



# INFODOC

**OTTOBRE 2020**  
BOLLETTINO MENSILE  
PER IL SETTORE IG

## INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

### NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO



#### **PAC POST 2020: RAGGIUNTO L'ACCORDO POLITICO IN CONSIGLIO. LA NUOVA POLITICA AGRICOLA SARÀ PIÙ SOSTENIBILE, COMPETITIVA ED INCLUSIVA**

Dopo oltre 2 anni di negoziati, al Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura svoltosi in Lussemburgo gli Stati membri europei hanno raggiunto un accordo generale sulla Politica Agricola Comune post 2020, accordo che andrà ora negoziato in trilogico con la Commissione e il Parlamento europeo. L'intesa segna un'evoluzione storica dell'impianto tradizionale della politica agricola. Per la prima volta, infatti, i fondi della PAC saranno assegnati in base ai risultati raggiunti anziché al mero rispetto delle norme di conformità. L'accordo

prevede che ogni Stato Membro presenti un Piano strategico nazionale per la definizione e attuazione di tutti gli interventi, a seguito di un'analisi dei fabbisogni. Le Regioni, attraverso le proprie Autorità di Gestione, potranno continuare ad attuare gli interventi inerenti lo sviluppo rurale. La riforma, che entrerà in vigore il primo gennaio 2023 al termine dei due anni di transizione, presenta importanti novità. Tra queste le ambiziose disposizioni volte ad allineare la politica agricola europea alla sfida dei cambiamenti climatici e della sostenibilità. Una percentuale minima del 30% delle spese del secondo pilastro (Sviluppo Rurale) dovrà essere destinata a misure agro-ambientali, ed almeno il 20% delle risorse del primo pilastro (pagamenti diretti) dovranno essere allocate a schemi ecologici, ovvero a misure come l'inerbimento dei frutteti, la

riduzione dei fitofarmaci e fertilizzanti, i metodi di agricoltura biologica e ulteriori pratiche agricole benefiche per l'ambiente. Particolare attenzione viene inoltre dedicata ai giovani agricoltori e ai piccoli agricoltori.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16121>

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/10/21/council-agrees-its-position-on-the-next-eu-common-agricultural-policy/>

#### **IL PARLAMENTO EUROPEO FAVOREVOLE AD UNA POLITICA AGRICOLA DELL'UE PIÙ VERDE ED EQUA**

La futura politica agricola dell'UE dovrebbe essere più flessibile, sostenibile

e a prova di crisi e consentire agli agricoltori di garantire la sicurezza alimentare in tutta l'Unione. Venerdì 23 ottobre, gli eurodeputati hanno adottato la posizione del Parlamento sulla riforma della politica agricola (PAC) post 2022. La squadra negoziale del Parlamento è pronta ad avviare il dialogo con i ministri dell'UE. I deputati hanno confermato un cambiamento politico che dovrebbe far corrispondere meglio la politica agricola dell'UE ai bisogni dei singoli Paesi, ma insistono nel mantenere parità di condizioni in tutta l'Unione. Ai governi nazionali spetterà la redazione di piani strategici, approvati poi dalla Commissione, in cui delineare le modalità concrete di attuazione degli obiettivi dell'UE. La Commissione valuterà i risultati, e non soltanto la loro conformità alle norme dell'UE. Il Parlamento ha rafforzato le pratiche rispettose del clima e dell'ambiente obbligatorie, la cosiddetta condizionalità, che gli agricoltori devono applicare per poter ottenere sostegno diretto. I deputati intendono dedicare almeno il 35% del bilancio per lo sviluppo rurale a qualsiasi tipo di misura legata al clima o all'ambiente (es. agricoltura biologica). Almeno il 30% del bilancio per i pagamenti diretti sarà destinato a regimi ecologici volontari che potrebbero aumentare il reddito degli agricoltori. I deputati insistono affinché siano istituiti servizi di consulenza aziendale in tutti i Paesi UE e almeno il 30% dei finanziamenti dell'UE sia destinato al sostegno degli agricoltori per la lotta al cambiamento climatico, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la tutela della biodiversità. Invitano poi gli Stati membri a incoraggiare gli agricoltori a destinare almeno il 10% dei propri terreni a interventi paesaggistici a sostegno della biodiversità, quali siepi, alberi non produttivi e stagni. Il voto del PE mira altresì a: fissare un massimale annuale dei pagamenti diretti a 100 000 euro, con più aiuti alle PMI e ai giovani agricoltori; misure ad hoc per sostenere gli agricoltori durante le crisi; sanzioni più severe in caso di infrazioni ripetute, ad esempio delle norme sull'ambiente o sul benessere degli animali.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20201016IPR89542/una-politica-agricola-dell-ue-piu-verde-e-equa>

Le nuove regole proposte per il settore vitivinicolo afferiscono: al rafforzamento della protezione per DOP-IGP, con i controlli sulla conformità ai disciplinari di produzione sia di natura amministrativa che in loco; all'estensione del regime di autorizzazione degli impianti viticoli fino al 2050 (10 anni in più di quanto proposto dal Consiglio); all'obbligo di includere almeno le calorie e la lista degli ingredienti in etichetta (quest'ultima accessibile anche attraverso un collegamento diretto tramite e-label); alla possibilità concessa agli Stati membri di riconoscere le organizzazioni interprofessionali nel settore del vino; alla inclusione dei vini dealcolati nella categoria dei prodotti vitivinicoli, sebbene questi ultimi non dovrebbero beneficiare della protezione DOP, IGP e STG. Gli europarlamentari hanno invece respinto le proposte volte ad introdurre le specie di Vitis labrusca nella produzione vinicola dell'UE e rifiutato di revocare il divieto su sei varietà di vite: Noah, Othello, Isabelle, Jacques, Clinton e Herbemont. Lasciano, tuttavia, aperta la possibilità per gli Stati membri di autorizzare il reimpianto di Vitis Labrusca o delle suddette varietà nei vigneti storici esistenti purché non aumentino le superfici coltivate.

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20201019BKG89682/eu-farm-policy-reform-as-approved-by-meps/6/how-will-the-rules-change-for-the-wine-sector>

## **ESTENSIONE SISTEMA AUTORIZZAZIONE IMPIANTI VITICOLI: IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA FRANCESE SODDISFATTO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO DAL CONSIGLIO UE SULLA FUTURA PAC**

Julien Denormandie, Ministro francese dell'agricoltura e dell'alimentazione, ha accolto con favore l'accordo raggiunto al Consiglio dei Ministri dell'agricoltura dell'Unione europea il 19 e 20 ottobre sulla nuova Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027. Particolare soddisfazione è stata espressa riguardo all'aver ot-

tenuto dal Consiglio l'estensione del sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli fino al 2040. Anche per la CNAOC (Confederazione nazionale dei produttori di vino a DOC) il risultato raggiunto va nella giusta direzione. FEDERDOC si ritiene molto soddisfatta di questo primo traguardo, ritenendo che il sistema delle autorizzazioni sia uno strumento essenziale per garantire la crescita sostenibile delle superfici vitate nell'ottica della salvaguardia e dello sviluppo dei vini a denominazione.

<https://www.mon-viti.com/filinfo/viede-filiere/prolongation-du-dispositif-des-autorisation-de-plantation-de-vigne>

## **BREXIT: IL CONSIGLIO EUROPEO SPINGE PER UN ACCORDO MA SI PREPARA ALL'IPOTESI "NO-DEAL"**

Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio europeo del 15 ottobre, si è discusso delle relazioni UE-Regno Unito e dei progressi sui negoziati per un accordo sulle relazioni future. Il Consiglio ha ricordato che il periodo di transizione terminerà il 31 dicembre 2020 e ha rilevato con preoccupazione che i progressi sulle principali questioni di interesse per l'Unione non sono ancora sufficienti. Ha inoltre ribadito la determinazione dell'UE ad avere un partenariato quanto più stretto possibile con il Regno Unito sulla base delle direttive di negoziato del 25 febbraio 2020, nel rispetto degli orientamenti e delle dichiarazioni del Consiglio europeo concordati in precedenza. I leader hanno invitato il Regno Unito a compiere i passi necessari per rendere possibile un accordo. Per quanto riguarda il disegno di legge sul mercato interno presentato dal governo del Regno Unito, il Consiglio europeo ha ricordato che l'accordo di recesso e i relativi protocolli devono essere attuati pienamente e tempestivamente. I leader dell'UE hanno chiesto di intensificare i lavori sullo stato di preparazione e prontezza a tutti i livelli e per tutti i risultati, compreso quello del mancato raggiungimento di un accordo. Hanno infine invitato la Commissione a esaminare tempestivamente le misure di emergenza uni-

lateralmente e limitate nel tempo che sono nell'interesse dell'UE.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/10/15/european-council-conclusions-on-eu-uk-relations-15-october-2020/>

### **BREXIT: NESSUN CERTIFICATO VI-1 PER I VINI FINO AL 30 GIUGNO 2021**

Il DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs) ha annunciato che dal 1° gennaio 2021 e fino al 30 giugno 2021 non sarà richiesto il certificato VI-1 per l'importazione nel Regno Unito di prodotti vitivinicoli dall'UE. Allo stesso tempo, DEFRA ha confermato un periodo transitorio, dal 1° gennaio 2021 fino al 30 settembre 2022, in materia di etichettatura. Solo a partire dal 1° ottobre 2022, infatti, è richiesto di indicare il nome e l'indirizzo di un importatore o imbotigliatore situato nel Regno Unito.

<https://www.gov.uk/guidance/importing-and-exporting-wine-from-1-january-2021>

### **NUOVE REGOLE E LOGHI PER PROTEGGERE CIBI E BEVANDE BRITANNICHE**

Il Parlamento britannico ha varato nuove regole e loghi per proteggere il cibo e le bevande nazionali, garantendo ai consumatori l'autenticità dei prodotti agroalimentari regionali e tradizionali e proteggendo i produttori britannici dalle imitazioni. Il nuovo schema di protezione dei nomi del Regno Unito sostituirà quello vecchio dell'UE e garantirà continuità nel riconoscere e celebrare i nomi di alimenti protetti e le ricette locali in tutto il Paese. I tre nuovi loghi realizzati diventeranno un punto fermo tra gli scaffali dei supermercati nel Regno Unito e consentiranno agli acquirenti di scegliere il meglio dei prodotti delle diverse regioni del Regno Unito. I sistemi di Indicazioni Geografiche del Regno Unito sostituiranno i regimi dell'UE il 1° gennaio 2021, al termine del periodo di transizione. La legislazione emanata dal Parlamento britannico mira a: fornire un quadro giuridico di rife-

ramento in Inghilterra, Scozia e Galles per amministrare e far rispettare i regimi IG; garantire la protezione continua delle Indicazioni Geografiche di origine britannica esistenti e di quelle non britanniche concordate tramite accordi commerciali; stabilire il nuovo logo del Regno Unito per legge e assicurare che i loghi delle Indicazioni Geografiche dell'UE non siano più necessari sui prodotti GB; semplificare il processo di registrazione. I produttori di alimenti, bevande e prodotti agricoli a IG britannici che sono tenuti a utilizzare i nuovi loghi avranno tempo fino al 1° gennaio 2024 per modificare l'imballaggio. Tutti i prodotti del Regno Unito attualmente protetti nell'ambito dei sistemi IG dell'UE continueranno a essere protetti nel Regno Unito e nell'UE dopo la fine del periodo di transizione. Il governo del Regno Unito sta attualmente lavorando per espandere e aumentare il numero di protezioni per le IG attraverso accordi di libero scambio. L'accordo di partenariato economico globale tra Regno Unito e Giappone recentemente annunciato offrirà una nuova protezione per i prodotti britannici più iconici, aumentando le IG da sole sette, in base ai termini dell'accordo UE-Giappone, a potenzialmente oltre 70 in base al nuovo accordo bilaterale, il che porterebbe a un migliore riconoscimento di marchi chiave del Regno Unito nel mercato giapponese.

<https://www.gov.uk/government/news/new-rules-and-logos-to-protect-british-food-and-drink>

### **CASO BOEING PRESSO WTO: L'UE OTTIENE IL VIA LIBERA FORMALE PER IMPORRE DAZI SULLE IMPORTAZIONI STATUNITENSIS**

In data 26 ottobre, l'organo di risoluzione delle controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) ha formalmente autorizzato l'UE a prendere contromisure contro gli Stati Uniti. L'UE può dunque aumentare i suoi dazi sulle esportazioni statunitensi fino a 4 miliardi di dollari. La decisione segue l'annuncio del panel dell'OMC che ha riconosciuto i diritti di ritorsione dell'UE in risposta

ai sussidi illegali concessi al produttore di aerei statunitense Boeing. Pur essendo pronta, con il coinvolgimento degli Stati membri, a rendere operative le nuove misure tariffarie sulle importazioni dagli Usa, l'Unione europea continua ad essere favorevole ad un accordo negoziato con gli Stati Uniti.

<https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2200>

### **OIV: IL VINO NON DOVREBBE ESSERE TENUTO IN OSTAGGIO NELLA DISPUTA AIRBUS-BOEING**

In risposta agli ultimi sviluppi nella disputa commerciale Airbus-Boeing che pone Stati Uniti e UE su fronti opposti, il Direttore Generale dell'OIV ha chiesto che il vino venga escluso dalle misure di ritorsione.

<http://www.oiv.int/en/oiv-life/wine-should-not-be-held-to-ransom>

### **APPELLO DEL SETTORE WINE & SPIRITS UE-USA PER SCONGIURARE I DAZI ED EVITARE L'ESCALATION DELLE TENSIONI COMMERCIALI**

Diciotto associazioni degli Stati Uniti e dell'UE che rappresentano rivenditori, ristoranti e produttori distillati, vino e birra, grossisti e importatori, hanno lanciato un appello sollecitando l'Unione europea e gli Usa a trovare un accordo che porti a un'eliminazione delle tariffe applicate su vino e spirits, comparti produttivi che generano crescita economica e posti di lavoro su entrambe le sponde dell'Atlantico. Inoltre, in riconoscimento del grave danno che sta influenzando il settore in questo periodo, gli Stati Uniti e l'UE dovrebbero immediatamente accettare di astenersi dall'imporre nuove tariffe e sospendere tutte le tariffe aggiuntive durante le negoziazioni in corso.

<https://www.distilledspirits.org/wp-content/uploads/2020/10/U.S.-EU-Tariffs-on-Beverage-Alcohol-Joint-US-EU-beverage-alcohol-association-letter-Oct-7-2020.pdf>

## LA COMMISSIONE INTA DEL PE DÀ IL VIA LIBERA ALL'ACCORDO UE-CINA SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

In una risoluzione approvata con 38 voti favorevoli, uno contrario e tre astensioni, La Commissione per il commercio internazionale (INTA) del Parlamento europeo ha dato il proprio "via libera" all'accordo UE-Cina sulle Indicazioni Geografiche, firmato nel settembre 2020. Quest'ultimo garantirà che cento prodotti europei a IG vengano protetti contro le imitazioni e l'abuso del nome. In cambio, cento prodotti cinesi godranno dello stesso tipo di protezione nell'UE. Entro quattro anni, l'accordo sarà esteso per includere altri 175 prodotti europei e cinesi. La plenaria dell'Europarlamento voterà per approvare l'accordo e la risoluzione accompagnatoria nella sua prima sessione di novembre (11-12 novembre). Con il consenso del Parlamento, il Consiglio dovrà adottare l'accordo in modo che esso possa entrare in vigore all'inizio del 2021.

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20201024IPR90103>

## ACCORDO COMMERCIALE UE-AUSTRALIA: AGGIORNAMENTI SULL'OTTAVO ROUND NEGOZIALE

L'ottavo ciclo di negoziati per un accordo commerciale ambizioso e globale UE-Australia si è tenuto virtualmente dal 14 al 25 settembre 2020. I negoziatori hanno discusso su tutte le aree del futuro accordo, come gli ostacoli tecnici al commercio, lo sviluppo sostenibile, i beni, i servizi, gli appalti pubblici, regole di origine e diritti di proprietà intellettuale comprese le Indicazioni Geografiche. Su quest'ultimo argomento, il confronto si è concentrato sui motivi di opposizione alla protezione di una serie di denominazioni IG dell'UE. Per quanto riguarda il testo sulle Indicazioni Geografiche, l'UE ha ripristinato la sua elevata ambizione in termini di livello di protezione e applicazione. Il prossimo ciclo negoziale virtuale è previsto dal 30 novembre all'11 dicembre 2020.

[https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2020/october/tradoc\\_158976.pdf](https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2020/october/tradoc_158976.pdf)

## MEETING DEI LEADER DI UE E CANADA: A 3 ANNI DALL'ENTRATA IN VIGORE INTENSIFICATI GLI SCAMBI GRAZIE AL CETA

I leader di UE e Canada si sono riuniti in videoconferenza nel pomeriggio di ieri. Oltre ad un confronto sui temi del Covid-19 e della ripresa economica, il meeting ha celebrato il terzo anno in vigore (a titolo provvisorio) dell'accordo CETA che ha prodotto un'intensificazione degli scambi commerciali tra le Parti, accrescendo sia il commercio bilaterale per le merci (+24%), sia quello relativo ai servizi (+25%). I leader hanno convenuto di continuare a lavorare insieme, oltre che per agevolare l'attuazione dei contenuti dell'accordo bilaterale, anche per riformare l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), al fine di proteggere e rafforzare il sistema commerciale multilaterale basato su regole in un momento di crisi senza precedenti e consentirgli di affrontare efficacemente nuove realtà economiche globali, comprese quelle legate alla pandemia Covid-19.

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/international-summit/2020/10/29/>

## L'UE RAFFORZA I SUOI STRUMENTI NORMATIVI PER IL RISPETTO DELLE REGOLE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

La Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico sul rafforzamento del regolamento dell'Unione europea (UE) sul rispetto delle regole del commercio internazionale. Le modifiche concordate consentiranno all'Unione di tutelare i propri interessi commerciali nonostante la paralisi del sistema multilaterale di risoluzione delle controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC). La Commissione può anche intervenire se sorgono problemi simili nell'ambito degli accordi bilaterali. L'accordo finale tra i legislatori estende inoltre il campo di applicazione del regolamento e le possibili misure di politica commerciale ai servizi e ad alcuni aspetti dei diritti di proprietà intellettuale

(DPI) legati al commercio. L'Unione avrà così una strumentazione rafforzata per garantire il rispetto dei suoi diritti, poiché potrà adottare contromisure in una gamma più ampia di settori.

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/fr/IP\\_20\\_1994](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/fr/IP_20_1994)

## LA COMMISSIONE LANCIAMO IL PORTALE ACCESS2MARKETS PER SOSTENERE IL COMMERCIO DELLE PICCOLE IMPRESE

La Commissione europea ha lanciato il portale online Access2Markets per aiutare le piccole e medie imprese a commerciare oltre i confini dell'UE. Il nuovo portale risponde alle richieste degli stakeholder di spiegare meglio gli accordi commerciali e aiutare le aziende a garantire che i loro prodotti abbiano diritto agli sconti sui dazi. Servirà sia le aziende che già commerciano a livello internazionale sia quelle che stanno solo iniziando a esplorare opportunità nei mercati esteri. L'Unione europea ha in fieri un'ampia rete di accordi commerciali con oltre 70 paesi e regioni e sta attualmente negoziando una serie di nuovi accordi. Access2Markets semplifica questo complesso insieme di regole in informazioni pratiche, in modo che le imprese più piccole possano accedere più facilmente alle informazioni rilevanti. In concreto, Access2Markets fornisce le condizioni commerciali per importare merci nell'UE e per esportare merci in oltre 120 mercati esteri.

<https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2190>



## LA POLITICA VITIVINICOLA DELL'UE CONTRIBUISCE A MANTENERE LA REPUTAZIONE E LA COMPETITIVITÀ DEL VINO EUROPEO

La politica vitivinicola dell'UE ha svolto un ruolo chiave nella transizione del settore verso una maggiore competitività, innovazione e qualità. Questo è uno dei principali risultati della "Valutazione delle misure della PAC applicabili al settore vitivinicolo", pubblicata dalla Commissione europea. L'UE è il principale produttore, consumatore ed esportatore di vino al mondo. Il consumo di vino nell'UE è in calo dal 2008, ma le crescenti opportunità sul mercato globale hanno consentito di mantenere l'equilibrio del mercato dell'Unione. Per quanto riguarda il consumo di vino dell'UE, è in aumento la domanda di vini di qualità a Indicazione Geografica, vini rosati, spumanti e vini prodotti secondo pratiche rispettose dell'ambiente. Anche la domanda di prodotti vitivinicoli varietali (vino ottenuto principalmente da un vitigno) è in crescita nell'UE, così come per i vini con una gradazione alcolica inferiore. L'obiettivo della riforma della politica vitivinicola del 2013 era rendere i produttori di vino dell'UE più competitivi preservando l'autenticità e le tradizioni della viticoltura europea e rafforzando il suo ruolo sociale e ambientale nelle zone rurali. Secondo la valutazione della CE, armonizzando, razionalizzando e semplificando le norme pertinenti, i produttori dell'UE sono riusciti ad aumentare la produzione, entro determinati limiti consentiti dal regime di autorizzazione per gli impianti viticoli. Inoltre, ha incoraggiato l'uso di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi prodotti. La valutazione conclude inoltre che, a livello internazionale, le norme dell'UE sulle pratiche di vinificazione (enologiche) aiutano a mantenere la reputazione e la tradizione del vino dell'UE, garantendo qualità e sicurezza nonché migliorando le condizioni di commercializzazione. A livello dell'Unione, hanno contribuito a riconoscere le condizioni locali specifiche, oltre ad essere rilevanti per la competitività dei produttori di vino dell'UE incoraggiando una maggiore diversità di prodotti. Inoltre, secondo la valutazione,

le norme armonizzate sull'etichettatura dell'UE forniscono un valore aggiunto globale a livello comunitario, garantendo una concorrenza leale per gli operatori del settore, facilitando il commercio e fornendo informazioni chiare ai consumatori dell'Unione. La valutazione evidenzia anche alcune regole che potrebbero migliorare il raggiungimento delle priorità dell'UE sulla conservazione della biodiversità, garantire la sostenibilità ambientale e ridurre ulteriormente l'uso di pesticidi. Nel complesso, la politica vitivinicola dell'UE è pienamente coerente con gli obiettivi economici, sociali e della PAC dell'UE. La valutazione ha rilevato che anche i programmi nazionali di sostegno della PAC per il vino hanno contribuito ad aumentare la competitività dei produttori di vino dell'UE e hanno risposto alle esigenze del settore. Questi ultimi offrono una gamma di strumenti che possono essere adattati ai diversi livelli della catena di approvvigionamento dell'UE. Ad esempio, includono misure come il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, il sostegno agli investimenti e misure di promozione. Inoltre, sono generalmente coerenti con gli obiettivi ambientali dell'UE. Infine, la valutazione evidenzia che la politica vitivinicola dell'UE ha accelerato la modernizzazione del settore e assicurato la sua vitalità e competitività internazionale, sebbene la politica mostri i suoi limiti rispetto agli sviluppi più recenti, in particolare per adattarsi alla domanda del mercato di vini a bassa gradazione e prodotti sostenibili. Tuttavia, senza i fondi dell'UE, l'adattamento del settore alla domanda del mercato sarebbe stato più lento e avrebbe potuto lasciare indietro i produttori più piccoli. In alcuni Stati membri, il quadro dell'UE ha introdotto anche un approccio strategico e una pianificazione a lungo termine nella gestione del settore.

[https://ec.europa.eu/info/news/eu-wine-policy-contributes-maintaining-reputation-and-competitiveness-eu-wine-2020-oct-26\\_it](https://ec.europa.eu/info/news/eu-wine-policy-contributes-maintaining-reputation-and-competitiveness-eu-wine-2020-oct-26_it)

## LE NORME DI COMMERCIALIZZAZIONE DELL'UE CONTRIBUISCONO A STANDARD DI ALTA QUALITÀ PER I PRODOTTI AGROALIMENTARI EUROPEI

Le norme di commercializzazione dell'UE per i prodotti agroalimentari sono efficaci nello stabilire una qualità standardizzata e soddisfacente e al contempo risultano essere utili per gli stakeholder. Questi sono tra i principali risultati che emergono dalla "Valutazione degli standard di marketing" pubblicata dalla Commissione europea.

[https://ec.europa.eu/info/news/eu-marketing-standards-contribute-high-quality-standards-eu-agri-food-products-2020-oct-27\\_it](https://ec.europa.eu/info/news/eu-marketing-standards-contribute-high-quality-standards-eu-agri-food-products-2020-oct-27_it)

## LA POLITICA DI PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE DELL'UE AUMENTA LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI STANDARD ELEVATI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI EUROPEI

Le attività finanziate nell'ambito della politica di promozione agroalimentare dell'UE contribuiscono efficacemente al suo obiettivo generale, sono state attuate in modo relativamente efficiente, sono generalmente coerenti con le altre politiche dell'UE e mostrano un chiaro valore aggiunto dell'UE. Questi sono tra i principali risultati dello studio di supporto alla valutazione sull'impatto della politica di promozione agricola dell'UE - mercati interni e dei paesi terzi dal 2016 al 2019, pubblicato dalla Commissione europea.

[https://ec.europa.eu/info/news/eu-agri-food-promotion-policy-increases-awareness-high-standards-eu-agri-food-products-2020-oct-14\\_it](https://ec.europa.eu/info/news/eu-agri-food-promotion-policy-increases-awareness-high-standards-eu-agri-food-products-2020-oct-14_it)

## **LA COMMISSIONE PUBBLICA GLI ESITI DI UN SONDAGGIO SU ALIMENTAZIONE E AGRICOLTURA DELL'UE. IN CALO LA PERCEZIONE DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP**

Secondo l'ultima indagine di Eurobarometro sull'opinione pubblica sull'agricoltura e la PAC, pubblicato dalla Commissione Europea, tre europei su quattro sono a conoscenza della politica agricola comune (PAC) e ritengono che tutti i cittadini ne traggano vantaggio. L'indagine mostra che un'ampia maggioranza dei cittadini dell'UE è consapevole della PAC (73%, 6 punti percentuali in più rispetto al 2017) e ritiene che essa vada a vantaggio di tutti i cittadini, non solo degli agricoltori (76%, 15 punti percentuali in più rispetto al 2017). Inoltre, le opinioni dei cittadini su quali dovrebbero essere i principali obiettivi della PAC rimangono simili ai risultati dell'indagine del 2017. La maggior parte ritiene che fornire alimenti sani e sicuri di alta qualità dovrebbe essere l'obiettivo principale, rappresentando il punto di vista del 62% degli intervistati, come nel 2017. Un numero crescente di europei pensa inoltre che l'UE stia svolgendo il suo ruolo rispetto agli obiettivi chiave della stessa PAC. Rispetto al 2017, tutte le aree tra cui sicurezza alimentare, sostenibilità, cibo sicuro e di qualità sono aumentate di almeno 5 punti percentuali. Oggi più cittadini conoscono il logo dell'agricoltura biologica, il 56% degli intervistati (in aumento di 29 punti percentuali rispetto al 2017), uno su cinque risponde di essere a conoscenza del logo IGP (+2% sul 2017), mentre solo poco più di uno su dieci dichiara di conoscere i loghi DOP (14%, -4 pp sul 2017) e STG (14%, -1 pp). Uno su cinque non ha ancora alcuna percezione di alcuno dei suddetti loghi (20%, -13 pp). Anche se una quota crescente di cittadini ritiene che l'agricoltura sia una delle principali cause del cambiamento climatico (dal 29% nel 2010 al 42% nel 2020), la maggioranza di costoro ritiene che l'agricoltura abbia già dato un contributo importante alla lotta al cambiamento climatico, con il 55% che sostiene questa opinione, rispetto al 46% del 2010.

L'indagine è stata condotta da agosto a settembre 2020, includendo oltre 27.200 intervistati in 27 Stati membri.

[https://ec.europa.eu/info/news/sustainability-rural-areas-food-security-commission-publishes-public-opinion-survey-eu-food-and-farming-2020-oct-13\\_en](https://ec.europa.eu/info/news/sustainability-rural-areas-food-security-commission-publishes-public-opinion-survey-eu-food-and-farming-2020-oct-13_en)

## **AZIONI PRIORITARIE DEL CONSIGLIO PER SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI: CONCLUSIONI SULLA STRATEGIA "FARM TO FORK"**

Il Consiglio europeo ha adottato una serie di conclusioni sulla strategia "Farm to Fork", sostenendo l'obiettivo di sviluppare un sistema alimentare europeo sostenibile, dalla produzione al consumo. Le conclusioni implicano un duplice messaggio politico da parte degli Stati membri: garantire cibo sufficiente ed economico contribuendo al contempo alla neutralità climatica dell'UE entro il 2050 e garantendo un reddito equo e un forte sostegno ai produttori primari. Attraverso le conclusioni, il Consiglio chiede che valutazioni d'impatto ex-ante scientificamente valide costituiscano la base delle proposte legislative dell'UE nell'ambito della strategia "Farm to Fork". Invita inoltre a continuare a promuovere l'uso prudente e responsabile di pesticidi, antimicrobici e fertilizzanti al fine di produrre cibo in modo sostenibile e allo stesso tempo sostenere l'ambiente. I Ministri chiedono inoltre parità di condizioni su mercati agroalimentari competitivi e compatibilità con le regole dell'OMC. Nelle conclusioni, gli Stati membri riconoscono che il cibo europeo è già uno standard globale per la sicurezza, il valore nutrizionale e l'alta qualità e, quindi, riconoscono l'importanza di promuovere la sostenibilità dei sistemi alimentari a livello globale. Ciò comporterebbe impegni più ambiziosi da parte dei Paesi terzi in materia di protezione ambientale, uso di pesticidi e antimicrobici, salute degli animali ed altro ancora.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/10/19/council-prioritises-actions-for-sustainable-food-systems-conclusions-on-the-farm-to-fork-strategy/>

## **STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ PER IL 2030: IL CONSIGLIO ADOTTA CONCLUSIONI**

Il Consiglio approva gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e i traguardi in essa contenuti in materia di protezione e ripristino della natura, che mirano a riportare la biodiversità su un percorso di ripresa. Nelle sue conclusioni, il Consiglio invita la Commissione a integrare gli obiettivi della politica dell'UE in materia di biodiversità nelle pertinenti proposte legislative future. Ribadisce inoltre l'urgente necessità di integrare pienamente tali obiettivi in altri settori, come l'agricoltura, la pesca e la silvicoltura, e di garantire un'attuazione coerente delle misure dell'UE in questi settori. Il Consiglio accoglie con favore l'obiettivo di creare una rete coerente di zone protette ben gestite e di proteggere almeno il 30% della superficie terrestre dell'UE e il 30% della sua zona marina. Tutti gli Stati membri devono partecipare a tale sforzo congiunto e tenere conto delle proprie condizioni nazionali. A giudizio degli Stati membri, una quota significativa del 30% del bilancio dell'UE e delle spese di Next Generation EU destinate all'azione per il clima dovrebbe essere investita nella biodiversità e in soluzioni basate sulla natura volte a promuovere la biodiversità.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/10/23/council-adopts-conclusions-on-the-eu-biodiversity-strategy-for-2030/>

## **CONTROLLI DELLA CE SULLA FILIERA AGROALIMENTARE: PUBBLICATO IL PROGRAMMA PLURIENNALE 2021-2025**

Sulla GUUE del 26 ottobre è stata pubblicata la Decisione di Esecuzione della Commissione europea 2020/1550, che stabilisce il programma pluriennale dei controlli per il periodo 2021-2025 che devono essere eseguiti negli Stati membri dagli esperti della Commissione per verificare l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare. Per il periodo

in questione la Commissione ha individuato alcuni ambiti prioritari nei settori relativi alla sicurezza alimentare e dei mangimi, alla qualità degli alimenti (Agricoltura Biologica e Indicazioni Geografiche), alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante, ai prodotti fitosanitari, nonché al funzionamento dei sistemi nazionali di controllo e delle autorità competenti.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020D1550&from=IT>

### **LEGGE EUROPEA SUL CLIMA: IL CONSIGLIO RAGGIUNGE UN ACCORDO SU AMPIE PARTI DELLA PROPOSTA**

Il Consiglio UE ha raggiunto un accordo su un orientamento generale parziale sulla proposta di legge europea sul clima. Scopo della proposta è fissare nella legislazione l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050, approvato dal Consiglio europeo nel dicembre 2019. Nella sua posizione, il Consiglio sottolinea l'importanza di promuovere sia l'equità che la solidarietà tra gli Stati membri, come anche l'efficacia in termini di costi nel conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica. La posizione del Consiglio è parziale in quanto non specifica ancora un obiettivo aggiornato di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030, riguardo al quale sono necessari ulteriori lavori per raggiungere un accordo tra gli Stati membri.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/10/23/european-climate-law-council-reaches-agreement-on-large-parts-of-the-proposal/>

### **RECOVERY FUND: VIA LIBERA DAL PARLAMENTO UE A FONDI AGGIUNTIVI PER L'AGROALIMENTARE**

Fondi freschi aggiuntivi per il settore agro-alimentare e le aree rurali europee. E' quanto hanno stabilito gli eurodeputati della Comagri con il via libera alla relazione De Castro per anticipare al 1° gennaio 2021 lo stanziamento di oltre 8 miliardi di euro dallo strumen-

to europeo di ripresa (Eri) a sostegno del settore, che nella proposta della Commissione europea dovevano essere subordinati all'entrata in vigore della riforma della PAC nel 2023. Questi fondi - a cui si aggiunge un anticipo da 2,6 miliardi previsto dall'accordo sul Bilancio UE, per un pacchetto complessivo che supera i 10 miliardi, di cui 1,22 destinati all'Italia - potranno rappresentare uno stimolo economico verso un'agricoltura più resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. Almeno il 37% delle risorse aggiuntive sarà indirizzato a pratiche a favore dell'ambiente, mentre almeno il 55% dei fondi dovrà incentivare gli investimenti per lo sviluppo sociale ed economico delle zone rurali attraverso il sostegno ad agricoltura di precisione, digitalizzazione e modernizzazione dei macchinari, migliori condizioni di sicurezza sul lavoro, giovani agricoltori, filiere corte e mercati locali, energie rinnovabili ed economia circolare.

<https://www.agricolae.eu/recovery-fund-via-libera-dal-parlamento-ue-alla-relazione-de-castro-su-fondi-aggiuntivi/>

### **LA COMMISSIONE PROROGA E AMPLIA IL QUADRO TEMPORANEO PER LE MISURE DI AIUTO DI STATO AL FINE DI SOSTENERE ULTERIORMENTE LE IMPRESE CHE SUBISCONO PERDITE SIGNIFICATIVE DI FATTURATO**

La Commissione europea ha deciso di prorogare e ampliare la portata del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato adottato il 19 marzo 2020 per sostenere l'economia durante la pandemia di coronavirus. Il quadro temporaneo è prorogato per sei mesi fino al 30 giugno 2021 in tutte le sue parti e la parte finalizzata a consentire misure di ricapitalizzazione è prorogata per altri tre mesi, fino al 30 settembre 2021.

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_20\\_1872](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1872)

### **AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE APPROVA IL REGIME FISCALE ITALIANO DI 8,5 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE AGRICOLE COLPITE DALL'EPIDEMIA DI CORONAVIRUS**

La Commissione europea ha approvato uno schema italiano da 8,5 milioni di euro a sostegno delle cooperative agricole che sono state particolarmente colpite dall'epidemia di coronavirus. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato. Il sostegno assumerà la forma di un regime fiscale favorevole per la rivalutazione dei beni da parte delle cooperative agricole (imposta sostitutiva del 12% calcolata su una base imponibile decurtata di un importo fino al 70% delle perdite preesistenti).

[https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?fuseaction=dsp\\_sa\\_by\\_date](https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?fuseaction=dsp_sa_by_date)  
(SA.58418)

### **PIANO DI EMERGENZA PER IL TRASPORTO DI MERCI IN CASO DI PANDEMIA: IL CONSIGLIO ADOTTA CONCLUSIONI**

Il Consiglio ha adottato conclusioni nelle quali si invita la Commissione a elaborare rapidamente un piano di emergenza per il settore europeo del trasporto di merci in caso di pandemia o altra grave crisi. Il piano dovrebbe includere misure di coordinamento a livello dell'UE e orientamenti chiari. Lo stesso Consiglio UE ha altresì riesaminato l'elenco dei Paesi terzi per i quali dovrebbero essere revocate le restrizioni di viaggio.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/10/23/pandemic-contingency-plan-for-freight-transport-council-adopts-conclusions/>

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/10/22/travel-restrictions-council-reviews-the-list-of-third-countries-for-which-restrictions-should-be-lifted/>

## IL PARLAMENTO EUROPEO DESIDERA REGOLAMENTARE LE PIATTAFORME ONLINE

Con l'approvazione di due distinte relazioni d'iniziativa legislativa, il Parlamento europeo chiede regole a prova di futuro per i servizi digitali, comprese le piattaforme e i mercati online, e un meccanismo vincolante per far fronte ai contenuti illeciti online. In particolare gli europarlamentari ravvisano la necessità di norme specifiche per le grandi piattaforme, che svolgono una funzione di controllo di accesso al mercato (gatekeeper), di una migliore protezione per i consumatori dai prodotti illegali, contraffatti e non sicuri, regole più severe per pubblicità mirata e più controlli su contenuti online, rispetto delle future norme dell'UE da parte dei prestatori stranieri di servizi.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20201016IPR89543/l-ue-deve-regolamentare-le-piattaforme-online>

## L'ITALIA SI ARRICCHISCE DI 4 NUOVE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Con la registrazione dell'"Olio lucano IGP", della "Colatura di alici di Cetrara DOP", del "Limone dell'Etna IGP" e del Pampepato di Terni IGP, salgono a 310 i prodotti agroalimentari a Indicazione Geografica dell'Italia che conferma la sua leadership mondiale nel settore, con un totale food e wine di 836 IG riconosciute.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2020.321.01.0001.01.ITAEtoc=OJ:L:2020:321:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.321.01.0001.01.ITAEtoc=OJ:L:2020:321:TOC)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2020.349.01.0003.01.ITAEtoc=OJ%3AL%3A2020%3A349%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.349.01.0003.01.ITAEtoc=OJ%3AL%3A2020%3A349%3ATOC)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32020R1533&tid=1604241001176>

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2020.353.01.0001.01.ITAEtoc=OJ%3AL%3A2020%3A353%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.353.01.0001.01.ITAEtoc=OJ%3AL%3A2020%3A353%3ATOC)

## AFRIPI: IL PROGETTO DI COOPERAZIONE AFRICANA SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DESTINA RISORSE ALLE IG

AfriPI è il primo progetto di cooperazione africana in assoluto, patrocinato anche dalla Commissione europea e da EUIPO, per migliorare e promuovere la protezione dei diritti di proprietà intellettuale nella regione africana. Secondo il piano d'azione recentemente approvato, AfriPI dedicherà risorse alle IG in termini di facilitazioni delle registrazioni, sviluppo di linee guida comuni e formazione per gli esaminatori, nonché supporto ai nomi di prodotti riconosciuti.

<https://euipoef.eu/en/afripi/news/afripi-endorses-intellectual-property-cooperation-plan-africa>

## CORTE GIUSTIZIA UE: SÌ ALL'ETICHETTA SULL'ORIGINE DEGLI ALIMENTI MA A DETERMINATE CONDIZIONI

La normativa dell'Unione che armonizza l'indicazione obbligatoria del paese d'origine o del luogo di provenienza degli alimenti e, segnatamente, del latte, non osta all'adozione di disposizioni nazionali che impongono talune ulteriori indicazioni d'origine o di provenienza. Tuttavia, l'adozione di tali indicazioni è possibile, tra le altre condizioni, solo se esiste un nesso, oggettivamente comprovato, tra l'origine o la provenienza di un alimento e talune sue qualità. E' quanto scrive la Corte di Giustizia UE nel dispositivo di una sentenza che ha visto contrapporsi il Gruppo lattiero-caseario Lactalis al Governo francese.

<https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2020-10/cp20012oit.pdf>

## IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA LA NOMINA DI VALDIS DOMBROVSKIS A RESPONSABILE PER IL COMMERCIO

Mercoledì 7 ottobre, il Parlamento ha approvato l'assegnazione di un altro portafoglio al Vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis. Il Vicepresidente è ora responsabile per il commercio. Il rimpasto si è reso necessario in seguito alle dimissioni del Commissario per il commercio, Phil Hogan, a fine agosto.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20201002IPR88430/i-deputati-approvano-i-cambiamenti-nella-commissione-europea>

## DAREN TANG ASSUME LE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE WIPO

Daren Tang, cittadino di Singapore, ha assunto ufficialmente le sue funzioni di Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale il 1° ottobre 2020, iniziando un mandato di sei anni alla guida di WIPO.

[https://www.wipo.int/pressroom/en/articles/2020/article\\_0024.html](https://www.wipo.int/pressroom/en/articles/2020/article_0024.html)

## VINO E CAMBIAMENTO CLIMATICO: IL BORDEAUX VUOLE RESTARE BORDEAUX

Anche a Bordeaux il cambiamento climatico osservato (e confermato di anno in anno) dall'intero vigneto comincia ad avere una notevole influenza sulla vite, e quindi, sul vino. I livelli di alcol aumentano gradualmente e l'acidità si perde in maniera progressiva quale conseguenza del riscaldamento globale. Bernard Farges, Presidente del CIVB - Conseil Interprofessionnel du Vin de Bordeaux, ne è perfettamente consapevole, ma non mostra inutili allarmismi ritenendo che i produttori della regione stiano adottando tutte le tecniche agronomiche volte a ritardare la maturazione dell'uva, Merlot in primis (ritardo nella potatura, minore diradamento, riorientamento dei filari



per esporli meno al sole), senza trascurare le buone pratiche che assicurano maggiore biodiversità ed un approccio ambientale nella gestione dei vigneti (erba tra i filari). Tuttavia, tali misure potrebbero non essere sufficienti. Quindi, con una strategia concertata a tutti i livelli, la filiera ha deciso di andare oltre, in particolare aprendo il disciplinare della denominazione Bordeaux Supérieur (che copre l'intera superficie del vigneto) a 7 nuove varietà resistenti. Si procede con cautela e le nuove cultivar sono ancora in fase di test: i viticoltori non potranno superare il 5% di superficie vitata e il 10% di uvaggio finale. Progressi gradualmente ma concertati, dunque, senza stravolgere l'identità di vini conosciuti in tutto il mondo.

<https://www.eventail.be/passion-plaisir/gastronomie/5309-vin-et-changement-climatique-bordeaux-veut-rester-bordeaux#>

### **DIVIETI PARZIALI PER IL GLIFOSATO IN FRANCIA**

Per la prima volta, l'Agenzia nazionale francese per la sicurezza sanitaria respinge l'idea assoluta che non esista alternativa all'uso del glifosato. In un suo rapporto, ANSES afferma, al contrario, che per la maggior parte delle colture esistono alternative non chimiche al glifosato e che d'ora in poi, nei casi in cui sia possibile, non potrà più essere utilizzato. L'Agenzia annuncia, tra l'altro, la riduzione dell'80% della dose massima utilizzata in vigna e del 60% per gli alberi da frutto rispetto a quanto praticato oggi. Queste restrizioni e divieti saranno introdotti entro 6 mesi. Si tratterebbe tuttavia di divieti parziali, poiché il glifosato potrà ancora essere utilizzato in diverse circostanze. Nel caso, ad esempio, della viticoltura, l'erbicida sarà bandito tra i filari, ma sarà comunque autorizzato sotto le viti, analogamente a quanto avverrà per gli alberi da frutto. Previste, inoltre, ulteriori eccezioni (il glifosato potrà essere, tra l'altro, utilizzato su terreni sassosi, su terreni in forte pendenza, contro alcune piante invasive).

<https://rmc.bfmtv.com/emission/des-interdictions-partielles-pour-le-glyphosate-1988151.html>

<https://www.anses.fr/fr/content/glyphosate-l%E2%80%99anses-publie-les-r%C3%A9sultats-de-son-%C3%A9valuation-comparative-avec-les-alternatives>

### **L'IMPEGNO DEL VIGNETO COGNAC PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**

La filiera del Cognac sta rivedendo al rialzo i propri obiettivi e punta alla certificazione ambientale del 100% delle proprie aziende vitivinicole entro il 2030. 2.400 di queste, corrispondenti al 72% della superficie della denominazione, si sono già impegnate per ottenere la doppia certificazione (Environnement Cognac et Haute Valeur Environnementale) proposta dal Bureau National Interprofessionnel du Cognac (BNIC).

[https://www.vitisphere.com/actualite-92598-Le-vignoble-de-Cognac-voit-les-choses-en-grand-en-matiere-denvironnement.htm#sd\\_id=Esd\\_source=Elutm\\_source=article\\_elettre](https://www.vitisphere.com/actualite-92598-Le-vignoble-de-Cognac-voit-les-choses-en-grand-en-matiere-denvironnement.htm#sd_id=Esd_source=Elutm_source=article_elettre)

### **IN SPAGNA PROTEZIONE RAFFORZATA PER LO SCOTCH WHISKY**

All'inizio di settembre, la Scotch Whisky Association (SWA) ha firmato un Protocollo generale di azione con la Guardia civile spagnola per promuovere la protezione dello Scotch Whisky in Spagna, un mercato di esportazione rilevante per la IG. Come per tutte le Indicazioni Geografiche, è importante garantire che il riconoscimento speciale di cui il prodotto gode sia effettivamente rispettato nei mercati di esportazione. La SWA collabora da molti decenni con le autorità di contrasto in tutta l'UE e oltre.

<https://www.scotch-whisky.org.uk/newsroom/swa-strengthens-protection-of-scotch-in-spain/>

### **GLI STATI UNITI ADOTTANO REGOLE PIÙ FLESSIBILI PER L'INDICAZIONE DELLE CALORIE IN ETICHETTA E NELLA PUBBLICITÀ DELLE BEVANDE ALCOLICHE**

Il Tax and Trade Bureau (TTB) statunitense ha deciso di consentire l'uso di "valori medi" per le dichiarazioni volontarie delle calorie su etichette e pubblicità di vino, liquori e birra. La decisione del TTB amplia le tolleranze per le dichiarazioni caloriche volontarie nell'etichettatura e nella pubblicità delle bevande alcoliche, al fine di renderle più coerenti con quelle consentite dalle normative statunitensi sull'etichettatura degli alimenti della Food and Drug Administration. I produttori di bevande alcoliche possono ora utilizzare database e valori medi quando indicano il conteggio delle calorie sulle etichette. Il TTB ha anche chiarito che le aziende del settore non sono tenute ad effettuare analisi di laboratorio per ciascun lotto di prodotto volte a convalidare le dichiarazioni volontarie sul contenuto di nutrienti.

<https://www.ttb.gov/images/newsletters/archives/2020/ttb-newsletter10022020.html>

### **LA CINA SOTTOPONE I TRE PRINCIPALI ESPORTATORI DI VINO AUSTRALIANI AD ULTERIORI INDAGINI ANTI-DUMPING**

I tre maggiori esportatori di vino australiani in Cina sono stati selezionati per un'ulteriore indagine sul presunto dumping e sui sussidi concessi dall'Australia, dopo che, in una prima fase, 31 società hanno completato i questionari campione. Si tratta di aziende leader nella distribuzione del calibro di Treasury Wine Estates, Casella e Australian Swan Vintage (quest'ultima di proprietà cinese). Secondo alcune indiscrezioni, la Cina potrebbe introdurre tasse punitive sui vini australiani già dal 18 ottobre, dopo 60 giorni di indagini sia sul commercio interno del vino in Cina che su quello estero. La Cina ritiene che l'Australia abbia collocato vini sul mer-

cato asiatico con un margine di oltre il 200%, creando così una concorrenza sleale per i produttori di vino nazionali. L'Australia è il più grande fornitore di vino della Cina e contribuisce a circa il 40% di tutti i vini in bottiglia importati venduti nel Paese.

<https://vino-joy.com/2020/10/01/china-names-three-australian-companies-for-further-investigation-in-dumping-probe/>

### **UN'APP PER AIUTARE LE CANTINE ITALIANE IN CINA**

Taste Italy! è un'app capace di offrire al trade cinese e alle imprese italiane una piattaforma interattiva su WeChat. Tale piattaforma fornisce soluzioni digitali avanzate, che utilizzano la tecnologia per aiutare le imprese ad acquisire, comprendere e fidelizzare i clienti cinesi. Appoggiandosi all'ecosistema di WeChat - dove la maggior parte dei clienti è già presente - BS Business Strategies ha reso il format di Taste Italy! digitale, andando a curare nel minimo dettaglio la customer journey. Il vantaggio, sta nel convogliare i clienti in un unico ambiente, costruendo un sistema di vendita online. Ma, la piattaforma, farà anche molto altro: fornirà servizi di prenotazione dei corsi, di condivisione delle esperienze e meccanismi di comunicazione diretta. Dalla partecipazione online a quella offline, dalla lettura delle recensioni alla condivisione della propria esperienza, tutto in un'unica piattaforma.

[https://winenews.it/it/taste-italy-la-app-di-business-strategies-per-aiutare-le-imprese-e-cantine-italiane-in-cina\\_428264/1/](https://winenews.it/it/taste-italy-la-app-di-business-strategies-per-aiutare-le-imprese-e-cantine-italiane-in-cina_428264/1/)

<https://www.bsnstrategies.com/it/taste-italy/>

### **IL GIAPPONE VERSO UNA REVISIONE DELLA TASSAZIONE SUGLI ALCOLICI CHE PENALIZZA IL VINO**

In questi giorni, il Giappone sta rivedendo l'imposizione fiscale sulle bevande alcoliche, processo che porterà ad un aumento della tassazione per il vino e ad una diminuzione per il sake.

L'obiettivo di questa revisione è quello di eliminare le differenze nelle tasse sugli alcolici tra gruppi simili di bevande alcoliche, al fine di ottenere quello che il governo giapponese chiama "un equilibrio". L'attività emendativa in corso nel mese di ottobre riguarda le tasse sugli alcolici a carico di produttori e importatori. Le imposte per il sake e il vino saranno adeguate fino ad avere la stessa aliquota. Attualmente la tassa sugli alcolici per il sake è di 120 yen / litro, mentre quella per i vini è di 80 yen / litro, molto più economica di quella per il sake. Il governo ha annunciato che intende eliminare questo squilibrio in due fasi. Nella prima fase, da attuare entro ottobre, la tassa sugli alcolici per il sake sarà ridotta a 110 yen / litro, mentre quella per i vini sarà aumentata a 90 yen / litro. Entro ottobre 2023, l'imposizione su vini e sake sarà equiparata a 100 yen / litro. A seguito della revisione di ottobre, i sake subiranno pertanto una riduzione delle tasse di 7,2 yen per 720 ml (formato normale di imbottigliamento), mentre i vini subiranno un aumento di 7,5 yen per 750 ml. Si prevede che l'aumento in corso d'opera avrà un impatto significativo soprattutto sui vini più economici, mentre per i vini di fascia media e alta l'impatto sul prezzo sarà limitato.

<https://vino-joy.com/2020/09/30/japan-to-revise-alcohol-tax/>

### **IL RUSSO NUOVO LINGUA UFFICIALE DELL'OIV?**

La Federazione russa ha chiesto che il russo, una delle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, diventi la sesta lingua ufficiale dell'OIV, arricchendo in tal modo la comunicazione tecnica e scientifica dell'Organizzazione. La comunità russofona avrebbe così la possibilità di avere un migliore accesso e fare proprie le pratiche e le norme internazionali adottate dall'OIV per migliorare le condizioni di elaborazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli. Qualora questa proposta, che dovrebbe essere presentata durante l'Assemblea generale di fine novembre, venisse approvata dagli Stati membri dell'OIV, il russo si andrebbe ad aggiungere all'italiano, il tedesco, il francese, lo spagnolo e l'inglese, le cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione, agevolando in tal modo lo scambio di competenze e la partecipazione attiva alla rete scientifica di paesi dalla lunga tradizione viticola.

<http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/il-russo-nuova-lingua-ufficiale-delloiv>

### **RUSSIA, AL VIA PROGRAMMA DI PROMOZIONE AGROALIMENTARE**

Il 7 ottobre 2020, il ministro dell'Agricoltura Dmitry Patrushev ha annunciato il lancio del concorso nazionale "Tastes of Russia", che sarà la prima fase di un programma destinato a promuovere l'agroalimentare russo. Il concorso è finalizzato alla ricerca e alla divulgazione di prodotti tipici delle regioni russe, che daranno impulso allo sviluppo di piccole forme di impresa, alla cooperazione, all'agriturismo e alle zone rurali in generale.

<https://www.agricolae.eu/russia-al-via-programma-di-promozione-agroalimentare-ministro-patrushev-made-in-russia-superiore-a-prodotti-stranieri-prosciutto-tambov-stessa-qualita-prosciutto-di-parma/>

## UNA NUOVA ETICHETTA INTELLIGENTE PER I VINI DELLA ROMANIA

L'Ufficio Nazionale della Vigna e dei Prodotti Vitivinicoli (ONVPV) in Romania, ha implementato nuove etichette olografiche per promuovere la provenienza dei suoi vini regionali e proteggere i consumatori da potenziali contraffazioni. Le nuove etichette combinano un design del marchio olografico identificabile e "visivamente piacevole" con la sicurezza, assicurata attraverso un codice e un numero di serie che consentono la verifica online e tramite smartphone. I consumatori possono scansare il codice QR che è collegato a ciascuna bottiglia di vino. Ciò fornisce loro l'accesso a un'ampia varietà di informazioni sulla tracciabilità e sulla produzione del vino, oltre a garantire che sia genuino. Se l'etichetta scansata contiene un codice non valido o duplicato, l'ONVPV viene automaticamente avvisato.

<http://www.foodbeverageasia.com/en/news-archive/new-interactive-holographic-labels-promote-wine-provenance-and-fight-fraud/3044>

## PROWEIN 2021 PROLUNGATA A 5 GIORNI PER EFFETTO DEL COVID

In base alle attuali disposizioni COVID-19 in materia di igiene e sicurezza, la ProWein deve essere prorogata da due a cinque giorni - in concreto da venerdì 19 marzo a martedì 23 marzo 2021. Questo prolungamento della durata garantisce uno dei requisiti centrali di sicurezza e allo stesso tempo permette di gestire in modo responsabile i flussi di espositori e visitatori della più importante e grande fiera mondiale per vini e liquori. L'anno prossimo avranno accesso alla ProWein al massimo 10.000 visitatori al giorno. E' quanto recita un comunicato della prestigiosa fiera di Düsseldorf.

[https://www.prowein.com/en/For\\_Press/Press\\_material/Press\\_Releases/ProWein\\_2021\\_extended\\_to\\_5\\_days\\_on\\_account\\_of\\_COVID-19](https://www.prowein.com/en/For_Press/Press_material/Press_Releases/ProWein_2021_extended_to_5_days_on_account_of_COVID-19)

## IL COVID CANCELLA ANCHE VINEXPO NEW YORK 2021

Gli organizzatori di Vinexpo New York, il principale evento commerciale per wine & spirits in Nord America, hanno annunciato l'annullamento dell'edizione della fiera prevista per il 3-4 febbraio 2021 al Jacob K. Javits Center di Manhattan, a causa dei continui rischi connessi con il Covid-19 e dell'incertezza che circonda la revoca delle restrizioni di viaggio e dei divieti sui grandi raduni. L'evento riprenderà solo nel 2022 con l'obiettivo di riunire il settore, consentendo al contempo una manifestazione in presenza più sicura, produttiva e divertente in conformità con le linee guida dello stato, della città e della location ospitanti.

<https://www.vinexponeewyork.com/vinexpo-new-york-2021-edition-cancelled-due-to-ongoing-risks-of-covid-19/>

## HKTDC HONG KONG INTERNATIONAL WINE & SPIRITS: RINVIO A GENNAIO 2021

L'ente organizzatore della HKTDC Hong Kong International Wine & Spirits ha annunciato il rinvio della manifestazione in seguito a nuove disposizioni di contrasto all'epidemia dettate dal governo locale. L'evento, già in programma per i prossimi 5-7 novembre 2020 all'Hong Kong Convention & Exhibition Centre, è stato quindi rimandato, in via provvisoria, ai giorni 28 gennaio-1 febbraio 2021. La conferma di queste nuove date verrà tuttavia data in funzione dell'evoluzione della situazione sanitaria.

<https://event.hktdc.com/fair/hkwine-fair-en/HKTDC-Hong-Kong-International-Wine-and-Spirits-Fair/>

## L'EDIZIONE 2020 DELLA PIÙ GRANDE FIERA DEL VINO SFUSO SI TERRÀ IN DIGITALE

Causa covid, anche l'edizione 2020 della World Bulk Wine Exhibition, la più grande fiera mondiale del vino sfuso, si terrà in digitale. Gli organizzatori dell'evento annuale, che riu-

nisce una fetta significativa della comunità di acquirenti di vino sfuso da tutto il mondo, hanno reso noto che la decisione è stata presa per garantire la sicurezza sia degli espositori che dei partecipanti. Al suo posto ci sarà un evento digitale chiamato WBWE Connect, un servizio online che consentirà ai produttori di presentare i loro vini a un vasto pubblico di professionisti internazionali. La piattaforma si propone come una vetrina per il più grande portafoglio al mondo di vino sfuso e fungerà da punto di incontro tra produttori e acquirenti, consentendo loro di ospitare riunioni virtuali durante tutto l'evento. WBWE Connect sarà attiva dal 23 novembre al 4 dicembre.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2020/10/world-bulk-wine-exhibition-goes-digital-for-2020/>

## PRIME STIME OIV SULLA PRODUZIONE MONDIALE DI VINO 2020: TRA 253.9 E 262.2 MILIONI DI HL, CON UNA MEDIA DI 258 MHL (+1% SUL 2019)

Intervenendo in conferenza web dalla sede dell'OIV a Parigi, il Direttore Generale Pau Roca ha presentato il 27 ottobre le prime stime della produzione mondiale di vino 2020. Sulla base delle informazioni raccolte su 30 Paesi, che rappresentano l'84% della produzione mondiale nel 2019, il vino complessivamente prodotto nel 2020 (escluso succhi e mosti) è stimato tra 253,9 e 262,2 milioni di hl, con una media pari a 258 milioni di hl, sostanzialmente in linea con il dato della precedente annata (+1% rispetto al 2019.) Nell'UE, dove è concentrato il 62% della produzione mondiale, sebbene in crescita rispetto all'anno precedente (159 mln di hl, +5% sul 2019), il volume prodotto è inferiore alla media degli ultimi 5 anni, grazie anche alle misure volte a ridurre la quantità di uva raccolta che hanno avuto un impatto significativo in Italia, Francia e Spagna nonostante le condizioni climatiche complessivamente favorevoli. La situazione appare alquanto eterogenea per i tre Paesi leader: se l'Italia registra un calo del -1% (47,2 mln hl), la Francia segna una lie-

ve crescita del 4% (43,9 mln hl), mentre un forte aumento, di oltre l'11%, è quello stimato in Spagna (37,5 mln hl). Le prime stime della vendemmia negli Stati Uniti indicano volumi in linea con il 2019, ma l'incertezza causata dagli incendi potrebbe portare a ulteriori revisioni. Un calo della produzione vinicola è invece stimato per il Sud America, soprattutto in Argentina e Cile a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli. Il Sudafrica è finalmente tornato alla "normalità" dopo diversi anni di siccità. L'Australia registra un raccolto ridotto a causa degli incendi boschivi, mentre la Nuova Zelanda mostra un volume record nel 2020.

<http://www.oiv.int/en/oiv-life/2020-world-wine-production-first-estimates>

### **IL COMMERCIO AGROALIMENTARE DELL'UE27 SOSTIENE LA CRESCITA NONOSTANTE LA CRISI DEL COVID-19 E LA BREXIT. EXPORT VINICOLO IN SENSIBILE CALO (-15%)**

Nonostante la crisi economica innescata dal Covid-19 e le incertezze legate alla Brexit, il commercio agroalimentare dell'UE27 ha continuato a crescere nei primi sei mesi del 2020. Tra gennaio e giugno, il valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE27 è stato pari a 90,2 miliardi di euro (in aumento di quasi il 3% rispetto allo stesso periodo del 2019), mentre il valore delle importazioni è salito a 62,7 miliardi di euro (in aumento di quasi il 2,5%). L'UE ha registrato un surplus commerciale nel settore agroalimentare di 27,4 miliardi di EUR durante questo periodo, in crescita del 3% rispetto ai corrispondenti mesi del 2019. Sebbene i valori mensili delle esportazioni dell'UE27 siano aumentati a giugno dopo un calo di maggio, il valore mensile delle importazioni dell'UE hanno continuato a diminuire ulteriormente seguendo la tendenza al ribasso da marzo di quest'anno. Questi sono tra i principali risultati contenuti nel report commerciale mensile per gennaio-giugno 2020, pubblicato dalla Commissione Europea. L'export di bevande alcoliche dall'UE ha sofferto durante la prima metà del 2020, con cali

significativi registrati nei valori delle esportazioni di vino (-15%, pari a 1,08 miliardi di euro) e distillati e liquori (-25%, pari a 945 milioni di euro).

[https://ec.europa.eu/info/news/eu27-agri-food-trade-sustains-growth-spite-covid-19-crisis-and-brex-2020-oct-16\\_en](https://ec.europa.eu/info/news/eu27-agri-food-trade-sustains-growth-spite-covid-19-crisis-and-brex-2020-oct-16_en)

### **SEBBENE PERMANGANO MOLTE INCERTEZZE, LE PROSPETTIVE A BREVE TERMINE PER IL SETTORE AGROALIMENTARE UE RIMANGONO NEL COMPLESSO POSITIVE**

Le prospettive a breve termine del settore agroalimentare, analizzate dalla Commissione europea nel suo terzo report dell'anno, si trovano a dover affrontare la sfida delle conseguenze della crisi da Covid-19, che determina molte incertezze. Rispetto ad altri settori, tuttavia, si prevede che l'impatto della crisi rimarrà limitato. I modelli previsionali emergenti sembrano per lo più rafforzare le tendenze esistenti, come l'aumento della domanda di prodotti locali, filiere corte e vendite online.

[https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/short-term-outlook-autumn-2020\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/short-term-outlook-autumn-2020_en.pdf)

### **IL COMMERCIO MONDIALE DEL VINO HA PERSO 1,8 MILIARDI DI EURO DURANTE IL LOCKDOWN**

E' quantificabile in oltre 2 milioni di ettolitri e 1.800 milioni di euro nel periodo marzo-giugno di quest'anno il calo del commercio mondiale di vino durante il lockdown. La stima è stata fornita da Rafael del Rey dell'OeMV, in occasione della Milano Wine Week.

<https://oemv.es/presentacion-del-oemv-en-el-milano-wine-business-forum>

### **DOPO IL "MINI-BOOM" DEI CONSUMI DI VINO, DIFFICOLTÀ ECONOMICHE OFFUSCANO L'ORIZZONTE**

Secondo un nuovo report di Wine Intelligence, pubblicato lunedì 5 ottobre,

i consumatori nei principali mercati si sono rivolti più spesso al vino come bevanda in piena pandemia da Covid-19, incentivati da nuove occasioni di lockdown e da un maggiore consumo lontano dai pasti. Wine Consumer Trends in the Covid-19 Era attinge ai dati di monitoraggio raccolti su campioni di consumatori di vino, rappresentativi a livello nazionale, in sette principali mercati ad aprile e agosto 2020. La crescita delle occasioni di consumo è stata registrata quando le vendite online di vino sono esplose nei mercati in cui le normative hanno permesso lo sviluppo di questo canale, con bevitori più giovani e più coinvolti che hanno guidato l'impennata. Tuttavia, alcuni dati sollevano preoccupazioni rispetto alla sostenibilità di questa crescita, dato il deterioramento dell'ambiente economico e la possibile pressione sulle finanze delle famiglie nei prossimi mesi. Finora, molti consumatori hanno ridotto la disponibilità di spesa per bottiglia di vino per finanziare il crescente volume di acquisti e sono tornati a marchi più tradizionali e affidabili a scapito di offerte meno conosciute e più costose. Le risposte dei consumatori sul comportamento economico che adotteranno in generale indicano anche che nei prossimi mesi si verificherà un inasprimento generale delle restrizioni, con i risparmi delle famiglie prioritari rispetto a qualsiasi acquisto di grandi dimensioni, e la motivazione a spendere in beni di lusso, inizialmente aumentata nelle prime settimane di blocco, si è attualmente placata. Nella maggior parte dei mercati, il futuro del canale on-premise e dell'ospitalità sembra essere generalmente molto incerto. Una percentuale crescente di consumatori di vino non ha intenzione di andare a mangiare fuori nel prossimo futuro e le vacanze e i soggiorni in hotel non sono nell'agenda per la maggior parte di essi. Le uniche eccezioni si registrano in Cina e Germania, dove l'opinione popolare è più positiva su queste tipologie di attività e i consumatori sembrano mostrarsi generalmente più fiduciosi.

<https://wineindustryadvisor.com/2020/10/02/wine-consumer-trends-in-the-covid-19-era>

<https://www.wineintelligence.com/wine-consumer-trends-in-the-covid-19-era-led-by-increased-wine-drinking/>



[https://www.wineintelligence.com/wine-enjoying-mini-boom-in-the-covid-19-era-but-economic-clouds-on-horizon/?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=a3ade5ac1c-DWN\\_CAMPAIGN\\_October\\_2020\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-a3ade5ac1c-223155565](https://www.wineintelligence.com/wine-enjoying-mini-boom-in-the-covid-19-era-but-economic-clouds-on-horizon/?utm_source=DWNE&utm_campaign=a3ade5ac1c-DWN_CAMPAIGN_October_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-a3ade5ac1c-223155565)

## **LA CRESCITA DEL BIOLOGICO È UN "FENOMENO GLOBALE", CHE AIUTA A RIAVVIARE IL MERCATO DEL VINO IN DIFFICOLTÀ**

In un contesto di mercato del vino globalmente frenato, si prevede che le vendite di vino biologico aumenteranno da una quota del 2,8% delle vendite mondiali di vino al 4% entro il 2024, rappresentando potenzialmente un motore di ripresa sempre più importante. E' quanto è emerso in un recente seminario web organizzato da Harpers, "Growing Organically - A Natural Progression", al quale ha preso parte anche Daniel Mettyear, Capo IWSR per la sezione vino, delineando un mercato in affanno e confermando che occorreranno anni (fino al 2024) affinché i consumi possano riprendere ai livelli del 2019. "Se guardiamo ad alcune delle tendenze, l'e-commerce è il chiaro vincitore del 2020. Ma stiamo anche assistendo alla messa a nudo della fragilità del nostro modo di vivere, con il sentiment che va verso la salute e il consumo etico a breve termine", ha dichiarato Mettyear, aggiungendo "e crediamo che accelererà a lungo termine. Ingredienti, autenticità, vicinanza, benessere e cura di sé, società e pianeta, sono tutti concetti che stanno crescendo e guidano il processo biologico nel cibo e, in effetti, nella produzione di vino". Il vino biologico aveva aumentato la sua quota di mercato a livello globale del 9% nei cinque anni prima che Covid colpisse. Questa tendenza, secondo Mettyear, è stata assolutamente significativa in mercati chiave come Germania, Francia, Stati Uniti e Regno Unito, ma con Paesi come Svezia e Australia in testa (rispettivamente con una crescita del 22% e dell'11%), mentre Spagna, Cina e Danimarca hanno mostrato una crescita molto promettente. Ed è una marcia che si prevede continuerà, anche se a un ritmo leggermente

più lento, ma in un momento in cui il calo delle vendite on-trade a livello globale non è stato compensato dalla vistosa ripresa degli acquisti al dettaglio e attraverso l'e-commerce.

[https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/27822/Organic\\_growth\\_a\\_91global\\_phenomenon\\_92\\_helping\\_reboot\\_depressed\\_wine\\_market\\_.html?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=234814ebb1-DWN\\_CAMPAIGN\\_JULY\\_2020\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-234814ebb1-223155565](https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/27822/Organic_growth_a_91global_phenomenon_92_helping_reboot_depressed_wine_market_.html?utm_source=DWNE&utm_campaign=234814ebb1-DWN_CAMPAIGN_JULY_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-234814ebb1-223155565)

## **FORTE IMPULSO PER L'ACQUISTO ONLINE DI VINO POST-PANDEMIA IN USA, CINA E REGNO UNITO**

Dopo la spinta iniziale registrata durante il lockdown, il canale di acquisto online del vino ha mantenuto lo slancio nella maggior parte dei mercati e sembrerebbe ora manifestare un comportamento più radicato nelle abitudini dei consumatori. I dati sulle intenzioni future elaborati da Wine Intelligence suggeriscono infatti che l'acquisto di vino online continuerà a crescere in importanza nei principali mercati di consumo di Cina, Stati Uniti e Regno Unito, dove tale propensione appare più marcata.

[https://www.wineintelligence.com/strong-momentum-for-online-wine-buying-post-pandemic-in-us-china-and-uk/?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=a3ade5ac1c-DWN\\_CAMPAIGN\\_October\\_2020\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-a3ade5ac1c-223155565](https://www.wineintelligence.com/strong-momentum-for-online-wine-buying-post-pandemic-in-us-china-and-uk/?utm_source=DWNE&utm_campaign=a3ade5ac1c-DWN_CAMPAIGN_October_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-a3ade5ac1c-223155565)

## **CAMBIAMENTI FONDAMENTALI NEL COMPORTAMENTO D'ACQUISTO DEI CONSUMATORI ALL'EPOCA DEL COVID-19**

Constellation Brands, nota multinazionale che controlla e distribuisce numerosi marchi di vino, birra e spirits, rileva un aumento dei volumi di bevande alcoliche vendute on-line nel 2020 di circa quattro volte rispetto all'anno precedente. E gli investimenti fatti dal

gruppo negli ultimi tempi nell'acquisizione di piattaforme e-commerce multilivello, confermano quella che sembra dover diventare una tendenza stabile anche nel prossimo futuro: l'abitudine dei consumatori a rivolgersi con maggiore frequenza agli acquisti sul web. Altro cambiamento radicale rilevato dal management dell'azienda, appare il passaggio brusco dal canale on-trade all'off-trade, che non sembrerebbe voler scomparire, aiutando a gettare le basi di un mercato con il quale le imprese dovranno confrontarsi in futuro. Constellation Brands sottolinea infine l'importanza di un portafoglio ben costruito in questa fase ed evidenzia la crescita in corso dei prodotti premium.

[https://www.beveragedaily.com/Article/2020/10/06/Constellation-Brands-on-COVID-19-shifts-in-purchasing-behavior?utm\\_source=RSS\\_Feed&utm\\_medium=RSS&utm\\_campaign=RSS](https://www.beveragedaily.com/Article/2020/10/06/Constellation-Brands-on-COVID-19-shifts-in-purchasing-behavior?utm_source=RSS_Feed&utm_medium=RSS&utm_campaign=RSS)

## **AL 1° OTTOBRE 2020 IL RACCOLTO FRANCESE È STIMATO A 44,1 MILIONI DI ETTOLITRI**

Secondo le stime al 1° ottobre 2020, in Francia la produzione di vino si attesterebbe, nel 2020, a 44,1 milioni di ettolitri, un livello superiore del 4% rispetto al 2019 e 1% in meno rispetto alla media del raccolto degli ultimi cinque anni. In Champagne, la riduzione dei volumi raccolti porta ad una revisione al ribasso della produzione nazionale complessiva stimata in precedenza. Lo riferisce Agreste, il servizio statistico del Ministero francese dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, tramite il bollettino Infos rapides - Viticulture Octobre 2020 - n. 2020-140.

[https://agreste.agriculture.gouv.fr/agreste-web/download/publication/publie/IraVit20140/2020\\_140inforapviticultureV2.pdf](https://agreste.agriculture.gouv.fr/agreste-web/download/publication/publie/IraVit20140/2020_140inforapviticultureV2.pdf)

## **I CRÉMANTS FRANCESI "ATTACCANO" COLLETTIVAMENTE IL MERCATO BRITANNICO**

Puntando alla Gran Bretagna, mercato specializzato nelle bollicine, la Federazione Nazionale dei Produttori e degli Elaboratori di Crémant dispiegherà per

la prima volta una campagna di promozione interregionale per l'esportazione dei suoi otto spumanti AOC (Alsazia, Bordeaux, Borgogna, Die, Jura, Limoux, Loira e Savoia). Con il mercato britannico che diventerà un paese terzo, la Federazione beneficerà di una dotazione di aiuti alla promozione di FranceAgriMer dal 2021 al 2023.

<https://www.vitisphere.com/actualite-92532-Les-cremants-attaquent-collective-ment-le-marche-britannique.htm>

### **IL 23 OTTOBRE SI CELEBRA LO CHAMPAGNE DAY**

Il Comité Champagne lancia lo Champagne Day 2020, evento che riunisce amanti delle bollicine francesi da tutto il mondo, la cui celebrazione avverrà soprattutto in modalità virtuale con l'hashtag comune #ChampagneDay.

<https://champagneday.champagne.fr/?fbclid=IwAR1FIWTovVOyDHlyCfGQwaFD43sCK-FFYzrwLGuW5o8kC9b2EU-1A8j-ZFE>

### **CRESCONO LE VENDITE DEI VINI VERDI PORTOGHESI**

Il settore del vino verde portoghese ha chiuso settembre con vendite leggermente superiori allo scorso anno, comprese tra il 3% e il 4%, principalmente per la spinta ricevuta dal mercato internazionale e, dunque, per la crescita delle esportazioni verso Paesi come gli Stati Uniti d'America, il Canada, il Nord Europa e la Germania. I dati economici confortanti archiviati da una tipologia di vino associato solitamente al consumo estivo e alla gastronomia più leggera, spingono la filiera portoghese ad incentivarne ulteriori le modalità di consumo (anche invernale) e a lavorare al rilancio dell'enoturismo, investendo nella promozione delle aree maggiormente vocate.

[http://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7b047f7e94-e452-4e96-80fb-61c1718195f4%7d&utm\\_source=pt-news&utm\\_medium=newsletter](http://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7b047f7e94-e452-4e96-80fb-61c1718195f4%7d&utm_source=pt-news&utm_medium=newsletter)

### **IL 2020 È UN'ANNATA ECCELLENTE IN GERMANIA**

L'annata vinicola 2020 in Germania ha prodotto una qualità molto buona e con una stima di 8,6 milioni di ettolitri a livello nazionale, solo leggermente inferiore alla resa media del raccolto. L'Istituto Tedesco del Vino (DWI) riferisce che grazie ad una fine estate soleggiata e secca, i produttori di vino tedeschi hanno raccolto uve molto mature e sane. I vitigni rossi sono perfettamente colorati e mostrano un grande potenziale, mentre i primi vini bianchi in botte sono aromatici ed estremamente fruttati. In molte cantine, la vendemmia è stata completata in tre o quattro settimane. Le stime sulle rese nelle tredici regioni vinicole tedesche sono tanto varie quanto le condizioni meteorologiche che le hanno interessate.

[https://www.germanwines.de/aktuelles/news/details/news/detail/News/news-from-the-cellar-2020-is-an-excellent-vintage/?no\\_cache=1&fchash=3a37224a381d9f558d1065ed40babe50](https://www.germanwines.de/aktuelles/news/details/news/detail/News/news-from-the-cellar-2020-is-an-excellent-vintage/?no_cache=1&fchash=3a37224a381d9f558d1065ed40babe50)

### **BUONE PROSPETTIVE PER L'E-COMMERCE DEL VINO IN GERMANIA**

In Germania le previsioni sullo sviluppo del commercio elettronico del vino sono promettenti, in quanto mostrano un ritmo ascendente simile a quello dello shopping online nella sua totalità, anche se ancora lontano dai volumi d'affari registrati nei negozi tradizionali. Il numero di utenti di "e-food & beverage" in Germania crescerà da 18 milioni a 26 milioni entro il 2024 e si prevede che i ricavi aumenteranno a 2.982 milioni di euro. Secondo le stime, la percentuale di vendite online nel settore alimentare e delle bevande dovrebbe salire al 5% delle vendite totali entro il 2025, rispetto all'1,4% nel 2018. Lo rivela uno studio dell'ICEX, l'ente pubblico spagnolo per l'internazionalizzazione dell'economia e l'attrazione degli investimenti esteri.

<https://www.icex.es/icex/es/navegacion-principal/todos-nuestros-servicios/informacion-de-mercados/estudios-de-mercados-y-otros-documentos-de-comercio-exterior/estudio-comercio-electronico-ecommerce-vino-alemania-doc2020860994.html>

### **IL COMPARTO HOSPITALITY & PUB CHIEDE AIUTO AL GOVERNO BRITANNICO: A RISCHIO 750MILA POSTI DI LAVORO**

Gli organismi rappresentativi del comparto Hospitality & Pub britannico hanno promosso un'indagine tra i rispettivi associati, dalla quale emerge un quadro catastrofico causato dal blocco imposto dalle autorità agli operatori del settore, allo scopo di prevenire un'ulteriore diffusione del contagio da coronavirus. L'indagine mostra che entro febbraio 2021, oltre 750.000 posti di lavoro andranno persi rispetto al dato sull'occupazione di febbraio 2020 senza ulteriore sostegno del governo. Quasi il 50% degli intervistati ritiene che le restrizioni in atto ridurranno il proprio fatturato di almeno la metà questo inverno. La previsione per il fallimento totale delle imprese entro la fine del 2020 è ora stimata essere superiore a 1 su 4. Si prevede che oltre il 50% delle imprese fallirà prima della fine del primo trimestre nel 2021.

<https://www.ukhospitality.org.uk/news/531121/Hospitality-and-pubs-face-750000-jobs-lost-without-urgent-Government-support.htm>

### **LA MAGGIORANZA DEGLI AGRICOLTORI BRITANNICI RITIENE CHE LE PROPRIE AZIENDE AGRICOLE SARANNO CLIMATICAMENTE NEUTRE ENTRO IL 2035**

Un sondaggio condotto recentemente da Opinion Matters per Barclays, su un campione di 1000 agricoltori britannici, rivela che oltre l'80% di costoro ritiene che le proprie attività agricole saranno a impatto zero entro il 2035, con due terzi che affermano che la sostenibilità è una delle loro priorità principali.

<https://eandt.theiet.org/content/articles/2020/10/majority-of-uk-farmers-believe-their-farms-will-be-climate-neutral-by-2035/>

## SI STIMA CHE L'80% DEL CABERNET DELLA NAPA VALLEY POSSA ESSERE PERSO A CAUSA DEL FUOCO E DEL FUMO

Philippe Melka, consulente enologico di tre dozzine di importanti aziende vinicole operanti in Napa Valley, stima che l'80% dei vigneti, in buona parte di varietà cabernet a maggior valore aggiunto, potrebbe essere interessato dall'intossicazione da fumo conseguente ai recenti incendi che hanno colpito duramente la California. I composti chimici presenti nel fumo possono entrare nella buccia dell'uva esposta per un periodo di tempo, rendendo il vino risultante di odore e sapore spiacevole. Non è solo il vino di quest'anno ad essere minacciato; in alcuni vigneti il fuoco ha annerito le viti e carbonizzato il terreno sottostante. Quelle viti dovranno essere probabilmente ripiantate. Circa il 51% delle uve di Napa è di cultivar cabernet e i vini costosi che ne derivano generano molte più entrate rispetto, ad esempio, a quelli prodotti da sauvignon blanc. L'industria del vino di Napa contribuisce per circa 34 miliardi di dollari di entrate all'economia degli Stati Uniti, in gran parte provenienti dal cabernet.

[https://www.bloomberg.com/news/articles/2020-10-06/napa-fire-update-estimated-80-of-cabernet-lost-to-fire-smoke?utm\\_source=DWNEutm\\_campaign=f51c562690-DWN\\_CAMPAIGN\\_October\\_2020\\_COPY\\_01Eutm\\_medium=emailEutm\\_term=0\\_1787000e4c-f51c562690-223155565](https://www.bloomberg.com/news/articles/2020-10-06/napa-fire-update-estimated-80-of-cabernet-lost-to-fire-smoke?utm_source=DWNEutm_campaign=f51c562690-DWN_CAMPAIGN_October_2020_COPY_01Eutm_medium=emailEutm_term=0_1787000e4c-f51c562690-223155565)

Parallelamente, i viticoltori della Contea di Sonoma stimano una perdita di almeno 152 milioni di dollari a causa dei danni derivati dal fumo degli incendi.

<https://www.pressdemocrat.com/article/business/sonoma-county-grape-growers-expect-wildfire-smoke-damage-to-cost-at-least/>

## IN USA AUMENTA LA DOMANDA DI VINO SOSTENIBILE

Se il vino biologico è più universalmente compreso, quello prodotto in modo sostenibile ha la più alta considerazione

per l'acquisto futuro, con il 71% dei consumatori di vino statunitensi propensi ad acquistarlo in prospettiva. I millennial sono all'avanguardia rispetto all'acquisto della gamma di vini prodotti in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente, e 9 su 10 sono "disposti a pagare" di più per il vino sostenibile. Tra tutti i consumatori di vino statunitensi, 3 dollari è il valore medio extra che i consumatori hanno indicato di essere "disposti a pagare" per un vino prodotto in modo sostenibile. I consumatori più giovani sono significativamente più coinvolti dalla sostenibilità, considerano sempre più importante proteggere il futuro e hanno una forte affinità con le certificazioni del vino sostenibile. I consumatori cercano modi semplici per trovare e identificare il vino sostenibile, come segnali visivi chiari e semplici o sezioni chiaramente identificate in un negozio. Le certificazioni di sostenibilità per il vino forniscono trasparenza e rassicurazione. Per i professionisti del trade, proteggere le risorse naturali e affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici sono percepiti come i due obiettivi principali della produzione sostenibile, con l'86% e il 79% di coloro che concordano rispettivamente sul fatto che sono requisiti necessari di sostenibilità. Le pratiche sostenibili sono spesso (32%) o occasionalmente (50%) un fattore nella scelta di un vino da commercializzare o vendere ai clienti. Solo il 3% ha risposto "Mai". "A parità di condizioni" (in termini di prodotto), il 71% acquisterebbe un vino prodotto in modo sostenibile rispetto a uno che non lo è. Le promozioni o le azioni ritenute più utili a sostegno della categoria sono "etichettatura chiara e ben visibile" sulle confezioni dei vini, informazioni sull'etichetta posteriore e degustazioni o seminari che promuovono i vini prodotti in modo sostenibile presso i consumatori.

<https://analytics.wine/blogs/news/california-increased-demand-for-sustainably-produced-wine>

## CRESCITA DEL CONSUMO DI VINO NEGLI STATI UNITI GUIDATA DA MILLENNIALS E GEN X

Negli Stati Uniti, la crescita del consumo di vino dal 2019 ad agosto 2020 è

stata guidata dai Millennial e Gen X, seguiti da vicino dalla Gen Z (21-24). Tuttavia, la generazione dei Boomers (oltre i 55 anni), che contano oltre 1/3 dei consumatori abituali di vino negli Stati Uniti, non ha aumentato la frequenza di consumo di vino nella stessa misura.

[https://www.wineintelligence.com/us-wine-consumption-growth-led-by-millennials-and-gen-x/?utm\\_medium=emailEutm\\_hsmi=97900868Eutm\\_hsync=p2ANqtz-3WojWYVLMvUlKm2z7pXZ\\_FmiQHxwNaQZfIFNlikMcoOt7bY3dv5Wvry9kD8xoDzcaA\\_3rvb1IVQJcowzjLGD-nM3mgPEAt9BntbllrOvpMpvLs5UEutm\\_content=97900868Eutm\\_source=hs\\_emailEutm\\_source=DWNEutm\\_campaign=e743348bc1-DWN\\_CAMPAIGN\\_October\\_2020\\_COPY\\_01Eutm\\_medium=emailEutm\\_term=0\\_1787000e4c-e743348bc1-223155565](https://www.wineintelligence.com/us-wine-consumption-growth-led-by-millennials-and-gen-x/?utm_medium=emailEutm_hsmi=97900868Eutm_hsync=p2ANqtz-3WojWYVLMvUlKm2z7pXZ_FmiQHxwNaQZfIFNlikMcoOt7bY3dv5Wvry9kD8xoDzcaA_3rvb1IVQJcowzjLGD-nM3mgPEAt9BntbllrOvpMpvLs5UEutm_content=97900868Eutm_source=hs_emailEutm_source=DWNEutm_campaign=e743348bc1-DWN_CAMPAIGN_October_2020_COPY_01Eutm_medium=emailEutm_term=0_1787000e4c-e743348bc1-223155565)

## GLI STATI UNITI RIDUCONO LE LORO ESPORTAZIONI DI VINO NEL 2020 NONOSTANTE IL FORTE AUMENTO REGISTRATO IN CANADA E A PANAMA

Le esportazioni di vino dagli Stati Uniti sono diminuite del 5,7% in volume e del 10,7% in valore nel primo semestre 2020, a 170 milioni di litri e 603 milioni di dollari, a un prezzo medio in calo del 5%. I dati positivi provenienti da Canada (imbottigliato, sfuso e bag-in-box) e Panama (spumante) hanno attenuato il declino globale, guidato da Cina, Hong Kong, Giappone, Francia e Messico. Il Regno Unito rimane stabile come primo mercato in litri dopo essere cresciuto del 100% a giugno, sebbene il Canada abbia guidato le vendite in valore. Cresce solo il volume esportato dello sfuso, unico vino che è sceso di prezzo, anche se solo lo spumante ha generato maggiori entrate. Forte calo del vino confezionato e del bag-in-box in volume.

<https://oemv.es/exportaciones-de-vino-de-estados-unidos-primer-semester-2020>



## QUALE SARÀ IL FUTURO DEL VINO ROSA NEGLI USA?

Negli ultimi anni, nel mercato del vino statunitense sono entrati numerosi marchi produttori di rosé, contribuendo ad ampliare l'offerta disponibile e a stimolare un processo di "premiumizzazione" nella categoria. I produttori nazionali di vino rosa negli Stati Uniti sono attualmente alle prese con l'impatto devastante che gli incendi continuano ad avere sulle regioni vinicole occidentali. Le ambizioni del rosé per il 2020 appaiono, dunque, contenute, poiché anche le viti che non sono direttamente interessate dagli incendi potrebbero essere colpite dalla contaminazione da fumo. All'inizio di ottobre 2020, più di 7,6 milioni di acri - una dimensione di terra leggermente inferiore all'intero stato del Maryland - sono andati bruciati e gli incendi continuano a espandersi. Tuttavia, la tendenza verso i vini rosati continua a rimanere popolare tra i consumatori americani. La tipologia sta rapidamente evolvendo a livelli super-premium nel mercato statunitense, poiché le celebrità e le principali case di moda ne sfruttano la popolarità. Il lancio di nuovi prodotti sta anche ampliando l'attrattiva del rosé a nuovi segmenti di consumatori. I dati IWSR mostrano che la crescita del vino rosato fermo ha superato quella del mercato totale del vino fermo negli Stati Uniti: quest'ultimo ha, infatti, registrato un CAGR a volume di + 0,8% nel 2015-19, mentre il vino rosato fermo è cresciuto, nello stesso periodo, del 18,49%. I brand stanno acquisendo uno slancio che probabilmente aumenterà con le novità che riguardano la categoria. Prosecco e rosé hanno entrambi registrato una crescita a doppia cifra nel periodo CAGR 2015-19 e, di recente, il Consorzio Prosecco DOC ha aggiornato le regole del disciplinare consentendo l'introduzione di un Prosecco DOC Rosé. Anche gli spirits stanno seguendo con interesse tale tendenza.

[https://www.theiwsr.com/what-does-the-future-of-rose-look-like-in-the-us/?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=27a719f231-DWN\\_CAMPAIGN\\_October\\_2020\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-27a719f231-223155565](https://www.theiwsr.com/what-does-the-future-of-rose-look-like-in-the-us/?utm_source=DWNE&utm_campaign=27a719f231-DWN_CAMPAIGN_October_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-27a719f231-223155565)

## CANADA: I BUYER ACQUISTANO GRANDI QUANTITÀ DI VINO DI ETICHETTE CONOSCIUTE A PREZZI CONTENUTI. LE DO DEL VINO ITALIANO CONTINUANO A PRESIDARE LE WINE LIST DEI RISTORANTI

Se anche in Canada, dall'inizio dell'epidemia da Covid-19, molti canadesi hanno preferito restare vicino casa e acquistare prodotti locali, a partire dal 20 luglio, in British Columbia, tutti gli operatori autorizzati nel settore dell'ospitalità e del turismo sono stati autorizzati per la prima volta ad acquistare vino a prezzi all'ingrosso, cosa che chiedevano da tempo prima del Covid-19. La questione sarà riesaminata a marzo 2021. Come già avvenuto precedentemente in Québec, i ristoranti possono ora vendere vino oltre che cibo da asporto. Tra le tendenze emerse negli acquisti vinicoli in un Paese dove la distribuzione è sostanzialmente controllata dai monopoli provinciali, una in particolare ha riguardato i buyer professionisti che acquistano grandi quantità di vino di noti brand a basso costo, con le vendite di vini pregiati in diminuzione a marzo. Anche le vendite di aprile hanno registrato un calo, principalmente a causa della riduzione dell'orario di apertura e delle chiusure domenicali. A maggio e soprattutto a giugno, si è visto invece un ritorno di clienti di fascia alta. In un contesto caratterizzato dall'orientamento verso prodotti locali (come dimostra, ad esempio, la performance dei vini dell'Ontario VQA che segnano un aumento a volume del 14,6% da inizio anno presso LCBO, monopolio della stessa provincia canadese), le denominazioni del vino rosso italiano ben si collocano nelle wine list di un campione rappresentativo di ristoranti del Québec, monitorato da MiBD Wine Analytics (4 tra le prime 15).

[https://analytics.wine/blogs/news/quebec-professionals-buying-large-quantities-of-inexpensive-big-brand-wine?utm\\_campaign=emailmarketing\\_71146471459&utm\\_medium=email&utm\\_source=shopify\\_email](https://analytics.wine/blogs/news/quebec-professionals-buying-large-quantities-of-inexpensive-big-brand-wine?utm_campaign=emailmarketing_71146471459&utm_medium=email&utm_source=shopify_email)

## L'ITALIA DETIENE IL PRIMATO NELL'EXPORT DI VINO IN RUSSIA ANCHE PER IL 2020

Nel 1° semestre del 2020, l'Italia continua a detenere la leadership tra i Paesi fornitori della Federazione Russa, con 101,7 milioni di euro di fatturato export e una quota di mercato pari al 27,27% (con punte del 60,13% per il comparto degli spumanti). La Francia scende in terza posizione con 60,5 milioni di euro e la quota del mercato pari a 16,21%, a vantaggio della Georgia che si colloca al secondo posto con 65,1 milioni di euro e una quota del 17,46. La Spagna è quarta con 57,5 milioni di euro e la quota di mercato pari a 15,42%. E' quanto emerge dall'ultima Nota dell'Ufficio ICE Mosca 2020 "Mercato del vino nella Federazione Russa". Secondo ICE, la crescita del volume del mercato e del consumo dei vini nella Federazione Russa dovrebbe continuare anche nel prossimo futuro. Le importazioni di vini in Russia sono passate da 267 milioni di euro del 2003 all'1,038 miliardo del 2019 (+388%). L'export italiano di vino in Russia è quindi nello stesso periodo cresciuto di oltre 18 volte passando dai 16 milioni del 2003 ai 302 milioni del 2019. Il successo del Bel Paese è confermato da un rafforzamento progressivo dell'immagine del "brand Italia": i vini italiani sono apprezzati dal pubblico russo, l'offerta è variegata e di alto livello, i marchi sono conosciuti e il vino è percepito come un piacere e nostro "stile italiano". L'Unione russa dei viticoltori e dei produttori di vino della Russia ha previsto che tra 10 anni ed entro il 2030 nel Paese verranno consumati 250 milioni di decaltri di vino all'anno. Secondo le stime, la crescita del volume di mercato e del consumo medio annuo di vini in Russia nel periodo 2020-2021 sarà di circa il 2,5% all'anno. Considerato questo scenario di sviluppo, il volume del mercato russo del vino nel 2021 potrà raggiungere 19,9 mln di hl. Il potenziale di vendita dei vini italiani in questo caso sarà pari a 1 milione di hl, a condizione che le vendite del vino italiano arrivino al 5% del mercato.

<https://www.ice.it/area-clienti/ricerche/note-informative-mercati/pubblicazione/dettaglio/16287>



## L'ITALIA SUPERA LA GERMANIA COME PRIMO FORNITORE DI VINO IN POLONIA

La Germania perde la leadership come primo fornitore di vino della Polonia, dopo aver registrato perdite del 24%, superata dall'Italia, che è rimasta stabile in volume ed è aumentata del 3,8% in valore. Nella prima metà del 2020, le importazioni di vino polacco sono diminuite del -2% in valore a 144,4 milioni di euro e del -2,6% in volume a 62,2 milioni di litri. Il prezzo medio è aumentato di un leggero 0,6%, raggiungendo 2,32 € / litro. Per quanto riguarda le diverse categorie di prodotto, sono aumentati gli acquisti di spumanti e bag-in-box e sono diminuiti quelli di prodotti confezionati e sfusi. Il vino confezionato (-3,8% in valore e -4% in volume) è il più importato in Polonia, rappresentando l'81% del volume e l'83% del valore totale. I dati sono forniti dall'Osservatorio Español del Mercado del Vino (Oemv).

<https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-polonia-primer-semester-2020>

## PESANTE 2020 PER LE IMPORTAZIONI CINESI DI VINO

La Cina ha ridotto le sue importazioni di vino di un terzo durante i primi otto mesi dell'anno. I pessimi dati degli ultimi mesi non lasciano presagire una pronta ripresa. La crisi del coronavirus ha solo accentuato il calo che le importazioni cinesi di vino stavano registrando dal 2018, dopo il record storico raggiunto nel 2017. Il crollo si registra in tutte le categorie (imbottigliato, sfuso, sparkling e bag-in-box), in valore e volume, e riguarda tutti i fornitori analizzati tranne l'Argentina, le cui vendite all'ingrosso si sono moltiplicate. Nell'imbottigliato, motore degli acquisti cinesi, nessuno si salva. La Francia, il Paese con le vendite più elevate, perde sia in volume (-56 milioni di litri) che in valore (-173 milioni di euro). La tendenza negativa del vino francese in Cina si aggiunge a quella registrata negli Stati Uniti (dazi Trump) e nel Regno Unito (Brexit).

<https://oemv.es/dramatico-2020-para-las-importaciones-chinas-de-vino>

## NON SI FERMANO I CORSI DI ICE "I LOVE ITALIAN WINES" PER LA PROMOZIONE IN CINA

Lo scorso 25 ottobre ha preso il via la seconda serie di appuntamenti previsti nell'ambito della ventunesima edizione del corso "ITALIAN Wine & Spirit", evento di promozione del vino italiano che prevede la realizzazione di attività di formazione, con associate degustazioni, destinate ad importatori ed esportatori di settore, media e rivenditori al dettaglio. Durante i corsi - che proseguono l'azione 2020 avviata a Shanghai, Chengdu e Xiamen con le nuove tappe di Shenyang (25-27 ottobre), Chongqing (22-24 novembre) e quindi Pechino (12-14 dicembre) - saranno formati 180 nuovi promotori cinesi del vino italiano nel Paese asiatico selezionati tra importatori, distributori, canale Horeca, wine retailers incluso Gdo, Media e KOL (Key Opinion Leaders) che andranno a sommarli agli 850 già diplomatisi durante i 20 corsi realizzati nelle città di prima e seconda fascia nell'arco degli ultimi due anni. I corsi, frutto dell'investimento promozionale finanziato dal MAECI e realizzato dall'Agenzia ICE di Pechino in collaborazione con FEDERDOC, Federvini e Unione Italiana Vini, puntano a proseguire le campagne di formazione enologica sul territorio cinese finalizzate a migliorare la conoscenza sull'amplessima diversità dei vitigni italiani e sulle virtuose caratteristiche organolettiche e qualitative dei nostri marchi, anche allo scopo di sfatare sistematicamente stereotipi e malintesi radicati nella percezione dei consumatori cinesi.

## VENDITE ON-LINE: IL NUOVO CAMPO DI BATTAGLIA PER I COLOSSI DELL'E-COMMERCE CINESE

Fino a poco tempo, la vendita di prodotti agroalimentari freschi online non era considerata una priorità per i giganti di Internet in Cina. Ma mentre la crescita degli utenti del web sta rallentando (904 milioni di utenti Internet in Cina, + 6% rispetto a giu-

gno 2019), questo settore sembra ora vivere una fase di significativa crescita. Negli ultimi anni, l'e-commerce ha infatti registrato una trend positivo estremamente rapido in Cina, portando ad emergere colossi del web come Alibaba, JD.com e Meituan con il supporto delle autorità che lo considerano un importante motore di crescita per l'economia. Questi diversi attori sono usciti ancora più forti dalla crisi sanitaria, che ha accelerato il consumo di Internet. Secondo il Nielsen Institute, la quota dell'e-commerce sulle vendite al dettaglio in Cina è passata dal 25% nella prima metà del 2019, al 32% nella prima metà del 2020 e al 40% lo scorso giugno. Secondo iResearch, rappresentando solo il 3% delle vendite al dettaglio su Internet in Cina lo scorso anno, il mercato dei prodotti alimentari dovrebbe raddoppiare entro il 2022 fino a superare i 100 miliardi di dollari (690 miliardi di yuan). In questo contesto, le principali denominazioni note per la produzione di vino bianco, monitorate da MiBD wine analytics nei top 50 retailer online, presentano un tasso di penetrazione del mercato che comincia ad essere significativo per alcuni territori del vino mondiale, con l'Italia che si trova a dover fronteggiare una concorrenza agguerrita da produttori in prevalenza francesi, tedeschi australiani, neozelandesi, statunitensi, cileni, argentini, sudafricani (il Moscato d'Asti, unica DO italiane tra le prime 15, si colloca in 13esima posizione).

[https://analytics.wine/blogs/news/online-grocery-shopping-the-new-battle-ground-of-the-chinese-net-giants?utm\\_campaign=emailmarketing\\_71633109027&utm\\_medium=email&utm\\_source=shopify\\_email](https://analytics.wine/blogs/news/online-grocery-shopping-the-new-battle-ground-of-the-chinese-net-giants?utm_campaign=emailmarketing_71633109027&utm_medium=email&utm_source=shopify_email)

## CRESCE LA DOMANDA DI VINO TRA LE GIOVANI DONNE CINESI

Secondo CBNDdata, una società di ricerca con sede a Shanghai, le donne nate dopo il 1990 rappresentano un gruppo leader di consumatori nell'e-commerce. Tale tendenza, accentuata dall'"influencer marketing", si è diffusa a vini e liquori ed è diventata una dominante nel mercato cinese. Attraverso la promozione effettuata

da "Key Opinion Leaders" o influencer conosciuti in Cina, o a sconti sulle vendite organizzate da piattaforme social media, come Douyin e WeChat, è oggi possibile coinvolgere un pubblico più giovane. Il gradimento crescente del genere femminile per il vino e gli alcolici è stato affinato più che mai durante la pandemia. Le madri esigenti, la classe media e le giovani donne d'ufficio sono state identificate come il principale gruppo di clienti che supportano le vendite e mostrano un grande interesse per wine & spirits importati. A differenza dei consumatori tradizionali del mercato che sono soliti andare dietro a liquori, birra e baijiu, le clienti di sesso femminile in Cina preferiscono il vino perché pensano che rifletta una maggiore raffinatezza e stile.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2020/10/rising-demand-for-wine-among-chinese-women/>

## I CONSUMATORI DI VINO AUSTRALIANI SI ORIENTANO VERSO LE PRODUZIONI LOCALI

Incendi e pandemia Covid se da un lato hanno creato grosse difficoltà al settore vino australiano, dall'altro hanno accresciuto la sensibilità dei consumatori del Paese nell'orientarsi verso le produzioni locali, a scapito di quelle importate. Allo stesso tempo restano evidenti i segnali di una tendenza a lungo termine a spendere un po' di più per una bottiglia di vino, in tutte le occasioni e in tutti i contesti (anche se per lo più, negli ultimi tempi, limitate all'off-premise). Emergono, tuttavia, preoccupazioni a lungo termine riguardo ai consumi di settore. Meno australiani bevono vino rispetto a qualsiasi altro momento negli ultimi cinque anni, con oltre due milioni di adulti che sono usciti dalla categoria dal 2015. Alla radice di questo fenomeno c'è una combinazione di fattori, tra cui sembrano essere trainanti il fascino verso altre bevande alcoliche più dinamiche e la riduzione generale del consumo di alcol. Altro segnale da non sottovalutare è rappresentato dalla crescita dell'età media dei consumatori abituali, mentre, soprattutto tra i più giovani, gin e

birra artigianali stanno guadagnando in termini di gradimento. Lo rivela il report di Wine Intelligence, Australia Wine Landscapes 2020.

[https://www.wineintelligence.com/australias-wine-drinkers-go-local/?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=e743348bc1-DWN\\_CAMPAIGN\\_October\\_2020\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-e743348bc1-223155565](https://www.wineintelligence.com/australias-wine-drinkers-go-local/?utm_source=DWNE&utm_campaign=e743348bc1-DWN_CAMPAIGN_October_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-e743348bc1-223155565)

## LE ESPORTAZIONI DI VINO NEOZELANDESE SFIDANO LE FOSCHE PREVISIONI

A dispetto delle previsioni negative legate all'emergenza pandemica in corso, è stato registrato un aumento delle vendite di vino neozelandese, con le esportazioni di luglio in aumento del 23% rispetto all'anno precedente. Le vendite complessive al dettaglio e nei supermercati hanno più che compensato il calo del canale Horeca e dei negozi specializzati. Ma questa situazione positiva per alcuni operatori è, al contrario, di poco conforto per le aziende che dipendono dalle vendite on-premise in tutto il mondo.

[https://www.ruralnewsgroup.co.nz/wine-grower/wg-industry/wine-exports-defy-expectations?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=fd7f2f644-DWN\\_CAMPAIGN\\_October\\_2020\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-fd7f2f644-223155565](https://www.ruralnewsgroup.co.nz/wine-grower/wg-industry/wine-exports-defy-expectations?utm_source=DWNE&utm_campaign=fd7f2f644-DWN_CAMPAIGN_October_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-fd7f2f644-223155565)

## LE GIACENZE DI VINO ECCESSIVE METTONO IN CRISI L'INDUSTRIA VINICOLA DEL SUDAFRICA

A causa del divieto di vendita di vino durante il lockdown nazionale per contenere la pandemia Covid-19, l'industria del vino sudafricana si è ritrovata con un eccesso di offerta di vino senza precedenti. Secondo Vinpro e il South African Wine Industry Information and Systems (SAWIS), l'industria del vino sudafricana detiene tra i 250 e i 300 milioni di litri di "vino non contrattato", che è quasi uguale al volume di vino venduto sul mercato locale ogni anno.

Questo surplus vinicolo stava già avendo un impatto negativo sui prezzi del vino a livello locale e internazionale, diminuiti del 7,4% dall'introduzione delle restrizioni commerciali legate al Covid. E la prossima vendemmia di certo non dovrebbe alleggerire la situazione, visto che le previsioni indicano un'annata quantitativamente normale.

[https://www.farmersweekly.co.za/agri-news/south-africa/wine-glut-threatens-industry-sustainability/?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=4f9655dba2-DWN\\_CAMPAIGN\\_October\\_2020\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-4f9655dba2-223155565](https://www.farmersweekly.co.za/agri-news/south-africa/wine-glut-threatens-industry-sustainability/?utm_source=DWNE&utm_campaign=4f9655dba2-DWN_CAMPAIGN_October_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-4f9655dba2-223155565)

## SICCITÀ E COLPI DI CALORE: L'IMPORTANZA DI RECUPERARE I VECCHI VITIGNI

Una ricerca cipriota-francese ha esaminato gli effetti a breve termine dello stress da siccità leggera e moderata (DS) e dello stress da calore (HS) sugli attributi fisiologici e biochimici di due vitigni: Chardonnay (internazionale) e Xynisteri, una varietà autoctona adattata al microclima specifico di Cipro. Nel complesso, l'adattamento di Xynisteri alla siccità moderata e ai colpi di calore è stato superiore a quello dello Chardonnay, ed entrambe le cultivar hanno reagito più alla siccità a breve termine che al colpo di calore. E' questa una delle diverse conferme della capacità di alcuni antichi vitigni di adattarsi meglio agli stress prodotti dal cambiamento climatico.

<https://www.teatronaturale.it/strettamente-tecnico/mondo-enoico/34845-siccita-e-colpi-di-calore-occorre-recuperare-i-vecchi-vitigni-per-combattere-i-cambiamenti-climatici.htm>

## SENTORE DI TAPPO: ELIMINARE I FATTORI DI RISCHIO CON CO2 SUPERCRITICA

Il sughero è un prodotto naturale dalle proprietà particolarmente adatte alla conservazione del vino in bottiglia. Tuttavia, alcune alterazioni occasionali del profumo e/o del gusto compromettono

la coerenza dell'accoppiamento naturale tra il sughero e il vino. Il sughero non è inerte nei confronti del vino giacché porta dei componenti che possono interagire con il vino, sia in maniera positiva che negativa. Numerosi studi sono stati realizzati in tutto il mondo per scoprirne l'origine e trovare una soluzione al problema delle alterazioni dovute al tappo. La ricerca, in tal senso, ha messo a punto un metodo innovativo che sfrutta le proprietà della CO<sub>2</sub> supercritica (caratterizzata, cioè, da proprietà chimico-fisiche intermedie tra un liquido e un gas) per estrarre selettivamente i componenti volatili del sughero e quindi eliminare le molecole causa dell' indesiderato "gusto di tappo". Si tratta di un processo "pulito" di lavaggio del sughero, in modo tale da eliminare in maniera selettiva i composti organici contaminanti, quali i clorofenoli e i cloroanisoli, senza colpire gli altri composti organici che danno al sughero le caratteristiche indispensabili per essere utilizzato nella produzione di tappi.

<https://www.youwinemagazine.it/2020/09/difetti-del-vino-sentore-di-tappo.html>

### **RIDURRE I LIVELLI DI FTALATI NEL VINO È POSSIBILE**

Alcuni metodi applicabili comunemente in cantina possono ridurre o addirittura eliminare le molecole di ftalato (additivo comunemente usato nella produzione di materiali plastici per renderli flessibili) e bisfenolo A (componente principale delle resine epossidiche utilizzate per il rivestimento delle vasche di cemento o di acciaio utilizzate per la vinificazione) potenzialmente presenti nel vino, a tutela del consumatore della sua salute. Una ricerca francese ha infatti dimostrato che alcuni trattamenti possono eliminare in modo significativo soprattutto il DBP, il principale ftalato presente nei vini. I trattamenti più efficaci si sono dimostrati i granuli di copolimeri di stirene e divinilbenzene, due tipi di carboni (decolorante e decontaminante) e le fibre vegetali selettive.

<https://www.teatronaturale.it/stretta-mente-tecnico/mondo-enoico/34851-ridurre-i-livelli-di-ftalati-nel-vino-e-possibile.htm>

### **IDENTIFICAZIONE RAPIDA DELLA RESISTENZA AI FUNGICIDI DELLA BOTRITE**

Un test rapido, semplice ed economico per rilevare e quantificare la botrite resistente ai fungicidi in un vigneto è stato sperimentato con successo nell'Australia occidentale. Il metodo sviluppato ha il potenziale per consentire ai viticoltori di regolare o modificare le applicazioni di fungicidi entro un'ora dalla scoperta di acini d'uva sospetti infetti. Sviluppato precedentemente presso la Curtin University per valutare la resistenza all'oidio del grano, il metodo è stato adattato per rilevare la botrytis resistente ai fungicidi (*Botrytis cinerea*) nell'ambito di un progetto finanziato da Wine Australia.

[https://www.wineaustralia.com/news/articles/botrytis-fungicide-resistance-identification?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=27a719f231-DWN\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-27a719f231-223155565](https://www.wineaustralia.com/news/articles/botrytis-fungicide-resistance-identification?utm_source=DWNE&utm_campaign=27a719f231-DWN_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-27a719f231-223155565)

### **IL CHITOSANO DI ORIGINE FUNGINA È UNO STRUMENTO EFFICACE NELLA LOTTA CONTRO LA CONTAMINAZIONE DA BRETTANOMYCES**

Il *Brettanomyces bruxellensis* costituisce una minaccia permanente per la qualità dei vini. Questi lieviti alteranti sono in grado di svilupparsi in un ambiente difficile e in qualsiasi momento della vita di un vino, in particolare durante la fase di invecchiamento. Attualmente, per combattere i *Brettanomyces*, vengono utilizzati diversi mezzi con esiti solo parzialmente positivi, poiché non esiste uno strumento totalmente soddisfacente per eliminare tali microrganismi disturbanti. Alla luce delle esperienze maturate da diversi gruppi di ricerca, oltre che in laboratori e cantine, è possibile confermare che il chitosano puro di origine fungina è uno strumento efficace nella lotta alla contaminazione da *Brettanomyces*. L'omogenea incorporazione del chitosano nel vino, a garanzia della sua efficacia, determina la totale distruzione delle popo-

lazioni di *Brettanomyces* o, in alcuni casi, una sensibile riduzione delle popolazioni inquinanti.

[http://www.acenologia.com/cien-ciaytecnologia/brett\\_quitosano\\_origen\\_fungico\\_cienc174\\_0220.htm](http://www.acenologia.com/cien-ciaytecnologia/brett_quitosano_origen_fungico_cienc174_0220.htm)

### **LA MALATTIA DELLE MACCHIE ROSSE ALTERA LA COMPOSIZIONE CHIMICA E IL GUSTO DELLE UVE DA VINIFICAZIONE**

Tra luglio e agosto, in alcuni vigneti della California sono apparse macchie rosse sulle foglie delle viti. Le macchie segnalano un'infezione, causata da un virus che blocca l'accumulo di zucchero nell'uva e riduce drasticamente la qualità del vino. Negli ultimi dieci anni la malattia ha cominciato a diffondersi nelle vigne degli Stati Uniti devastando l'industria vitivinicola del Paese. Gli scienziati hanno scoperto che il virus si diffonde da una vite all'altra a causa di un insetto che si nutre di uva. Una volta infettato, il valore dell'uva può diminuire di oltre 60.000 dollari per ettaro, ma i viticoltori non hanno avuto modo di proteggere o curare le viti infette. Attualmente i ricercatori, dotati di una sovvenzione significativa del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA), stanno lavorando nei vigneti di California e Oregon per trovare risposte atte a gestire la malattia e a compensare le perdite economiche derivate dalle viti infette.

[https://massivesci.com/articles/wine-vineyards-grapes-red-blotch-disease-virus-grapevine-winemaking-prevention-treatment-solutions/?utm\\_source=DWNE&utm\\_campaign=4f9655dba2-DWN\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_1787000e4c-4f9655dba2-223155565](https://massivesci.com/articles/wine-vineyards-grapes-red-blotch-disease-virus-grapevine-winemaking-prevention-treatment-solutions/?utm_source=DWNE&utm_campaign=4f9655dba2-DWN_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-4f9655dba2-223155565)

### **IN CANADA UN PROGETTO DI GENOMICA DELLA VITE DA 6,35 MILIONI DI DOLLARI**

L'Università di Victoria sta lavorando, in partnership con altre istituzioni accademiche e governative, per svi-

luppare una soluzione genomica volta a sostituire più di 30 test molecolari e biologici attualmente eseguiti sulle viti per cercare le malattie. Il test potrebbe accelerare lo sviluppo di nuove preziose varietà di uva, il che significa che i viticoltori avrebbero un accesso più rapido ed economico a viti "pulite" per migliorare la salute dei loro vigneti. Il progetto da 6,35 milioni di dollari è finanziato da Genome Canada.

<https://educationnewscanada.com/article/education/region/british-columbia/31/863035/university-of-victoriaoctober-29-2020-uvic-researcher-co-leads-6-35m-genomics-grapevine-project.html>

## **I PRODUTTORI DI VINO FRANCESI ACCOLGONO I PIPISTRELLI NEI LORO VIGNETI**

I produttori di vino di Bordeaux stanno costruendo habitat adatti ai pipistrelli nei loro vigneti, per aiutare a sradicare il problema dell'infestazione di tignola della vite e dei frutti di bosco. E così facendo, sperano di salvare un'industria vinicola francese assediata, che soffre non solo di parassiti ma anche di dazi elevati, cambiamenti climatici e della pandemia Covid-19 in corso, che sta decimando le vendite di bottiglie di vino di fascia alta.

<https://www.forbes.com/sites/alexledsom/2020/10/08/bats-are-the-new-saviour-of-french-wine/#2c2b3985301f>

## **SENSORI AD ALTA RISOLUZIONE PER IDENTIFICARE LE CARENZE NUTRITIVE DEL VIGNETO**

Efficient Vineyard Project (EVP) è il nome di un progetto della Cornell University che nasce con l'obiettivo di mettere a punto sensori affiancati ad un meccanismo di misurazione che combina sia il campionamento a terra che l'imaging satellitare allo scopo di quantificare con precisione le carenze di nutrienti del vigneto. L'EVP utilizza i dati di rilevamento del suolo, della chioma, della resa e del

contenuto di zucchero dell'uva, per generare mappe standard dei vigneti in modo da aiutare il viticoltore a valutare crescita, produttività e qualità della pianta; informazioni con le quali creare mappe più accurate dei vigneti per ottimizzarne le pratiche di gestione. I sensori saranno in grado di rilevare le carenze prima che diventino visibili. Il progetto si rivolge ai viticoltori anche in termini di sostenibilità, consentendo di evitare l'applicazione eccessiva di fertilizzanti.

<https://www.youwinemagazine.it/2020/10/viticultura-di-precisione-sensori-ad.html>

## **UNA NOTA CASA DI CHAMPAGNE SVILUPPA UN'APP PER TRACCIARE LE UVE**

Grazie ai codici QR, l'applicazione sviluppata da una nota azienda produttrice di Champagne permette di conoscere in tempo reale la qualità e la quantità dell'uva che viene raccolta, con l'obiettivo di gestire al meglio l'arrivo dell'uva nelle sue presse in cantina. L'applicazione è stata testata durante la vendemmia 2020 e sarà distribuita il prossimo anno sui 1.000 ettari di proprietà della Maison francese.

<https://www.francebleu.fr/infos/economie-social/vendanges-la-maison-de-champagne-moet-et-chandon-cree-une-application-pour-tracer-le-raisin-1601916012>

## **L'APP SVILUPPATA DA VISCA PER LA GESTIONE DEL VIGNETO INCORPORA LA TECNICA DEL "CROP FORCING"**

Il progetto europeo VISCA, a cui partecipa il catalano Istituto per la Ricerca e la Tecnologia Agroalimentare (IRTA), ha sviluppato un'applicazione per aiutare i viticoltori a gestire le incertezze climatiche in modo più efficiente, minimizzando così costi e rischi attraverso una migliore gestione della produzione. Questa applicazione incorpora inoltre la tecnica adottata da IRTA, "crop forcing" (potatura tardiva del vigneto nel mese di

giugno), che consente la ricrescita del vigneto in un momento successivo rispetto al solito.

<https://lagacetadelvino.com/noticias-sobre-vino-actualidad/idi/la-app-desarrollada-por-visca-para-la-gestion-del-vinedo-incorpora-la-tecnica-crop-forcing/>

## **I RICERCATORI AUSTRALIANI RICICLANO I RIFIUTI DELLA VITE IN PANNELLI UTILIZZABILI PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI SOSTENIBILI**

Le case del futuro potrebbero essere costruite con un materiale da costruzione sostenibile ricavato dagli scarti di lavorazione della vite. I ricercatori dell'Università di Melbourne stanno infatti utilizzando le talee ottenute dalla potatura delle vigne per smuzzarle sotto forma di trucioli, combinarle con diverse resine e, dunque, trasformarle in pannelli utilizzabili nel settore edile.

<https://www.abc.net.au/news/rural/2020-10-06/researchers-recycling-grapevine-waste-into-particleboard/12727282>



## ACCADE IN ITALIA



### **IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL “DECRETO RISTORI”. FONDO DI 100 MILIONI ALLA FILIERA AGROALIMENTARE**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce ulteriori misure urgenti per la tutela della salute e per il sostegno ai lavoratori e ai settori produttivi, nonché in materia di giustizia e sicurezza connesse all'epidemia da COVID-19. Le imprese dei settori oggetto delle nuove restrizioni riceveranno contributi a fondo perduto con la stessa procedura già utilizzata dall'Agenzia delle entrate in relazione ai contributi previsti dal decreto “Rilancio”. La platea dei beneficiari includerà anche le imprese con fatturato maggiore di 5 milioni di euro. Potranno presentare domanda anche le attività che non hanno usufruito dei precedenti contributi, mentre è prevista l'erogazione automatica sul conto corrente, entro il 15 novembre, per chi aveva già fatto domanda in precedenza. L'importo del beneficio varierà dal 100 per cento al 400 per cento di quanto previsto in precedenza, in funzione del settore di attività dell'esercizio. Tra le altre misure varate dal CdM, la proroga della cassa integrazione, l'estensione del credito d'imposta sugli affitti, la cancellazione della seconda rata IMU. Viene inoltre istituito un fondo da 100 milioni di euro per sostenere le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura interessate dalle misure restrittive (articolo 7) e previsto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, per la quota a carico dei datori di lavoro, ivi inclusi quelli delle aziende produttrici di vino, per la mensilità relativa a novembre 2020 (articolo 16). Quest'ultimo sostegno viene effettuato attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a chi ha avviato l'attività dopo il 1° gennaio 2019 e a chi ha subito un calo del fatturato superiore al 25% nel novembre 2020 rispetto al novembre 2019.

<http://www.governo.it/it/articolo/consiglio-dei-ministri-n-69/15526>

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/10/28/269/sg/pdf>

### **DECRETO PER IL SOSTEGNO E IL RILANCIO DELL'ECONOMIA (“DECRETO AGOSTO”): PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA UFFICIALE**

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge di conversione 13 ottobre 2020 n. 126 e del testo coordinato di quest'ultima con il decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, entra in vigore il cosiddetto “Decreto Agosto”, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. Anche il settore vitivinicolo è interessato alle misure varate. In particolare, l'articolo 58 quater destina i 61,34 milioni di euro ricavati dalle economie della misura “riduzione delle rese” alle seguenti azioni: 51,8 milioni di euro al finanziamento della misura dell'esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro dovuti per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020 (estensione alle imprese appartenenti alle filiere vitivinicole); 9,54 milioni di euro al finanziamento di misure di sostegno ai vini a DOP/IGP. Con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, entro trenta giorni dalla data di conversione del decreto, saranno stabilite le misure da attuare, le relative procedure attuative e i criteri per l'erogazione del contributo. Da segnalare, inoltre, l'istituzione, presso il Mipaaf, del Fondo per la filiera della ristorazione, dotato di 600 milioni di euro per l'anno 2020 (art. 58): ciò al fine di erogare un contributo a fondo perduto a favore degli operatori della ristorazione che abbiano subito una determinata perdita di fatturato. Le risorse finanziarie attribuite al Fondo sono a favore delle imprese del settore della ristorazione già in attività alla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame, per aver sostenuto l'acquisto di prodotti, inclusi quelli vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari, anche DOP e IGP, valorizzando la materia prima di territorio.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/10/26/266/so/40/sg/pdf>

## **AGEA: DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE DI VENDEMMIA E DI PRODUZIONE DI VINO E/O MOSTO DELLA CAMPAGNA VITIVINICOLA 2020/2021**

ISTRUZIONI APPLICATIVE GENERALI  
PER LA PRESENTAZIONE E  
LA COMPILAZIONE DELLE  
DICHIARAZIONI

Agea ha reso note le istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione vitivinicola. Le dichiarazioni di vendemmia devono essere presentate entro il 15 novembre. Le dichiarazioni di produzione vinicola devono essere presentate entro il 15 dicembre, indicando i prodotti della vinificazione detenuti in cantina con riferimento al 30 novembre; la rettifica dei dati è consentita solamente entro il 15 dicembre. I produttori che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie e i produttori che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie possono presentare le dichiarazioni di produzione entro il 15 novembre con la possibilità di rettificare soltanto i dati della produzione vino entro il 15 dicembre. La circolare Agea chiarisce, altresì, aspetti relativi all'ambito territoriale delle dichiarazioni, alla precompilazione tramite Registro di cantina, in modalità online e webservice, ai termini per eventuali rettifiche (in caso di ravvedimento operoso ovvero di diffida dell'OdC), ai controlli delle superfici a vigneto. L'Allegato 1 della circolare riporta, infine, le istruzioni pratiche per la compilazione della dichiarazione.

<https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=55985248&idpage=6594156&indietro=Home>

## **PROROGA ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEL SETTORE VITIVINICOLO: DECRETO MIPAFAF PUBBLICATO IN GAZZETTA**

Sulla Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre è stato pubblicato il decreto ministeriale

15 settembre 2020, recante Disposizioni transitorie di modifica del decreto 2 agosto 2018 concernenti la proroga dei termini per il completamento dell'attività effettuata dagli organismi di controllo del settore vitivinicolo. Con tale provvedimento il Mipaaf consente, limitatamente all'anno 2020, il completamento delle attività di controllo presso gli operatori del settore vitivinicolo entro il 28 febbraio 2021.

[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-29&atto.codiceRedazionale=20A05858&elenco30giorni=true](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-29&atto.codiceRedazionale=20A05858&elenco30giorni=true)

## **AGENTI VIGILATORI DEI CONSORZI DI TUTELA DEI VINI: MODIFICA E RISTAMPA DELLA TESSERA E INTERRUZIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI AGENTE VIGILATORE DI PS**

A seguito della recente modifica al TU VINO, che introduce la possibilità per i Consorzi di Tutela di avvalersi, nell'esercizio della funzione dell'attività di vigilanza, anche di agenti vigilatori privi della qualifica di Pubblica Sicurezza, con apposita nota, la direzione generale PQA del Mipaaf dispone, su richiesta e a fronte del provvedimento di revoca della qualifica di PS, modifica e ristampa della tessera dell'agente di PS, prevedendo altresì l'interruzione, a mezzo istanza, del procedimento amministrativo avviato dai Consorzi di Tutela non più interessati al riconoscimento ed attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza per il soggetto individuato allo svolgimento dell'attività di vigilanza.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16075>

## **NOVITÀ SUL REGISTRO TELEMATICO VINO**

Il Mipaaf ha comunicato che dal 29 settembre sono disponibili nel registro

di prova e nel registro ufficiale tutte le integrazioni alle operazioni ARMC, AARD, FRGS, SPGS, SVIN e SPAB programmate compreso le precisazioni sull'attributo ESONERO-DEROGA. Resta esclusa, invece, la nuova gestione delle varietà che sarà attiva solo in ambiente di prova mentre sarà operativa sul registro ufficiale a far data dal 6 ottobre p.v. Nell'area Download del sito Mipaaf-Sian sono disponibili le nuove versioni della documentazione riguardante le regole tecniche (S-MIP-MRGA-K3-15001 - Regole tecniche web-service), la matrice e le schede operazioni.

<https://www.sian.it/portale-mipaaf/dettaglioNotizia.jsp?iid=1262&categoria=N>

## **EMISSIONE DEI DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO CARTACEI ED ELETTRONICI CHE SCORTANO IL TRASPORTO DEI PRODOTTI VITIVINICOLI: L'ICQRF PUBBLICA LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE**

Sul sito web del Mipaaf sono state pubblicate le Disposizioni per l'applicazione dell'articolo 18, comma 1, secondo alinea, del decreto ministeriale del 2 luglio 2013, ai fini dell'emissione dei documenti di accompagnamento cartacei ed elettronici che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, ultimo comma, e paragrafo 5 del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione europea dell'11 dicembre 2017.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16160>

## **ICQRF: PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEI CAMPIONI AI LABORATORI PER L'ATTUAZIONE DELLE REVISIONI D'ANALISI E L'EFFETTUAZIONE DELLE STESSE**

L'ICQRF ha emanato un decreto dipartimentale con cui chiarisce la proce-

dura di assegnazione dei campioni ai laboratori dell'Ispettorato (indicati all'allegato 1) per l'attuazione delle revisioni d'analisi e l'effettuazione delle analisi stesse.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16040>

### **IL MIPAAF APPROVA LE GRADUATORIE DEI PROGETTI RELATIVI AD AZIONI DI INFORMAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE, SALVAGUARDIA E SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE DOP-IGP PER L'ANNO 2020**

Con apposito decreto, il Mipaaf ha pubblicato le graduatorie 2020 dei progetti ritenuti da ammettere a finanziamento relativamente ai campi di applicazione della lettera A) e della lettera B) per la realizzazione di iniziative volte a sviluppare azioni di informazione per migliorare la conoscenza, favorire la divulgazione, garantire la salvaguardia e sostenere lo sviluppo dei prodotti agricoli ed alimentari contraddistinti dal riconoscimento U.E., ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Regolamento (CE) n. 607/2009.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16116>

### **ISMEA: DAL 12 OTTOBRE NUOVE DOMANDE PER LA CAMBIALE AGRARIA E DELLA PESCA**

Ismea informa che dalle ore 12.00 del 12 ottobre è aperto il portale per l'invio delle nuove domande per la Cambiale agraria e della pesca a 10 anni, denominata CAP10. L'Istituto mette a disposizione 20 milioni di euro aggiuntivi per assicurare liquidità alle imprese agricole e della pesca colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. La misura, autorizzata dalla Commissione europea, prevede l'erogazione di prestiti cambiari (a tasso zero) per un importo massimo di 30 mila euro, con inizio del rimborso dopo 36 mesi dalla data di erogazione e con

durata fino a 10 anni. Le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11208>

Considerato l'elevato numero di domande presentate, con successivo avviso Ismea ha informato l'utenza della chiusura del portale per accedere al nuovo prestito cambiario alle ore 17,00 del 14 ottobre 2020. Tutte le domande ricevute saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11030>

### **NUOVE ISCRIZIONI AL REGISTRO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI DI INTERESSE STORICO**

Firmati dalla Ministra Teresa Bellanova i decreti di iscrizione al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali di nove nuovi paesaggi rurali italiani, dopo la recente approvazione da parte dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali. Tra i nuovi paesaggi iscritti al Registro, anche quello dei "Vigneti Terrazzati del Versante Retico della Valtellina" e il "Paesaggio rurale dei vigneti terrazzati della Valle di Cembra".

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16161>

### **APPROVATA RIFORMA SERVIZIO FITOSANITARIO NAZIONALE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Approvato in consiglio di Ministri il pacchetto composto da 4 schemi di decreto legislativo che consentirà di recepire in Italia il nuovo regime fitosanitario europeo, introdotto con il regolamento 2016/2031 e di adeguare la normativa nazionale sui controlli ufficiali in materia di sanità delle

piante al Regolamento (UE) 2017/625. Si tratta di un poderoso lavoro di riordino di una normativa tecnica complessa e ormai eccessivamente frammentata relativa al Servizio fitosanitario nazionale, e ai controlli nei settori delle sementi e dei materiali di moltiplicazione dei fruttiferi, delle ortive e della vite. Una riorganizzazione che parte dal ridefinire responsabilità, competenze, strumenti e personale in dotazione del Servizio Fitosanitario Centrale (SFC) e dei Servizi fitosanitari regionali (SFR), con l'obiettivo di rendere ancora più efficiente e veloce la capacità di risposta del sistema, anche grazie all'attribuzione al Comitato Fitosanitario Nazionale del ruolo di Organismo con potere decisionale.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16165>

### **FLUSSI D'INGRESSO DEI LAVORATORI NON COMUNITARI IN ITALIA PER IL 2020: PUBBLICATA CIRCOLARE APPLICATIVA**

Sul sito web del Mipaaf è stata pubblicata la circolare applicativa DPCM 7 luglio 2020 concernente la programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2020.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16078>

### **BILATERALE TRA LA MINISTRA BELLANOVA E IL DG DELL'OIV, PAUL ROCA. BELLANOVA: "NECESSARIO RECIPROCIÀ PER RAFFORZARE L'ORGANIZZAZIONE. BENE APERTURA ALLA CINA. RISCHIO DALLA POSIZIONE RUSSA SULL'ETICHETTATURA DEI VINI"**

Il piano strategico 2020-2024 dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino, il possibile ruolo dell'Italia, in considerazione del peso che il nostro Paese ha nel settore vitivinicolo, e le strategie da attuare per sostenere

il comparto, tra i più economicamente colpiti dalla crisi generata dal Coronavirus. Sono stati questi alcuni dei temi trattati nel corso del bilaterale svoltosi al Ministero tra la Ministra Bellanova e il Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino, Pau Roca. Un confronto cordiale che ha toccato a 360 gradi le questioni relative al settore e si è voluto soffermare anche sul futuro, a partire da export e internazionalizzazione. Bellanova ha sottolineato come l'Italia abbia un forte interesse nell'attività dell'OIV ed è convinta della necessità di un suo rafforzamento, per il supporto tecnico che l'organizzazione è in grado di fornire, soprattutto in un periodo di seria difficoltà come quello attuale. È importante tuttavia una reciprocità nei rapporti, affinché le richieste del Belpaese trovino ascolto. Per quanto riguarda i mercati esteri, la Ministra ha sottolineato l'apprezzamento italiano per gli sforzi volti ad avvicinare la Cina, un attore sempre più importante sui mercati mondiali, e ha espresso preoccupazione per la recente norma russa sull'etichettatura dei vini, "che sta danneggiando il nostro export ed appare lontana dagli standard OIV". In materia di promozione, Bellanova ha convenuto sull'opportunità di vagliare nuove iniziative, tra cui la possibilità di un padiglione OIV all'Expo di Osaka 2025, pur con attenzione alla sostenibilità finanziaria. Nel confronto è stato anche affrontato il tema della trasformazione digitale del settore vitivinicolo, su cui il Direttore Generale dell'OIV ha riconosciuto la leadership italiana e le possibilità di un'accresciuta cooperazione.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16131>

### **BILATERALE TRA LA MINISTRA BELLANOVA E L'AMBASCIA TORE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE LI JUNHUA. BELLANOVA: "AUSPICHIAMO RAPIDA ATTUAZIONE ACCORDO UE-CINA SULLA PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE"**

"La Cina rappresenta una destinazione di grande interesse per l'agroalimentare italiano e siamo determinati a lavorare con voi per consentire l'accesso al mercato cinese a sempre più produzioni italiane di eccellenza". Così la Ministra Teresa Bellanova aprendo il bilaterale con l'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese Li Junhua, svoltosi in presenza al Ministero delle Politiche Agricole. Nel cordiale confronto durato circa un'ora, anche l'Accordo UE-Cina sulle indicazioni Geografiche, concluso nel novembre scorso dopo 10 anni di negoziati con l'individuazione, per ciascuna parte, di 100 IG cui assegnare un elevato livello di protezione assicurando la tutela da imitazioni o pratiche sleali. Quell'Accordo, ha sottolineato la Ministra Bellanova, "rappresenta un successo per entrambe le Parti. Convinti dell'opportunità per lo sviluppo delle nostre aree rurali, confidiamo in una sua rapida entrata in vigore, certi che i nostri Paesi sapranno approfittare di questa opportunità per presentare e valorizzare sui rispettivi mercati il meglio della propria produzione. Ai nostri consumatori offriamo così garanzie sull'origine e la qualità dei prodotti, proteggendo dalle numerose contraffazioni che dilagano nel mercato agro-alimentare. Ma il successo di ogni Intesa", ha voluto evidenziare Bellanova, "risiede nella sua attuazione. In questo senso la protezione delle Indicazioni Geografiche dovrà riguardare il mercato reale e soprattutto il sempre più fiorente mercato on line". A questo proposito Bellanova ha ricordato l'efficace collaborazione tra Alibaba e l'ICQRF, giunta ormai al quarto anno di operatività, importante anche per il coinvolgimento italiano nel Comitato consultivo sulla proprietà intellettuale lanciato dalla piattaforma

commerciale cinese per le piccole e medie imprese. "L'Italia è l'unico Paese europeo che ha già registrato nelle piattaforme del gruppo Alibaba tutti i 26 prodotti DOP/IGP ricompresi nell'accordo stesso", ha ricordato la Ministra, "E per noi è fondamentale che la tutela dei nostri prodotti includa tutti i livelli dei "domini" web".

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16081>

### **PAGAMENTI PREVISTI DA MISURE A SUPERFICIE DEI PSR REGIONALI POSSIBILI ENTRO IL 31 DICEMBRE**

"I pagamenti previsti dalle misure a superficie dei PSR regionali potranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2020 senza alcuna penalizzazione per i beneficiari. Ho appena ricevuto una nota del Commissario Wojciechowski che, accogliendo positivamente una mia sollecitazione, riconosce la situazione di oggettiva difficoltà causata dall'emergenza Covid nell'esecuzione dei controlli previsti entro le scadenze stabilite, concedendo, sia pure a titolo eccezionale, la deroga richiesta". Così la Ministra Teresa Bellanova, dopo aver ricevuto la comunicazione del Commissario Wojciechowski.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16085>

### **"NUTRIFORM BATTERY": FIRMATO IL DECRETO CHE INTRODUCE IL LOGO DEL MODELLO DI ETICHETTATURA VOLONTARIA ITALIANA**

È stato firmato dalla Ministra Bellanova il decreto che introduce il logo nutrizionale facoltativo denominato "NutrInform Battery", finalizzato a rendere più facilmente leggibili da parte dei consumatori le informazioni nutrizionali degli alimenti e ne sancisce le norme relative al suo utilizzo. Una volta firmato da tutti e tre i Ministeri competenti (Sviluppo Economico, Salute e Politiche Agricole), il provvedimento sarà inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.



Il logo indica il contenuto di energia, grassi, grassi saturi, zuccheri e sale presente in una singola porzione di alimento. Il contenuto energetico è espresso sia in Joule che in Calorie mentre il contenuto di grassi, grassi saturi, zuccheri e sale sono espressi in grammi. Inoltre, all'interno del simbolo a "batteria" è indicata la percentuale di energia, grassi, grassi saturi, zuccheri e sale apportati dalla singola porzione rispetto alle quantità giornaliere di assunzione raccomandata. Il campo di applicazione del logo nutrizionale esclude i prodotti agroalimentari DOP, IGP e STG.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16147>

**REGIONE TOSCANA:  
13,5 MILIONI DI EURO  
PER LA PROMOZIONE  
2020/2021 DEI VINI  
SUI MERCATI  
INTERNAZIONALI**

Tredici milioni e mezzo di euro per promuovere il vino toscano sui mercati internazionali. Con 2,5 milioni in più rispetto al 2019, è questa la somma destinata al bando "OCM Vino - Promozione" promosso dalla Regione Toscana per lanciare e portare avanti la campagna vitivinicola 2020/2021 sui mercati esterni all'Unione Europea. Alla misura possono accedere anche i Consorzi di Tutela. I progetti dovranno partire il 1° di aprile e concludersi entro il 31 agosto 2021 (se non si ricorre all'anticipo) o entro il 31 dicembre 2021 (se invece ci si avvale dell'anticipo). Entro la fine del mese di ottobre sarà adottato l'Avviso per la presentazione dei progetti.

<https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/vino-stanziati-13-5-milioni-di-euro-per-la-promozione-2020/2021-sui-mercati-internazionali>

**REGIONE FRIULI VENEZIA  
GIULIA: OLTRE 2MLN PER  
LA PROMOZIONE DEI VINI  
FVG IN PAESI EXTRA UE**

La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha attivato la misura di promozione sui mercati dei Paesi terzi per

l'accesso all'aiuto comunitario per la campagna 2020-2021 dell'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo (Ocm vino). I progetti, finanziati con la quota regionale pari a euro 2.192.731,53, dovranno essere presentati entro le 15 del 23 novembre prossimo al protocollo della Direzione regionale centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche (servizio valorizzazione qualità delle produzioni). Saranno ammessi solo i progetti della durata massima di 9 mesi. I vini a cui si rivolge la misura sono quelli a Denominazione di origine protetta, a Indicazione geografica protetta, vini spumanti di qualità, di qualità aromatici e vini con l'indicazione della varietà.

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?dir=rafvfg/cms/RAFGV/notiziedallagiunta/Elnm=20201030115916003>

**REGIONE LAZIO:  
PRESENTATO IL BANDO  
BONUS LAZIO KMO**

Nei giorni scorsi è stato presentato il bando Bonus Lazio KMo che destina 10 milioni di euro al settore Ho.Re.Ca (ovvero della ristorazione) per l'acquisto di prodotti agroalimentari del Lazio. Sarà concesso, infatti, un contributo a fondo perduto ai soggetti della ristorazione, sotto forma di voucher, pari al 30% della spesa effettuata per l'acquisto di prodotti DO (Denominazione di Origine), IG (Indicazione Geografica) e PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali), inclusi quelli vitivinicoli, del territorio laziale con l'obiettivo di promuovere misure di aiuto che consentano la ripresa delle attività sul territorio. L'importo del contributo, che sarà ricevuto a fronte di una fattura già quietanzata per l'acquisto dei prodotti indicati dal bando, varia da un minimo di 500 euro - a fronte di una spesa ammissibile di almeno 1.667 euro - e un massimo di 5.000 euro - per una spesa ammissibile pari ad almeno 16.667 euro.

<http://www.regione.lazio.it/rLmain/?vw=newsDettaglioEId=5824>

**REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA: ALTRI  
1,5 MILIONI DI EURO  
PER ACCOGLIERE TUTTE  
LE DOMANDE DELLE  
IMPRESE AGRICOLE BIO  
EMILIANO-ROMAGNOLE**

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha approvato una modifica alla misura 11 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, stanziando ulteriori 1,5 milioni di euro per finanziare tutte le domande presentate - e ammissibili - al bando aperto a inizio anno e rivolto agli operatori in agricoltura biologica, scorrendo così la graduatoria. Le risorse complessive a favore del settore - rispetto alla dotazione iniziale di circa 5,8 milioni di euro annui - arrivano così a 7,3 milioni di euro. Si tratta di finanziamenti complessivi per 136,5 milioni che vanno a finanziare i sei anni di programmazione 2014-2020 destinati al biologico.

<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/agricoltura-bio-altri-1-5-milioni-di-euro-per-accogliere-tutte-le-domande-delle-imprese-emiliano-romagnole>

**VALORITALIA PORTA  
A 14 IL NUMERO  
DEI CONSIGLIERI E  
RICONFERMA PRESIDENTE  
FRANCESCO LIANTONIO**

L'Assemblea di Valoritalia ha confermato Francesco Liantonio alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2022, ed ha contestualmente deliberato un significativo ampliamento del numero dei consiglieri, con l'obiettivo di garantire alla società una gestione più rappresentativa delle differenti realtà territoriali del Paese. "Continueremo a perseguire la strada dell'eccellenza - afferma Francesco Liantonio - cercando di migliorare le nostre performances e di conquistare, giorno dopo giorno, una sempre maggiore fiducia di aziende, istituzioni e consumatori. Il nostro know how, la nostra affidabilità, le competenze e la passione che ogni singolo componente della nostra squadra mette in campo nel proprio lavoro costituisce la chiave del nostro successo". Sono 14 i Consiglieri di Amministrazione di Valoritalia

nominati dall'Assemblea: Francesco Liantonio (Presidente), Giangiaco Bonaldi Gallarati Scotti, Pietro Bonato, Antonio Centocanti, Davide Frascati, Renato Grottola, Massimo Marasso, Filippo Mobrì, Innocente Nardi, Carlo Perini, Riccardo Ricci Curbastro, Andrea Rossi, Ruenza Santandrea, Leone Massimo Zandotti.

### **FALSO VINO "DOC BOLGHERI SASSICAIA", DUE ARRESTI E 11 INDAGATI**

Una contraffazione, organizzata a livello internazionale, del vino toscano "DOC Bolgheri Sassicaia", uno dei vini italiani più pregiati al mondo, è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Firenze. L'inchiesta, coordinata dalla procura del capoluogo toscano, ha portato agli arresti domiciliari due imprenditori lombardi mentre sono 11 gli indagati a vario titolo per contraffazione internazionale del marchio e dell'Indicazione Geografica e ricettazione. Il giro d'affari, si spiega dalle fiamme gialle, sarebbe stato stimato in circa 400.000 euro al mese. Secondo quanto emerso il vino che veniva imbottigliato come falso Sassicaia era acquistato in Sicilia. Le bottiglie provenivano dalla Turchia mentre etichette, tappi, carta velina e casse erano prodotte in Bulgaria. La Guardia di Finanza è comunque intervenuta prima che potesse partire la vendita sul mercato parallelo: la produzione si sarebbe attestata su circa 700 casse di vino al mese, per un totale di 4.200 bottiglie, con un introito stimato appunto in circa 400mila euro al mese.

<https://www.lanazione.it/cronaca/sassicaia-1.5608712>

### **VITICOLTURA EROICA: DOPO IL DECRETO ATTUATIVO I VINI "ESTREMI" RIPARTONO DALLA PROMOZIONE**

Dal decreto attuativo recentemente pubblicato, che tutela e valorizza i vini eroici, ad un vero e proprio rilancio della viticoltura estrema. Un obiettivo condiviso dal Cervim (Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viteicoltura Montana) insieme alla politica ed istituzioni, dagli addetti ai lavori e

dai professionisti dell'agricoltura. A partire da una maggiore promozione dei vini eroici, a nuove possibilità di etichettatura come il marchio "eroico" in etichetta. Anche perché vino eroico significa tutela del paesaggio e dell'ambiente. E' in sintesi quanto è emerso dal workshop organizzato da Cervim nell'ambito di Milano Wine Week, dal titolo "Tutela e salvaguardia della viticoltura eroica: le novità del Decreto Attuativo".

<https://www.agricoltura.it/2020/10/09/viticoltura-eroica-dopo-il-decreto-attuativo-i-vini-estremi-pronti-al-grande-salto-nel-futuro-anche-il-marchio-in-etichetta/>

### **WINE2WINE E OPERAWINE DIVENTANO 100% DIGITAL**

Il Dpcm della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emanato domenica 25 ottobre per contrastare la nuova evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, sancisce fino al 24 novembre 2020 la cessazione di ogni attività fieristica in presenza, dopo quella di convegni e congressi. A questo proposito, il management di Veronafiere ha deciso di non rinunciare ad appuntamenti che possono essere realizzati sfruttando pienamente gli strumenti digitali. L'attività di Veronafiere diventa pertanto digitale al 100% per le iniziative Wine2Wine exhibition, OperaWine, wine2wine business forum e B/Open (21-24 novembre). Resta invariato il calendario estero che prevede, in presenza, Wine To Asia a Shenzhen (20 e 21 novembre) e Vinitaly Russia a Mosca e San Pietroburgo, in modalità ibrida.

<https://www.veronafiere.it/news/veronafiere-dcpm-annulate-le-fiere-fisiche-programma-novembre/>

<https://www.vinitaly.com/it/wine2wine-exhibition-piattaforma-digitale/>

### **IL MERANO WINEFESTIVAL POSTICIPATO A MARZO 2021**

In conseguenza alle nuove ordinanze per l'emergenza Covid in Alto Adige che dal 19 ottobre vietano tutti gli eventi pubblici con somministrazione di cibo e bevande fino a fine novembre, Merano WineFestival si svolge in versione

digitale sulla piattaforma WineHunter Hub e sposta le date dell'evento nelle consuete location meranesi dal 26 al 30 marzo 2021. Ad annunciarlo direttamente il patron, The WineHunter Helmut Köcher.

<https://winehunter.it/wp-content/uploads/2020/10/NOTA-STAMPA-COVID.pdf>

### **ENOFORUM (23-25 FEBBRAIO 2021): VIA WEB LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI SCIENTIFICI**

Enoforum, evento internazionale patrocinato dall'OIV, da sempre mira a mettere in contatto la ricerca scientifica mondiale con tutte le parti del mondo vitivinicolo: produttori di vino, enologi, e fornitori di tecnologie. Da quest'anno la presentazione dei lavori scientifici avverrà in modalità web, e con traduzione in simultanea in più lingue, così da permettere la partecipazione da tutto il mondo. Durante l'evento presenteranno i loro lavori una prima selezione di candidati che saranno individuati nei prossimi mesi dal Comitato Scientifico, composto da ricercatori di tutto il mondo, con varie specializzazioni in campo vitivinicolo. In questa occasione i partecipanti potranno votare in diretta i lavori presentati per il premio Enoforum (Enoforum Web Contest).

<https://www.enoforum.eu/enoforum-web-conference-2021/>

### **L'IMPRENDITRICE VITIVINICOLA JOSÈ RALLO NEL CDA DELL'ICE**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli Affari Esteri, ha nominato l'imprenditrice del vino José Rallo nel consiglio di amministrazione dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. José Rallo, 56 anni, rappresenta la quinta generazione di una famiglia siciliana con 160 anni di esperienza nel vino di qualità.

[https://www.ansa.it/canale\\_terraegusto/notizie/istituzioni/2020/10/06/imprenditrice-vitivinicola-jose-rallo-nel-cda-dell'ice-1eb0bb6d-800a-457f-aebd-076b3df702ab.html](https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/istituzioni/2020/10/06/imprenditrice-vitivinicola-jose-rallo-nel-cda-dell'ice-1eb0bb6d-800a-457f-aebd-076b3df702ab.html)

**DATI DEFINITIVI  
 VENDEMMIA ITALIA 2020:  
 46,6 MILIONI  
 DI ETTOLITRI (-2%)**

Una vendemmia ottima nella qualità e misurata nella quantità. Un verdetto della natura favorevole rispetto alla congiuntura economica mondiale, che consegna una raccolta molto promettente anche per il futuro commerciale del principale produttore mondiale di vino al mondo. Il responso definitivo della vendemmia italiana 2020, elaborato da Assoenologi, Ismea e UIV, rileva una produzione complessiva di vino e mosto di 46,6 milioni di ettolitri, con una flessione del 2% rispetto ai 47,5 milioni di ettolitri del 2019. Una stima che registra un lieve calo anche rispetto alle prime stime di settembre (-1%, a 47,2 milioni; dato ripreso da OIV per il nostro Paese e diffuso per le previsioni mondiali) dovuto a minori rese sia in campo che in cantina, ma che vede crescere l'asticella della qualità, con uno standard che grazie al meteo si è elevato di settimana in settimana, con punte di eccellenza in quasi tutto il Paese anche dopo le piogge di fine settembre. La geografia della raccolta, perfetta anche dal punto di vista dello stato fitosanitario delle uve, segna la contrazione maggiore per le regioni del Centro e Sud Italia, a partire dalla Toscana (-21%) fino alla Sicilia (-20%), all'Umbria e al Lazio (-10%). In controtendenza la Sardegna (+20%). In equilibrio il Veneto (+1%), che con 11 milioni di quintali di vino previsti mantiene il primato produttivo nazionale, seguito dalla Puglia, in calo dell'8% e dall'Emilia Romagna (+10%). In crescita, in un contesto generale che si posiziona sotto la media quantitativa dell'ultimo quinquennio, anche importanti regioni produttive come Abruzzo (+6%), Trentino Alto Adige (+5%), Lombardia (+10%) e Marche (+5%), mentre cala di 9 punti il Friuli Venezia Giulia.

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10925>

**CANTINA ITALIA: REPORT  
 ICQRF N. 31/2020  
 CON DATI AL 21 OTTOBRE  
 2020 DEI VINI, MOSTI,  
 DENOMINAZIONI  
 DETENUTE IN ITALIA**

Alla data del 21 ottobre 2020 negli stabilimenti enologici italiani erano presenti 37,7 milioni di ettolitri di vino, 16,6 milioni di ettolitri di mosti e 10,4 milioni di ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione (VNAIF). Rispetto al 15 ottobre 2019 si osserva un aumento delle giacenze del 2,6% per i vini (+7,1% per i vini DOP; +3,0% per i vini IGP), del 27,1% per i mosti e del 91,5% per i VNAIF. Un aumento delle giacenze si osserva anche rispetto al 14 ottobre 2020: +3,5% per i vini (+2,6% per i vini DOP; +3,0% per i vini IGP); +18,2% per i mosti e +43,3% per i VNAIF. Il 53,7% del vino detenuto è a DOP (20.217.359 hl), con una prevalenza del rosso (56,1%). Il 25,3% del vino è a IGP (9.542.959 hl), anche in questo caso con prevalenza del rosso (58,0%), mentre i vini varietali detenuti costituiscono appena l'1,6% del totale. Il restante 19,4% è costituito da altri vini. Nonostante il gran numero di DO presenti (525), 10 denominazioni costituiscono il 38,8% del totale dei vini a DO presenti; le prime 20 denominazioni rappresentano oltre la metà del totale delle DO (56,4%).

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16139>

**IL "SEMESTRE COVID-19"  
 PESA FORTEMENTE SUL  
 COMMERCIO VINICOLO  
 MONDIALE. SE L'EXPORT  
 ITALIANO LIMITA I  
 DANNI (-8,6%), QUELLO  
 FRANCESE È IN FORTE  
 SOFFERENZA (-27,7%)**

Il "semestre Covid-19" (marzo-agosto) pesa anche sul commercio mondiale di vino, con una contrazione senza precedenti nella storia moderna del settore. Nei Paesi extra-Ue - secondo le elaborazioni dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor su base dogane - gli scambi complessivi di vino nel semestre considerato hanno subito un calo a valore del 15,2%,

con una perdita equivalente di circa 1,4 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il decremento più significativo è relativo alle bollicine (-28,8%), che "sgasate" dal lockdown perdono quota in tutti i 10 top importer, che rappresentano il 92% del mercato extra-Ue. In tutto ciò il vino italiano, pur registrando il peggior risultato degli ultimi trent'anni, riesce a contenere le perdite e a chiudere il semestre di emergenza sanitaria a -8,6%, dopo un eccellente avvio di anno. Nel primo bimestre il trend segnava infatti +14,5%. A pagare sono soprattutto le piccole e medie imprese di qualità, asse portante del made in Italy. Stati Uniti e Svizzera, rispettivamente la prima e la terza destinazione per il prodotto tricolore, sono i Paesi che hanno contribuito a rendere meno amaro il calice italiano. Da una parte, negli Usa (-8,1%) la performance è stata meno drammatica di quella francese (-40,1%) stroncata dai dazi aggiuntivi; dall'altra la Svizzera è addirittura andata in terreno positivo (+7,5%). La differenza nel computo finale del semestre tra le due superpotenze produttive mondiali sta anche nella Cina, che segna un piano sempre più inclinato (-38%) per entrambe ma i cui pesi, e relative ripercussioni, sono ben differenti. Per l'Italia infatti il deficit si traduce in 26 milioni di euro; per la Francia in 122 milioni di euro. In crisi anche il mercato del Regno Unito, su cui si addensano le nubi della Brexit: -9,5% per il Belpaese e -21,6% per i transalpini, con gli sparkling in netta controtendenza sugli ultimi anni, in particolare per Parigi (-41,9%, Roma a -17,4%). Ed è proprio questa tipologia a calare di più anche in termini assoluti, con un crollo del 38,5% delle bollicine francesi e del 12% per gli spumanti italiani. Il semestre ha infine inciso notevolmente in termini di quote di mercato nell'extra-Ue tra i due market leader, con la Francia che perde 5 punti e scende al 29,3% mentre l'Italia sale al 23,5%. È di 7,7 miliardi di euro il valore delle importazioni di vino nei Paesi terzi nel "semestre Covid-19" a fronte di 9,1 miliardi di euro registrati nel pari periodo del 2019. A perdere, 8 tra i 10 top buyer considerati e tutti i primi 5 principali importatori extra-Ue: Usa (-20,7%), Uk (-6,8%), Cina (-35,5%),



Canada (-7,9%) e Giappone (-17,5%). A farne maggiormente le spese proprio la tipologia che è cresciuta di più negli ultimi anni: gli sparkling pagano infatti con un -28,8% e trend negativo in tutte le piazze della domanda, con quella statunitense che paga oltre 1/3 delle vendite in valore. Perdono la metà rispetto alle bollicine i fermi imbottigliati (-14,7%), a partire dalla Cina (-35,8%), con cali sopra la media anche da parte di Usa e Australia. In generale, la (vistosa) contrazione del prezzo medio è da addurre a due fattori: le grandi difficoltà del canale horeca e di conseguenza dei vini a maggior valore e le condotte speculative lungo la filiera.

<https://www.winemonitor.it/notizie/giu-i-calici-sotto-lockdown-nel-semester-pegiore-di-sempre/>

### **ISMEA: NEI PRIMI 8 MESI DELL'ANNO CRESCE L'EXPORT AGROALIMENTARE ITALIANO. VINO IN CALO TRA GENNAIO E LUGLIO (-3,2%)**

Il Covid non frena le esportazioni dell'agroalimentare italiano, perlomeno in alcuni comparti. Il dato di agosto conferma, nel complesso, una progressione del food made in Italy sui mercati esteri (+3% sui primi 8 mesi del 2019), per un valore di 29,4 miliardi di Euro. Se alcune tipologie di prodotti, come la pasta, segnano un incremento a doppia cifra, il comparto vini e mosti accusa una flessione (-3,2% nei primi 7 mesi dell'anno).

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11216>

### **VINO, VOLA L'EXPORT NEGLI STATI UNITI: IN 8 MESI VENDITE PER 1,16 MILIARDI (+2,3%)**

Italia sempre più protagonista nelle vendite di vino negli Stati Uniti; Francia sempre più tramortita dai dazi aggiuntivi. Secondo gli ultimi dati doganali elaborati dall'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor per wine2wine, nei primi 8 mesi

di quest'anno l'Italia ha infatti recuperato oltre 370 milioni di euro sullo storico competitor d'Oltralpe e chiude l'estate con un ulteriore allungo a 1,16 miliardi di euro di vendite (+2,3% sul pari periodo 2019), contro una Francia mai così in basso e un trend in rosso del 25,7% (998 milioni di euro). Lo scenario, esattamente invertito rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è influenzato più dai dazi aggiuntivi che dal Covid-19. Basti pensare come oltre al -25,7% a valore della Francia - con i vini fermi a -32,5% -, anche Spagna (-11,8%) e Germania (-34,4%) registrano cali pesanti, che contribuiscono in maniera decisiva alla contrazione complessiva dell'import di vino statunitense sul periodo (-10,5%). L'Italia oggi detiene una quota di mercato sulle importazioni Usa di vino che si avvicina al 35%, un record raggiunto grazie alla congiuntura e a un rapporto qualità-prezzo più che mai competitivo.

[https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/il-vino/2020/10/08/news/vinitaly\\_wine2wine\\_il\\_covid\\_no\\_ferma\\_le\\_vendite\\_in\\_usa-269870379/](https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/il-vino/2020/10/08/news/vinitaly_wine2wine_il_covid_no_ferma_le_vendite_in_usa-269870379/)

### **IN USA CAMBIANO I CONSUMI ED ESPLODONO LE VENDITE ONLINE**

Il mercato del vino negli Stati Uniti cambia pelle, a causa di una serie di fattori: su tutti il Covid-19, che ha modificato gli stili di consumo, prima ancora che i volumi (sostanzialmente stabili), ma anche i dazi, che hanno assicurato una maggiore competitività al vino italiano rispetto ai competitor francesi, spagnoli e tedeschi. Una cosa è certa: il futuro del vino italiano negli Usa - e probabilmente nel mondo - non potrà prescindere dall'esperienza digitale, si parli di social o di e-commerce o di masterclass online. Comunque sia, il fattore digital sarà sempre più una costante. Sono alcune delle indicazioni emerse durante il webinar organizzato da Vinitaly e Wine2Wine Exhibition in collaborazione con Colangelo E Partners. Nonostante la pandemia abbia modificato le modalità di consumo, "l'apprezzamento per il vino italiano è rimasto elevato,

con un gradimento orientato verso tutte le regioni vinicole italiane. Dopo la pandemia è cresciuta la vendita di vini di qualità, in particolare quelli italiani", ha confermato Gino Colangelo, fondatore e presidente di Colangelo E Partners, la principale agenzia di comunicazione di vini e liquori negli Stati Uniti con uffici a New York e San Francisco. Molti acquisti si fanno online e la conferma arriva da operatori leader nelle transazioni sul web, come la app Vivino, che ha archiviato il secondo quadrimestre 2020 migliore di sempre, con un incremento in aprile, maggio e giugno rispettivamente del 57%, 137%, 140%, ma anche a luglio e agosto la dinamica di crescita è stata significativa, con avanzamenti del 114% e del 107%. In crescita anche la spesa media per bottiglia, che ha raggiunto i 28 dollari. La conferma che è cambiato il modo di consumare vino è arrivata anche da Aaron Sherman, titolare di SevenFifty, uno dei più grandi distributori di vini negli States, che rileva un aumento del consumo off-premise del 44%, con una crescita costante fra marzo e agosto superiore di media al 20%, mentre quello interno ai locali è calato del 33%. Anche nella fase Covid-19, ha rimarcato Sherman, il vino italiano ha mantenuto la propria quota di mercato, stabile intorno al 16%. Trend di crescita confermati anche per Michael Osborn, fondatore e vicepresidente esecutivo di Wine.com, secondo cui "Il numero di utenti che, durante la pandemia, ha acquistato il vino online è passato dal 24% all'88% e anche ora la tendenza all'aumento è confermata". Un altro metro di crescita è rappresentato dal numero di persone restie ad acquistare online. "Prima della pandemia il 51% non comprava mai vino online - ha affermato il fondatore di Wine.com - percentuale che è scesa al 6% durante la pandemia e che riteniamo scenda ulteriormente al 4% post-Covid". La spesa media per bottiglia "è cresciuta, sfiorando i 27 dollari". Fondamentale in questo frangente è, dunque, saper comunicare, impostando un nuovo tipo di storytelling che si adatta ai nuovi mezzi di comunicazione digitale.

<https://www.vinitaly.com/it/archivio-news/world-wine-news/webcolangelo-recap/>



## IL VINO SPINGE SULL'E-COMMERCE PER SALVARE I MARGINI

E-commerce, diversificazione sui mercati esteri, interventi sulla marginalità. Queste alcune delle indicazioni emerse durante un incontro che si è tenuto in seno al "Wine Business Forum" di Milano. Il crollo dei consumi causato dai lockdown imposti dal virus sta spingendo i produttori di vino verso nuovi modelli di business con rapporti che puntano a creare un contatto, un legame sempre più forte con i consumatori fino ad approdare alla vendita diretta. In un prossimo futuro inoltre si accentuerà l'impegno nel turismo enogastronomico, il packaging eco-sostenibile, la riduzione dei solfiti e anticrittogamici, diversificando altresì l'impegno sui mercati internazionali e accorciando la catena del valore per finire con più investimenti in comunicazione digital e non. L'impatto che il Covid ha avuto sui produttori italiani è stato di media entità (come testimonia l'indagine promossa da EuAWE - European Association of Wine Economists), mentre secondo i colleghi di Spagna e Sudafrica è stato più grave. Pesa l'accesso al credito, la ripartenza del canale Horeca (hotel, ristoranti, catering) e si lavora per migliorare la marginalità, perché nella prima parte dell'anno i fatturati hanno visto un calo del 40% mentre ora c'è un discreto miglioramento. Dove possibile si riduce il costo del lavoro nel vigneto e in cantina con la meccanizzazione, si allungano i tempi di vita delle barrique. Si accelera poi sull'innovazione dei processi di e-commerce e nei momenti esperienziali come le visite alle cantine.

## CANTINE ITALIANE E SOSTENIBILITÀ: UNO STUDIO ANALIZZA I MODELLI DI BUSINESS "VINCENTI"

Un'indagine sul modello di business adottato dalle aziende vinicole italiane evidenzia, per la maggior parte, un assetto familiare, che si traduce anche in un migliore assetto finanziario. Il tema della sostenibilità, però, è ancora poco presente. Eppure le cantine che lo sposano con convinzione mostrano anche una maggiore redditività.

<https://www.civiltadelbere.com/cantine-italiane-quelle-familiari-sono-piu-sostenibili/>

## LA SOSTENIBILITÀ DEL VINO È ETICA, VIRTUOSA E REDDITIZIA

La sostenibilità del vino è etica e virtuosa, e anche conveniente, perché un approccio strutturato al tema può portare ad una riduzione fino al 20% dei consumi, un "premium price" del 50% superiore ed una maggiore attrattività dei talenti: a dirlo Porsche Consulting, agenzia di consulenza legata al celebre brand dell'automobile, in un'analisi per la "Milano Wine Week". Secondo Porsche Consulting la sostenibilità, intesa come elemento strategico della proposizione di valore, è la chiave del posizionamento del vino "made in Italy" nel contesto internazionale. Un cambiamento oggi possibile ed agevolato grazie alle nuove tecnologie. In un contesto che rivela un crescente interesse del consumatore verso un'alimentazione attenta all'ambiente e al sostenibile e nel quale la progressiva instabilità climatica, da una parte, richiede investimenti in innovazione per rendere la produzione resiliente agli eventi atmosferici, dall'altra, richiede scelte aziendali di responsabilità sociale che riducano l'impatto ambientale, è sempre più importante parlare di responsabilità sociale d'impresa, ambientalismo, adozione di pratiche sostenibili e green marketing, non come progetto a latere, ma come chiave del vantaggio competitivo del settore vitivinicolo italiano.

[https://winenews.it/it/la-sostenibilita-del-vino-e-etica-e-virtuosa-e-paganalisi-di-porsche-consulting\\_426681/](https://winenews.it/it/la-sostenibilita-del-vino-e-etica-e-virtuosa-e-paganalisi-di-porsche-consulting_426681/)

## L'ENOTURISMO IN ITALIA VALE 2,65 MILIARDI DI EURO E INCIDE PER IL 27% SUL FATTURATO DELLE CANTINE

I 15 milioni stimati di enoturisti che scelgono l'Italia come meta, e che alimentano un volume d'affari di 2,65 miliardi di euro, incidono per il 27% sul fatturato delle cantine, e addirittura per il 36% sulle altre attività della filiera turistica territoriale. Un setto-

re importante anche perché sostiene le comunità rurali, con 42 milioni di fatturato complessivo annuo. "Mediamente, l'enoturista è disposto a spendere oltre 120 euro al giorno per un'esperienza nel mondo del vino, un valore che sta crescendo grazie anche all'attenzione dei consumatori che sempre più vogliono provare prodotti di qualità - sottolinea Magda Antonioli, Vicepresidente European Travel Commission e Consigliere Enit, l'Ente Nazionale per il Turismo in Italia -. È da riscontrare inoltre che l'Enoturismo ha un impatto molto importante non solo a livello economico, ma anche socioculturale su tutto un territorio". Questi i messaggi emersi dal webinar "Enoturismo oggi, in Lombardia: sfide e opportunità", promosso da Unioncamere Lombardia, a chiusura del progetto formativo "Il Nuovo Enoturismo: istruzioni per l'uso", ciclo di incontri dedicati alla formazione degli operatori lombardi della filiera enoturistica.

<https://www.youwinemagazine.it/2020/10/enoturismo-che-fa-scuola-tra-sfide-e.html>

## IN ITALIA SI BEVE MENO MA SI PREDILIGE LA QUALITÀ

Il mercato del vino pesa per il 17% sulle vendite complessive del settore "beverage" nel nostro Paese. L'emergenza sanitaria da Covid-19, il distanziamento sociale, il tendenziale calo dei consumi interni, parallelamente al deciso aumento della domanda statunitense, ha fatto scivolare l'Italia al terzo posto tra i Paesi consumatori. Si beve meno e con maggiore qualità - con un vero e proprio boom dei vini biologici e la leadership salda nelle mani della Sicilia, che, con 36mila ettari rappresenta il 34% della superficie vitata più estesa d'Italia - ma il tasso di penetrazione resta pari all'84% degli italiani. E' quanto emerge da una ricerca della Rome Business School.

[https://www.ansa.it/canale\\_terra-egusto/notizie/vino/2020/10/29/vinosi-beve-meno-ma-sale-qualita.-lambrusco-il-piu-popolare\\_2dc4ee4f-05c7-45c9-b4dc-c701b4c763a2.html](https://www.ansa.it/canale_terra-egusto/notizie/vino/2020/10/29/vinosi-beve-meno-ma-sale-qualita.-lambrusco-il-piu-popolare_2dc4ee4f-05c7-45c9-b4dc-c701b4c763a2.html)

## **IL 36% DEGLI E-SHOPPER HA CONTINUATO A FARE SPESA ALIMENTARE ONLINE ANCHE DOPO IL LOCKDOWN**

Con il 17,2% dei consumatori che ha acquistato beni alimentari almeno una volta attraverso il web nel lockdown, la penetrazione dell'alimentare nell'online è pressoché raddoppiata. E tra chi ha sperimentato la spesa online, il 36% degli e-shopper ha continuato a farlo anche dopo privilegiando i siti web della gdo. L'home delivery risulta essere la modalità di consegna preferita, seguita dal ritiro in negozio cresciuto a tre cifre (+349%). Ecco numeri e tendenze del food e-commerce, tra i settori che, secondo il Rapporto di Iri per il Net-comm Forum Live, hanno contribuito maggiormente alla crescita degli acquisti online in tempo di pandemia, con la spesa alimentare via web che si consolida come abitudine dei consumatori italiani. In particolare, il Rapporto evidenzia che, se nel 2019 le vendite online erano sbilanciate verso gli acquisti di prodotti per la cura della persona e il cibo per animali domestici, il 2020 ha visto un'esplosione nelle vendite digitali di prodotti confezionati di largo consumo (+96,4% per la gdo) che settimanalmente hanno tenuto una crescita che non è mai scesa sotto il 50%, con il canale virtuale che ha raggiunto picchi del 288%.

[https://winenews.it/it/food-e-commerce-il-36-degli-e-shopper-ha-continuato-a-fare-spesa-online-anche-dopo-il-lockdown\\_427014/](https://winenews.it/it/food-e-commerce-il-36-degli-e-shopper-ha-continuato-a-fare-spesa-online-anche-dopo-il-lockdown_427014/)

## **E-COMMERCE FOOD & BEVERAGE: 2 MILIONI DI CLIENTI ONLINE IN PIÙ NEI PRIMI 9 MESI DEL 2020**

Ha registrato un significativo incremento, oltre le previsioni, l'e-commerce nel food & beverage in Italia nei primi 9 mesi del 2020. E' quanto emerge dal report Digital Food Strategy - Le aziende dell'alimentare diventano Smart di Casaleggio Associati. La ricerca ha analizzato i dati relativi alle vendite online del 2019 del settore

alimentare che registrano una crescita del 19%. Secondo le stime di inizio anno ed escludendo il delivery e i pasti pronti, il food & beverage online nel 2020 in Italia avrebbe dovuto raggiungere quota 653 milioni di dollari, con una crescita del 9,8% sul 2019. Le stime più recenti, che considerano l'impatto del Covid, hanno invece aggiornato questa cifra a 697 milioni di dollari. E nel 2024 si prevede che il settore raggiunga i 1.013 milioni di dollari, con una penetrazione in termini di user del 20,8% (6,6% in più rispetto al 2020). Le analisi effettuate rilevano che la pandemia ha influito in modo sostanziale sull'evoluzione della presenza online del settore alimentare italiano, con un incremento di oltre 2 milioni di clienti online da gennaio a settembre 2020. Ma sebbene il mercato online alimentare in Italia non arrivi ancora all'1% del totale (contro il 4-8% nel resto d'Europa) è evidente come i brand e i produttori italiani abbiano radicalmente cambiato l'approccio nei confronti della rete.

<https://www.casaleggio.it/focus/digital-food-strategy/>

## **IL MERCATO DEL BIOLOGICO IN ITALIA VALE 4,3 MILIARDI DI EURO**

Complessivamente le vendite di biologico italiano sul mercato interno oltrepassano nel 2020 (anno terminante agosto) i 4,3 miliardi di euro. In particolare, 3,9 miliardi sono riferibili ai consumi domestici (+7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e poco meno di 500 milioni di euro nell'away from home (che segna un calo importante del -27% rispetto all'anno precedente, riferibile all'impatto dei mesi di lockdown dei pubblici esercizi e agli effetti collegati alla didattica a distanza per il segmento della ristorazione collettiva). Confermato, dunque, il trend positivo favorito dalla crescente attenzione dei consumatori italiani verso i prodotti green, local e sostenibili, attestato anche dal progressivo incremento delle famiglie acquirenti (88% ha avuto almeno una occasione di acquisto di un prodotto bio nel 2020, contro il 53% del 2012) e l'incidenza del bio sul totale del carrello alimentare (che passa dal 2,2% del 2014 al 3,6% di quest'anno). Ana-

lizzando nel dettaglio i singoli canali del mercato domestico, la distribuzione moderna si conferma canale elettivo delle vendite bio in Italia. Ottime le performance nell'e-commerce in cui le vendite di biologico - che rappresenta il 7% del totale e-grocery - registrano una crescita a 3 cifre (+143% rispetto al 2019, AT agosto) superiore a quella segnata dalle vendite online di prodotti alimentari in generale (+125%). Dopo il boom segnato nel periodo lockdown (17 feb-3 mag), le vendite di bio dell'e-commerce continuano a mantenere un ritmo di crescita elevato e più performante degli alimentari, in generale riportando un +182% rispetto allo stesso periodo del 2019 (contro un +172% dell'e-grocery). Più che positiva, nonché superiore a quella registrata dall'export agroalimentare nel suo complesso, anche la performance dell'export bio: nel 2019 le vendite di prodotti agroalimentari italiani bio sui mercati internazionali, confermando il loro ruolo rilevante nel paniere dei prodotti Made in Italy (6% sull'export agroalimentare italiano totale), hanno raggiunto quota 2.425 milioni di euro mettendo a segno una crescita del 7% rispetto all'anno precedente contro una variazione del +4% registrata dall'export agroalimentare nel suo complesso (43 miliardi nel 2019). Nel 2020 l'export di prodotti biologici raggiungerà i 2.619 milioni di euro (stime Nomisma) mantenendo un ritmo di crescita del 8% rispetto al 2019.

[http://www.sana.it/media/sana/press-release/2020/04\\_SANA\\_Osservatorio.pdf](http://www.sana.it/media/sana/press-release/2020/04_SANA_Osservatorio.pdf)

## **CON LE NUOVE MISURE RESTRITTIVE VARATE DAL GOVERNO PER LA RISTORAZIONE L'ALIMENTARE PERDE 41 MILIARDI DI EURO**

Le nuove misure adottate dal Governo per l'emergenza coronavirus che interessano la ristorazione, impatteranno su un settore già provato duramente dal lockdown totale della primavera scorsa e solo in parziale ripresa negli ultimi mesi. Sulla base delle nuove iniziative che limiteranno l'attività di ristoranti e bar, l'Ismea stima - per il 2020 - un arretramento della spesa per consumi alimentari fuori casa del -48% rispetto al 2019, per una perdita complessiva di quasi 41 miliardi di euro.

Parallelamente, come accaduto nei mesi passati si prevede una nuova accelerazione degli acquisti presso la distribuzione, moderna e tradizionale che, sempre per il 2020, potrebbe portare a un incremento della spesa domestica pari al +7%, per un valore corrispondente di circa 11,5 miliardi di euro. Il bilancio della spesa finale complessiva per prodotti agroalimentari sarà quindi di quasi 30 miliardi di euro in meno (-12%).

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11230>

### **UNA NUOVA PROTEINA ALTERNATIVA AI PRODOTTI FITOSANITARI PER PROTEGGERE LA VITE**

Il progetto "GrAptaResistance" ha permesso di sviluppare una nuova strategia nel settore degli agrofarmaci, che consente di isolare piccole proteine, costituite da 8 aminoacidi, assolutamente naturali, in grado di inibire enzimi chiave del patogeno che provoca la peronospora della vite (*Plasmopara viticola*) e quindi di contrastarne le infezioni. Sebbene i risultati ottenuti dal progetto siano preliminari, questa strategia rappresenta un importante passo in avanti nella ricerca di alternative a basso impatto ambientale agli agrofarmaci.

<https://www.fmach.it/Comunicazione/Ufficio-stampa/Comunicati-Stampa/Una-nuova-proteina-alternativa-ai-prodotti-fitosanitari-per-proteggere-la-vite>

### **BATTEZZATE QUATTRO VARIETÀ DI VITE TOLLERANTI ALLE PATOLOGIE**

Dopo essere state iscritte nel Registro nazionale delle varietà di vite e pronte per essere coltivate, le quattro varietà di vite tolleranti selezionate dalla Fondazione Edmund Mach e Civit (Consorzio Innovazione Vite) hanno finalmente un nome. I nomi prescelti (*Termantis*, *Nermantis*, *Charvir* e *Valnosia*) sostituiranno le sigle con cui i genotipi erano stati inizialmente registrati.

<https://www.fmach.it/Comunicazione/Ufficio-stampa/Comunicati-Stampa/Le-quattro-varietà-di-vite-resistenti-hanno-finalmente-un-nome>

### **POPILLIA JAPONICA, AL VIA IL PROGETTO PER CONTENERE IL NOCIVO COLEOTTERO GIAPPONESE**

Lotta biologica a basso impatto ambientale e un vademecum per far fronte a livello europeo alla problematica fitosanitaria legata alla *Popillia japonica* (nota in Italia con l'appellativo di Scarabeo Giapponese). Questi gli obiettivi che il CREA, con il suo centro di Difesa e Certificazione, è chiamato a centrare nell'ambito del progetto "IPM *Popillia*" per il contrasto del coleottero giapponese, una specie aliena che dal 2014 ha invaso il nord Italia, infestando ad oggi un'area pari a 7500 km<sup>2</sup> ed interessando anche superfici coltivate a vite. Ogni anno si stima un avanzamento del fronte di infestazione di diversi km, data la buona capacità di volo dell'insetto, con consistenti danni per l'agricoltura. Nello specifico il CREA, oltre a stilare il vademecum con la profilassi fitosanitaria, si occuperà principalmente di lotta biologica ed a basso impatto ambientale attraverso l'impiego di nematodi (organismi vermiformi microscopici che penetrano all'interno dell'insetto, uccidendolo attraverso dei batteri) e funghi entomopatogeni (funghi che colonizzano e uccidono attraverso la produzione di micotossine) e di reti insetticide.

<https://www.youwinemagazine.it/2020/10/difesa-della-vite-insetti-alienu.html>

### **NUOVE IMPRESE DAGLI SCARTI DI LAVORAZIONE DEL VINO**

I sottoprodotti di lavorazione del vino sono spesso considerati scarti di difficile smaltimento. Ma, sfruttati nel modo giusto, hanno grandi potenzialità commerciali. Per questo l'Università di Cagliari ha indetto la selezione di 30 candidati per l'ammissione al percorso di trasferimento tecnologico e di accompagnamento alla creazione d'impresa all'interno del progetto "New Business opportunities È Environmental suSustainability using MED GRAPE nanotechnological products - BESTMEDGRAPE", finanziato dal programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020. Il percorso, aperto a tutti coloro che sono

pronti a mettersi in gioco per realizzare concretamente un'idea imprenditoriale che punti all'innovazione e alla sostenibilità, si realizzerà da gennaio 2021 ad agosto 2022. La partecipazione è gratuita e i 10 migliori progetti tra i 30 selezionati riceveranno un voucher di 5mila euro e consulenze personalizzate per realizzare il proprio business.

[https://www.unica.it/unica/page/it/bestmedgrape\\_al\\_via\\_la\\_selezione\\_di\\_30\\_potenziali\\_imprenditori\\_e\\_imprenditrici\\_it\\_2?contentId=NTZ234199](https://www.unica.it/unica/page/it/bestmedgrape_al_via_la_selezione_di_30_potenziali_imprenditori_e_imprenditrici_it_2?contentId=NTZ234199)

### **ICARO X4: IL ROBOT DAI RAGGI UV PER LA DIFESA SOSTENIBILE DELLA VITE**

Il 3 ottobre scorso è stato presentato, in anteprima assoluta, il robot Icaro X4, che offre una soluzione tecnologicamente innovativa in quanto permette di applicare sulla vite, in modo completamente automatizzato, i raggi UVC (gli ultravioletti con intervallo di lunghezza d'onda compreso tra i 280 e 100 nm). L'obiettivo è ridurre o limitare il più possibile l'impiego di prodotti fitosanitari per la difesa della vite dalle principali malattie crittogamiche (peronospora, oidio e botrite). Il robot, interamente realizzato a Colle Umberto in provincia di Treviso, è nella sua fase di sviluppo Beta 1.0.

<https://www.informatoreagrario.it/meccanica/nasce-icaro-x4-il-robot-dai-raggi-uv-c-per-la-difesa-sostenibile-della-vite/>

## VITA ASSOCIATIVA



### FEDERDOC APRE ALLA NORVEGEESE DNV GL E CON VALORITALIA PUNTA SEMPRE PIÙ ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Un'operazione determinante e di alto profilo per promuovere e rinforzare il sistema delle IG in altri Paesi considerati strategici. Questo l'obiettivo di Valoritalia, società leader nelle attività di Controllo sui vini DOCG, DOC e IGT, controllata da FEDERDOC. Con la cessione odierna di una percentuale di quote alla società di certificazione norvegese DNV GL (Det Norske Veritas - Germanischer Lloyd), fortemente attiva anche in Italia, FEDERDOC, che detiene la maggioranza delle quote, apre decisamente un nuovo capitolo della storia di Valoritalia. L'ingresso del colosso norvegese nel board è una concreta dimostrazione di come il modello italiano di certificazione portato avanti da Valoritalia rappresenti un punto di riferimento a livello mondiale. Si può quindi parlare di una scelta precisa, orientata a coniugare le rispettive esperienze in modo da raggiungere in sinergia l'obiettivo di rafforzare ed innovare l'attività di certificazione al fine di realizzare progetti di internazionalizzazione del sistema delle DO vitivinicole e dei controlli della certificazione, e di utilizzare le tecnologie digitali per offrire alle aziende più valore aggiunto e servizi più efficienti. Promuovere e sostenere il sistema delle IG in altri Paesi considerati strategici, è per Federdoc un investimento necessario e lungimirante. Esportare il modello Italia e l'esperienza che si è maturata nel settore dei controlli, significa consolidare la reputazione delle IG nel mondo, attraverso appunto quei progetti di internazionalizzazione e digitalizzazione per i quali DNV GL si configura come partner strategico. L'ingresso di DNV GL nel capitale sociale di Valoritalia è dunque una risposta concreta alla crescente domanda nei mercati internazionali di prodotti non solo di qualità ma che possano vantare un sistema di controlli ineccepibile. È evidente come ormai la maggior parte dei Paesi ha intrapreso il percorso di promuovere e consolidare l'offerta dei propri pro-

dotti tradizionali attraverso lo sviluppo delle indicazioni geografiche. Indicazioni intese come uno strumento essenziale che permette sia di certificare la qualità dei prodotti stessi, sia di promuoverli al meglio sui mercati nazionali e internazionali.

<https://www.federdoc.com/federdoc-apre-alla-norvegese-dnv-gl-e-con-valoritalia-punta-sempre-piu-allinternazionalizzazione/>

### L'ACCADEMIA DEI GEORGOFILII RILASCIAM UN IMPORTANTE DOCUMENTO SUI VITIGNI RESISTENTI. NEL GRUPPO DI LAVORO CHE NE HA CURATO LA REDAZIONE ANCHE RICCARDO RICCI CURBASTRO

L'Accademia dei Georgofili, sollecitata, dal mondo della viticoltura-enologia italiana, a definire lo stato dell'arte circa i vitigni ibridi, concepiti per una migliore resistenza ai vari parassiti, ha istituito circa un anno fa, per decisione del presidente Massimo Vincenzini, un Gruppo di lavoro con l'obiettivo di formulare un "position paper" sull'argomento. L'Accademia ha dunque affidato ad alcuni suoi membri la valutazione di questa complessa, quanto strategica, materia, chiamando a far parte del suddetto Gruppo di lavoro Rosanna Zari, Luigi Moio, Attilio Scienza, Riccardo Velasco, Paolo Storch, Riccardo Cotarella, Riccardo Ricci Curbastro e Michele Pasca-Raymondo, coordinati da Amedeo Alpi. Il documento, rispetto alla complessa materia cui si riferisce, è agile e di facile lettura; si articola su pochi punti essenziali. Una introduzione che aiuta a familiarizzare con una terminologia spesso confusa e inquadra il problema della resistenza ai parassiti. Segue una presentazione delle problematiche circa la nomenclatura dei vitigni ottenuti con re-incrocio reiterato e come tale tecnica possa avere un impatto sulla tipicità. Seguono infine le due parti fondamentali concernenti gli aspetti normativi e la comunicazione di questi aspetti tecnico-scientifici, talora sofisticati, diretta sia alla comunità specificamente interessata sia all'intera società italiana molto appassionata



a un prodotto, il vino, che caratterizza la nostra storia e la nostra cultura.

[https://mcusercontent.com/7868c7cc2f8cb98d499f2f350/files/1cabeg3e-1a12-456a-8a05-dae17b972120/Vitigni\\_resistenti\\_testo.pdf](https://mcusercontent.com/7868c7cc2f8cb98d499f2f350/files/1cabeg3e-1a12-456a-8a05-dae17b972120/Vitigni_resistenti_testo.pdf)

**LE RICHIESTE DEL VINO ITALIANO ALLA MILANO WINE WEEK: SPENDERE BENE LE RISORSE ITALIANE ED UE, SEMPLIFICARE E FARE SISTEMA. RICCI CURBASTRO: ISTITUZIONE IMMEDIATA DEL TAVOLO VINO E MAGGIORE SEMPLIFICAZIONE NELL'ALLOCAZIONE DEI FONDI**

Rappresentanti delle Istituzioni e della filiera si sono confrontati alla Milano Wine Week sulla difficile situazione attuale e sulle misure da adottare per superare una fase indubbiamente critica e porre le basi per il rilancio di un settore dalle grandi potenzialità. Tutti gli attori, coinvolti nella conferenza di apertura della manifestazione moderata dal giornalista Luciano Ferraro del "Corriere della Sera", sono consapevoli che la situazione è incerta come non mai, ma che le risorse e le possibilità per affrontarla ci sono, a patto che ognuno faccia la propria parte. Tra gli interventi, quello del Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro, che ha invocato quanto prima l'istituzione di "un Tavolo Vino da cui ci aspettiamo una attenta regia comune delle iniziative, ognuno di noi ha le sue competenze, sul mercato tutti i giorni ci sono le aziende, che devono essere a quel tavolo come i Consorzi che fanno anche promozione. Ma serve più semplicità, non tre conferenze Stato-Regioni per decidere come spendere fondi: aspettiamo da settimane, per esempio, di riallocare 60 milioni di euro inutilizzati per la distillazione, che se non spendiamo entro dicembre vanno persi".

[https://winenews.it/it/spendere-bene-le-risorse-italiane-ed-ue-semplificare-e-fare-sistema-le-richieste-del-vino-italiano\\_426770/?utm\\_source=newsletterEuttm\\_medium=emailEuttm\\_campaign=winenews-1Euttm\\_content=la-prima](https://winenews.it/it/spendere-bene-le-risorse-italiane-ed-ue-semplificare-e-fare-sistema-le-richieste-del-vino-italiano_426770/?utm_source=newsletterEuttm_medium=emailEuttm_campaign=winenews-1Euttm_content=la-prima)

**EQUALITAS RINNOVA L'APPUNTAMENTO CON LA MILANO WINE WEEK: ESPERTI A CONFRONTO SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ NEI MERCATI MONDIALI DEL VINO**

Cosa rappresenta un bilancio di sostenibilità per un viticoltore e cosa può raccontare a un appassionato di vino? Perché è un requisito essenziale dei più importanti modelli di gestione aziendale della sostenibilità e viene utilizzato come strumento di rating dagli analisti finanziari? Questo il tema al centro del convegno organizzato da Equalitas in occasione della Milano Wine Week, momento di confronto tra esperti nel campo della ricerca, della produzione e del commercio del vino. Sul concetto, talvolta abusato, di sostenibilità si è soffermato nel suo intervento introduttivo Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di Equalitas e di Federdoc, sottolineando come tale termine, oggi "alla moda", rischi di essere banalizzato, a fronte degli sforzi quotidiani delle aziende indirizzati al perseguimento di ambiziosi obiettivi di natura ambientale, etico-sociale ed economica. La sostenibilità, ha ricordato il Presidente, è un tema in grado di attirare l'attenzione del consumatore, facendo leva su molteplici argomenti che possono suscitare l'interesse di quest'ultimo e che confluiscono nel bilancio di sostenibilità, report in cui viene illustrato il lavoro compiuto dall'azienda/vino/territorio (i tre livelli della certificazione Equalitas) per soddisfare requisiti oggettivamente misurabili. Bilancio di sostenibilità, visto come moltiplicatore di conoscenza, che può rivelarsi oltretutto una lettura piacevole per comprendere la passione che infondono i produttori nel realizzare e successivamente immettere sul mercato vini non solo a DO, ma certificati anche come sostenibili. Il convegno, moderato da Michele Cassano di Valoritavia, ha consentito di illustrare negli aspetti più tecnici lo standard Equalitas e il suo approccio olistico (grazie all'intervento di Alessandro Galardi), offrendo altresì numerosi spunti di riflessione, a partire dal modo in cui è possibile, da parte degli operatori

del settore vitivinicolo e degli addetti al trade, comunicare con efficacia il concetto di sostenibilità. Il consumatore è in effetti sovraesposto, come ha fatto notare Francesco Carnevale di Zowart Creative Agency, all'uso di tale parola e rischia di percepirne meno il reale valore; ruolo della comunicazione è, dunque, quello di coinvolgerlo e di renderlo partecipe del processo di certificazione, con contenuti essenziali ma curati con grande attenzione, senza trascurare l'approccio educativo dei messaggi veicolati attraverso i canali a disposizione. Una vera e propria narrazione, dunque, che si traduce in un racconto di ogni singola voce inserita nel bilancio di sostenibilità. Il convegno ha anche ospitato una tavola rotonda che ha visto gli interventi, particolarmente significativi, di Francesco Ricasoli (Barone Ricasoli), Benedetto Marescotti (CAVIRO), Axel Kollberg (monopolio svedese Systembolaget), Sandra E. Taylor (Sustainable Business International LLC - Usa) e Andreas Brensing (Kölner Weinkeller - Germania). Gli ospiti intervenuti hanno tutti sottolineato la crescente richiesta dei mercati di certificazioni di sostenibilità delle produzioni vitivinicole complete ed affidabili, constatando tuttavia la strada ancora da percorrere nel riuscire a comunicare efficacemente al consumatore il complesso percorso intrapreso da un'azienda o da una denominazione per ottenere tale riconoscimento.

[https://www.equalitas.it/wp/wp-content/uploads/2020/10/Equalitas\\_com\\_stampa\\_SOSTENIBILITA-.pdf](https://www.equalitas.it/wp/wp-content/uploads/2020/10/Equalitas_com_stampa_SOSTENIBILITA-.pdf)

**IL CONTRIBUTO DELLA VITICOLTURA ALLA SOSTENIBILITÀ IN UN WEBINAR TARGATO ORIGIN-EQUALITAS**

100 partecipanti da oltre 40 Paesi hanno seguito con interesse il seminario online dedicato alla certificazione della sostenibilità in viticoltura organizzato da OriGIn ed Equalitas, nell'ambito della serie webinar "Contributing to SDGs through quality linked to geographical origin". L'evento web ha consentito di illustrare l'esperienza italiana della certificazione di sostenibilità in viticoltura e, in particolare, dello

standard Equalitas, nonché di proporre il punto di vista di rappresentanti delle Istituzioni europee, produttori e distributori. Da segnalare, tra gli interventi, quello di Riccardo Ricci Curbastro e di Stefano Stefanucci. Se quest'ultimo ha offerto una panoramica globale sulla certificazione della sostenibilità in viticoltura, illustrando altresì l'esperienza italiana, il Presidente di FEDERDOC e di Equalitas, Riccardo Ricci Curbastro, ha ripercorso le tappe salienti nello sviluppo – sempre “in progress” - dello standard, reso possibile anche grazie all'azione di sensibilizzazione e di supporto rivolta alle aziende e ai Consorzi di Tutela sul tema della sostenibilità. Ricci Curbastro ha esordito sottolineando che la particolare attitudine dei produttori vitivinicoli nell'immaginare scenari futuri (in un arco temporale di 10-15 anni), consente di anticipare tendenze che riflettono nuove esigenze manifestate dai consumatori, come avvenuto in questi anni a proposito dell'attenzione crescente riservata alla sostenibilità. Il Presidente ha poi illustrato la missione al servizio dei Consorzi di Tutela, sia sotto il profilo della tutela che della valorizzazione e promozione delle DO vitivinicole italiane in Italia e nel mondo, intrapresa da FEDERDOC a partire dal lontano 1969, ricordando come le denominazioni rappresentino un patrimonio pubblico gestito direttamente dai produttori attraverso i Consorzi (esempio riuscito di democrazia). Ed è proprio la complessità del sistema italiano delle DO ad evidenziare peculiarità non riscontrabili altrove: l'Italia, leader mondiale nella produzione vinicola, possiede, a questo proposito, un numero significativo di nomi protetti espressione del Paese dei “1000 campanili”, ciascuno profondamente legato al territorio d'origine, e di una ricchezza e varietà in termini di biodiversità e di cultura locale uniche al mondo. Ma la preservazione di un patrimonio così importante passa anche attraverso la capacità di cogliere i cambiamenti in atto e, da questo punto di vista, la sostenibilità si colloca certamente tra le sfide che il mondo del vino deve saper gestire al meglio. Da anni FEDERDOC è fortemente impegnata su questo fronte: della quindicina di progetti che, nel lontano 2014, aspiravano a diventare standard di riferimento per la sosteni-

bilità vitivinicola in Italia, solo pochi sono rimasti in piedi e ancor meno quelli capaci di esplorarne a fondo le tre dimensioni (ambientale, sociale, economica). Ma la mission di Equalitas, ad oggi lo standard più completo per la sostenibilità del vino nel Belpaese, non è stata circoscritta alla sola elaborazione di uno schema basato su parametri oggettivi e misurabili, bensì a renderne possibile la certificazione ad opera di un ente terzo ed il conseguente riconoscimento dei mercati internazionali (come confermano le esperienze dei monopoli del Nord Europa). Inoltre, in prospettiva futura, l'impegno è quello di lavorare a migliorare lo schema di sostenibilità, adeguandone periodicamente i parametri alle richieste dei mercati. Nelle conclusioni finali, Ricci Curbastro ricorda come l'abuso della parola “sostenibilità” rischi di banalizzarne il concetto e quanto sia importante, da un lato, comprenderne il significato percepito dal consumatore, dall'altro, comunicare adeguatamente lo sforzo compiuto quotidianamente dai produttori nel perseguire obiettivi ambiziosi nelle tre dimensioni ecologica-economica.

<https://twitter.com/oriGInNetwork/status/1321137687210926081?s=20>

### **IN UN VIDEO ESPLICATIVO LA SOSTENIBILITÀ PER EQUALITAS: ECO - ETICA - ECONOMICA**

La sostenibilità non deve essere solo una parola, ma una pratica quotidiana. E' il claim del video pubblicato da Equalitas sui propri canali social, fortemente esplicativo di quelle che sono le declinazioni del concetto di sostenibilità (le tre E: Eco, Etica ed Economica) nel vissuto quotidiano delle aziende vitivinicole che attuano lo standard Equalitas.

<https://twitter.com/Equalitas3E/status/1315600249361227782?s=20>

### **FEDERDOC PARTECIPA ALLE NUOVE TAPPE STATUNITENSIS DEL SIMPLY ITALIAN GREAT WINES US TOUR 2020**

Le difficoltà causate dal Covid non interrompono le iniziative promozionali

sui vini italiani a DO portate avanti da FEDERDOC. Lo testimoniano le tappe di New York (26 ottobre) e Chicago (28 ottobre) del Simply Italian Great Wines US Tour 2020, appuntamento che ha ospitato, tra l'altro, i seminari di degustazione tenuti, in collegamento da remoto, dal Presidente Riccardo Ricci Curbastro.

<https://twitter.com/Federdoc/status/1320991791374618624?s=20>

### **EFOW INTERVISTA RICCARDO RICCI CURBASTRO SULL'IMPATTO DEL COVID-19 SULLE DO VITIVINICOLE**

Interpellato da EFOW riguardo l'impatto che la crisi Covid-19 sta avendo sulle denominazioni vitivinicole, nella newsletter di ottobre della Federazione Europea dei Vini a DO il Presidente di FEDERDOC e Vice Presidente EFOW, Riccardo Ricci Curbastro, racconta le difficoltà affrontate dalle aziende vitivinicole italiane legate soprattutto alle restrizioni nei viaggi e alla chiusura del canale Horeca, che ha penalizzato in special modo le produzioni di qualità, non compensate dalle buone performance della GDO e del canale e-commerce le cui vendite sono tuttora limitate a causa della mancata armonizzazione delle accise a livello europeo. Nell'intervista Ricci Curbastro illustra le misure adottate dal Governo italiano su sollecitazione della filiera (su tutte, riduzione delle rese per i vini DOP-IGP e pegno rotativo garantito dalle scorte di cantine) per consentire alle aziende di tamponare la crisi di liquidità subita e limitare le eccedenze di magazzino. Il Presidente auspica il mantenimento di tutte le flessibilità e misure di mercato garantite dalle istituzioni europee. Più specificamente, il mantenimento di tassi di cofinanziamento più elevati e di tutte le flessibilità legate alle attività promozionali che sono la spina dorsale di qualsiasi strategia per riavviare le economie e portare nuovo dinamismo al sistema delle denominazioni.

[https://mcusercontent.com/6d203262abea387bdofa47cb2/files/7f4ac674-2899-4e80-ad88-984b8420aacc/EFOW\\_newsletter\\_October\\_2020\\_EN.pdf](https://mcusercontent.com/6d203262abea387bdofa47cb2/files/7f4ac674-2899-4e80-ad88-984b8420aacc/EFOW_newsletter_October_2020_EN.pdf)

**EATALY, FEDERDOC,  
QUALIVITA, ORIGIN ITALIA  
E TRECCANI INSIEME PER  
PROMUOVERE  
LE ECCELLENZE ITALIANE  
NEL MONDO**

Presentato in digitale il progetto per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli DOP IGP, "I capolavori a denominazione di origine": è questa la prima iniziativa nata dall'accordo tra Eataly, FEDERDOC, Fondazione Qualivita, oriGIn Italia e Treccani, che propone ai consumatori un modello di informazione completo sulle oltre 830 denominazioni italiane del settore agroalimentare e vitivinicolo DOP IGP. Un'opportunità all'interno degli store italiani di Eataly, realizzata attraverso numerosi materiali di comunicazione originali. Il racconto sull'eredità culturale dei prodotti è fruibile grazie a grandi pannelli illustrati, mentre gli aspetti più attuali sulle produzioni sono affidati a un "manuale" contenente l'elenco aggiornato delle denominazioni italiane, a una brochure dedicata all'approfondimento sulle produzioni di qualità europee e sul significato dei marchi DOP IGP e a etichette dotate di QR-code presenti sugli scaffali che accolgono i prodotti DOP IGP. Un percorso divulgativo che va dalle caratteristiche organolettiche dei prodotti, agli elementi di tracciabilità e sicurezza alimentare, fino a toccare alcuni di quegli elementi storici e culturali a cui prodotti agroalimentari e vitivinicoli si sono legati nel tempo: monumenti, opere letterarie, personaggi storici, caratteristiche dell'ambiente e del territorio. Un'iniziativa che parte dall'Italia per coinvolgere progressivamente gli altri store di Eataly presenti in oltre 15 Paesi nel mondo. "Con l'iniziativa "I capolavori a denominazione di origine", Eataly, FEDERDOC, oriGIn Italia, Fondazione Qualivita e Treccani, sanciscono un'alleanza strategica che si propone di rilanciare l'immagine del Made in Italy agroalimentare e vitivinicolo di qualità in Italia e all'estero, attraverso una suggestiva e innovativa narrazione dei prodotti DOP-IGP e dei rispettivi territori d'origine. Un progetto ambizioso, frutto di una collaborazione sinergica quanto mai necessaria all'interno del comparto eno-agroalimentare nazionale, che intende valorizzare e mettere a sistema

gli elementi fondanti di un patrimonio culturale unico al mondo", ha dichiarato Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di FEDERDOC. All'evento di presentazione ha partecipato Leone Massimo Zandotti, in qualità di Consigliere FEDERDOC.

<https://www.federdoc.com/i-capolavori-a-denominazione-di-origine/>

**LE  
BUONE  
PRATICHE**

*Notizie dai Consorzi  
di Tutela delle IG  
vitivinicole  
e agroalimentari*



**CONSORZIO TUTELA VINI  
ASOLO MONTELLO**

Sulla GUUE del 2 ottobre è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica dell'Unione al disciplinare della DOC Montello-Colli Asolani. La modifica riguarda la variazione del nome della denominazione da «Montello - Colli Asolani» in «Asolo Montello»/«Montello Asolo».

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC\\_2020\\_325\\_R\\_0017&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_325_R_0017&from=IT)

**CONSORZIO PER  
LA TUTELA DELL'ASTI**

Masterclass per approfondire le espressioni di Asti e Moscato d'Asti, viaggi nel calice attraverso gli storici "Sori", i vigneti ripidi e scoscesi che

sono la storia del territorio, e food pairing guidati da un volto noto tra gli chef della tv primo cuoco brand ambassador di una denominazione del vino. Sono tra gli appuntamenti che il Consorzio per la Tutela dell'Asti ha organizzato in occasione della Milano Wine Week.

Sulla GURI del 22 ottobre, è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Asti».

[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-22&atto.codiceRedazionale=20A05623&elenco30giorni=true](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-22&atto.codiceRedazionale=20A05623&elenco30giorni=true)

### CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

“Dalla vendemmia ci aspettiamo cose molto buone, anche con qualcosa in più in quantità sul 2019, mentre i mercati tengono, sono migliori di quanto ci aspettassimo, e fino ad agosto abbiamo registrato anche una leggera crescita. Che sia di buon auspicio per tornare alla normalità”. Sono le parole di Filippo Mobrici, Presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, nel commento a chiusura di un video che la testata WineNews ha dedicato alla Barbera d'Asti, in tutte le sue declinazioni, narrandone la storia e l'evoluzione fino ai giorni nostri.

In un anno minacciato dall'emergenza sanitaria globale, tengono i numeri sull'imbottigliato complessivo delle 13 denominazioni del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, registrando alla fine di agosto un +1,22% rispetto al 2019. Un dato che fotografa un comparto solido e ben piazzato sul mercato, che ha retto all'urto di questi mesi e che mantiene uno sguardo puntato al futuro. Un futuro che si declina anche, per esempio, nell'apertura al pubblico femminile, che dimostra un interesse sempre maggiore verso la Barbera d'Asti. Lo dimostrano alcune interessanti indagini di mercato, che evidenziano come la regina dei vini piemontesi stia conquistando il favore delle donne gra-

zie all'insieme di profumi e armonie di grande carattere e grande bellezza che sa esprimere. Ma nel cielo di quelle denominazioni che compongono il firmamento del Consorzio, c'è anche una nuova stella che brilla: è il Marengo, la versione spumante del Piemonte Cortese. La Barbera d'Asti DOCG continua comunque a rappresentare il prodotto di massima espressione identitaria del Monferrato, con una quota export attestata intorno al 50% della produzione. Emergono in questo scenario anche nicchie enologiche di grande rilievo, accomunate da un trend in crescita sia per quanto riguarda i numeri sia l'affermazione della loro identità. Per esempio l'Albugnano, il Nebbiolo coltivato nelle aree limitrofe alla provincia di Torino, con un imbottigliato in crescita al 31 di agosto; oppure il Cortese dell'Alto Monferrato, anche in questo caso con segno positivo alla stessa data. Etichette e storie presentate, con apprezzamento del pubblico presente, nel mese di settembre alla manifestazione astigiana del vino Douja d'Or, la prima a essere organizzata in presenza dopo le restrizioni. E in questi primi giorni di autunno, nel segno dell'attenzione che il Consorzio rivolge alla promozione del proprio comparto di riferimento, arrivano anche giornalisti e comunicatori di prima importanza, invitati a scoprire vini e storie di queste terre Patrimonio dell'Umanità.

Sulla GURI del 21 ottobre, è stato infine pubblicato il decreto ministeriale recante Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta dei vini «Terre Alfieri», concernenti il passaggio dalla denominazione di origine controllata alla denominazione di origine controllata e garantita.

[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-21&atto.codiceRedazionale=20A05610&elenco30giorni=true](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-21&atto.codiceRedazionale=20A05610&elenco30giorni=true)

### CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO

Non solo vino. Dal tartufo all'olio, dal miele allo zafferano, dal formaggio alle prugne, dalla pasta al farro: a breve i prodotti gastronomici di Montalcino potranno fregiarsi in etichetta della dicitura “Eccellenze di Montalcino”. Il marchio, approvato dalla giunta comunale il 30 luglio 2020, è stato registrato dalla Fondazione Territoriale del Brunello, emanazione socio-culturale del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, nata nel 2016, con la volontà di reinvestire parte dei profitti a beneficio del territorio. La Fondazione si occuperà della gestione del marchio; il proprietario è, invece, il Distretto Rurale, sistema di governance territoriale, riconosciuto dalla Regione Toscana nel 2016, che riunisce le associazioni di categoria, le attività economiche del territorio e l'amministrazione comunale. Il Brunello di Montalcino, chiaramente, resta la locomotiva del territorio e “da tempo detiene il prezzo medio più alto del prodotto enoico italiano - sottolinea il Presidente del Consorzio del Brunello, Fabrizio Bindocci - un trend che si riflette anche sul vigneto, con una stima per ettaro che, in alcuni casi, è in grado di sfiorare 1 milione di euro, il 4.500% in più rispetto a cinquant'anni fa”.

Il Brunello di Montalcino vede il bicchiere mezzo pieno, nonostante le recenti misure di contenimento che rischiano di incidere in maniera pesante sulla chiusura d'anno. “Nei primi 9 mesi del 2020 - ha dichiarato il Presidente Bindocci - abbiamo consegnato il 20% in più di fascette da applicare alle bottiglie pronte alla vendita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una crescita che rischia di essere interrotta dalle nuove chiusure, in Italia e all'estero, proprio nel bimestre clou, che storicamente incide per il 25-30% delle vendite annuali del nostro vino di punta”. Un anno condizionato dal virus anche sul fronte dell'enoturismo. Secondo le elaborazioni del Consorzio su base Comune di Siena, servizio Turismo e Statistica, da maggio ad agosto il calo generale delle presenze dall'estero (che caratterizzano in media i 2/3 dei flussi) è stato dell'80%:



un dato in parte controbilanciato dalla crescita degli italiani sul periodo (+24%), in particolare grazie al boom di arrivi 'autoctoni' di agosto (+81%) che ha ridotto il gap nel mese più turistico dell'anno a -10%. Tra luci e ombre, l'elemento più positivo è stata una vendemmia terminata da poco con un calo produttivo tra il 5 e il 10% ma con uve sane, raccolte al giusto momento di maturazione che hanno dato vini con profumi e colori ottimi, acidità e grado alcolico ben bilanciati. "Una vendemmia tra l'ottimo e l'eccellente che ci fa guardare avanti - ha aggiunto il Presidente del Consorzio - tra 5 anni ci ricorderemo che nel buio generale del 2020 la vendemmia del Brunello è stata un'eccezione".

Sulla GURI del 30 ottobre è stato infine pubblicato il decreto Mipaaf recante Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Moscadello di Montalcino».

[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-30&atto.codiceRedazionale=20A05848&elenco30giorni=true](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-30&atto.codiceRedazionale=20A05848&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO VINO CHIANTI

In seguito all'accordo del 1° Settembre 2017 tra Ucraina ed Unione europea, in materia di Indicazioni Geografiche, ed alle significative modifiche introdotte dalla legge ucraina "Sulla protezione giuridica delle indicazioni geografiche" del 20 settembre 2019, il Consorzio Vino Chianti comunica che a far data dal 14 Agosto 2020 il marchio "Chianti" è ufficialmente registrato ed inserito dalla normativa ucraina tra i "Vini con denominazione di origine protetta". Si tratta di un'importante risultato che estende la riconoscibilità e la tutela internazionale della Denominazione.

Giovanni Busi, Presidente del Consorzio Vino Chianti, ha chiesto nei giorni scorsi a nome di tutte le aziende consorziate "l'inserimento di criteri di elasticità e di deroghe nel decreto ministeriale che rende operativi i bandi Ocm, come già fatto per la campagna 2019/2020". Le aziende dovranno pre-

sentare i progetti di promozione per il periodo che va da aprile a dicembre 2021. "Troppe le variabili in campo per poter programmare le attività nei paesi extra UE ed è quindi necessario un coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, a partire dalla Regione Toscana e dalle realtà rappresentative delle categorie economiche, per modificare e adeguare il decreto ministeriale al periodo storico che stiamo vivendo", ha aggiunto Busi. L'intervento della Regione Toscana "è di certo un segnale positivo - continua - che coglie la difficoltà del momento, anche inserendo la possibilità di organizzare eventi on line, ma resta uno strumento poco efficace se le norme nazionali che definiscono le regole di accesso al finanziamento non sono in grado di prevedere criteri più elastici ed eventuali deroghe. Il rischio è che questi 13,5 milioni di euro non vengano spesi per la scarsa adesione delle imprese, paralizzate dalla totale incertezza dei mercati legata all'evolversi della pandemia"

## CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

Coperta per due terzi da boschi, con solo un decimo di areale dedicato alla viticoltura, nella zona di produzione del Gallo Nero i produttori di vino oggi mirano sempre più all'equilibrio ecologico e al rispetto dell'ambiente. Per questo motivo è diventato importante farlo conoscere anche attraverso le sue immagini. Immagini che non sappiano soltanto trasmettere la bellezza di un paesaggio unico al mondo per complessità e storia, ma che sappiano raccontare, se scattate nel modo e nel punto giusto, le peculiarità di una valle, di una collina o di un intero comune. Su questa premessa si è sviluppato il rapporto di collaborazione fra Consorzio Vino Chianti Classico e Alessandro Masnaghetti. Una collaborazione nata più di dieci anni fa, prima con le mappe comunali dei vigneti pubblicate nella collana I Cru di Enogea, poi con la mappa dell'intera denominazione e infine con la versione in rilievo della stessa carta, che oggi trova spazio in tantissime enoteche e ristoranti in giro per il mondo e nelle cantine di numerosi appassionati del Gallo Nero. Passando dalla carta al digitale, il progetto ora si arricchisce di

un nuovo tassello che ha nelle immagini il suo punto di forza. Vere e proprie vedute a 360° che permettono a tutti gli appassionati di navigare il territorio della denominazione in modo attivo e interattivo, passando da semplici spettatori a protagonisti delle proprie esplorazioni, in grado di calarsi nel paesaggio e di (ri)vivere emozioni fino a ieri comuni e oggi - in tempi di Covid - più che mai rare e preziose. Una bella immagine, oltre che tale, deve tuttavia avere la forza e la capacità di raccontare qualcosa di più sui tanti fattori che contribuiscono al carattere di un vino, dalla geologia all'esposizione del vigneto, dalla quota altimetrica alla visione dell'uomo, che pure resta un fattore importante. Questo è quanto si è provato a dimostrare nella presentazione milanese in anteprima dell'iniziativa, affiancando dieci vini a dieci diversi panorami e spiegando, bicchiere alla mano, lo stretto legame che li unisce e ciò che invece rende ogni binomio unico e irripetibile. In un prossimo futuro, testi scritti e approfondimenti cartografici affiancheranno le immagini, dando agli appassionati uno strumento unico, quanto potente e irripetibile, per poter approfondire la conoscenza e le peculiarità del mondo del Gallo Nero.

Un fondo di stabilità da 1,5 milioni per contrastare le speculazioni sul vino sfuso Chianti Classico, il successo della recente vendemmia verde e la candidatura del territorio del Chianti Classico a sito Unesco patrimonio dell'umanità: il Consorzio toscano ha scoperto le carte in occasione dell'anteprima a Milano sull'esplorazione digitale del territorio e dei suoi vini. Il tifone Covid ha ridotto vendite e prezzi del Chianti Classico del 6-7%. "Durante il Covid si perdeva oltre il 20%", ha osservato Carlotta Gori, Direttore del Consorzio, "ma da giugno è iniziato un rally, trainato dal Nord America, che continua fino a oggi". Restano però fenomeni speculativi sui prezzi dello sfuso, oggi intorno ai 253 euro /ettolitro. "Per questo abbiamo costituito un fondo", ha precisato Gori, "alimentato da un centesimo a bottiglia. Abbiamo raccolto 1,5 milioni e siamo disposti a intervenire direttamente sul mercato per difendere prezzi e redditività delle imprese". Il Consorzio ha incentivato

il ricorso alla vendemmia verde. "Da noi ha avuto un buon successo", ha detto il Direttore, "nonostante i 1.100 euro/ettaro per i vini DOCG non fossero remunerativi, ma evitavano appesantimenti delle giacenze". E ha dato una mano alla vendemmia appena conclusa: la produzione è stimabile in 270mila ettolitri, -10%. Infine, la Fondazione Chianti Classico ha quasi ultimato il dossier per candidare il Chianti nella World Heritage List dell'Unesco che conta 55 siti italiani. "Il Covid", ha concluso Gori, "ha rallentato la preparazione, ma ora siamo a buon punto".

### **CONSORZIO DI TUTELA CHIARETTO E BARDOLINO E CONSORZIO DI TUTELA VINI D'ABRUZZO**

Due vini, due territori, un colore: il rosa. Due masterclass per scoprire le peculiarità del Chiaretto di Bardolino e del Cerasuolo d'Abruzzo, per capire ciò che accomuna e ciò che differenzia il vino rosa tenue del lago di Garda veronese da quello abruzzese dal caratteristico color ciliegia, frutto da cui prende il nome. Le due degustazioni dedicate al Chiaretto di Bardolino e al Cerasuolo d'Abruzzo hanno avuto luogo domenica 11 ottobre nella Sala degli Affreschi dei Chiostrini di San Barnaba, a Milano, durante Fermento Milano, l'evento organizzato da FISAR in occasione della Milano Wine Week.

### **CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO**

La vendemmia del 2020 si è conclusa con un segno positivo nel Conegliano Valdobbiadene, in particolare per quanto riguarda la qualità delle uve portate in cantina. In un anno non particolarmente caldo e che ha subito alcuni periodi più piovosi della media, la vocazione del territorio alla viticoltura, ancora una volta, ha fatto la differenza. Infatti, grazie alla morfologia delle colline, che presentano pendii molto ripidi, e l'esposizione dei vigneti al sole si sono evitati pericolosi ristagni idrici potenzialmente dannosi per la vite. Ci sono, dunque, le migliori premesse per iniziare a lavorare in cantina uno spumante che poi porterà nei calici quella

carica aromatica che lo ha reso celebre e apprezzato nel mondo. "La raccolta di quest'anno ci ha posto di fronte a una sfida importante e completamente nuova." commenta Innocente Nardi, Presidente del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, "Abbiamo lavorato consapevoli di avere davanti ancora molte sfide da affrontare ed è per questo che il Consorzio ha adottato politiche improntate alla "sana" prudenza per garantire qualità e valore della Denominazione nel mercato. Politiche che non pregiudicano eventuali scenari economici particolarmente positivi grazie alla possibilità di ricorrere all'utilizzo del prodotto messo a stoccaggio. Al momento il mercato continua a premiare la Denominazione, l'andamento delle certificazioni è in linea con lo scorso anno. Il valore e il posizionamento del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG si difende continuando a lavorare nel segno della qualità che è l'unico asset vincente per affrontare questa crisi e le trasformazioni che ci aspettano".

Si è svolta sabato 17 ottobre la 14esima tappa a cronometro di 34,1 chilometri del Giro d'Italia Conegliano - Valdobbiadene. In origine la tappa avrebbe dovuto svolgersi il 24 maggio, ma a causa dell'emergenza sanitaria è stata riprogrammata per il mese di ottobre. Il Giro è partito dalla Sicilia il 3 ottobre e si concluderà il 25 ottobre a Milano. La tappa a cronometro è stata denominata da Rcs Sport "Wine Stage", la tappa del vino, per rendere omaggio a un territorio che fino a qualche settimana fa è stato impegnato nella vendemmia eroica. È stata una frazione molto spettacolare quella delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, da poco più di un anno riconosciute Patrimonio dell'Umanità Unesco. Una sfida contro il cronometro nel territorio di produzione del Prosecco Superiore DOCG, un'occasione unica per far vedere in tutto il mondo, grazie alle riprese televisive, le bellezze di questo territorio, da Conegliano fino a Valdobbiadene, passando per San Pietro di Felleto, il Muro di Cà del Poggio, Refrontolo, Pieve di Soligo, Farra di Soligo, Col San Martino, Guia, San Pietro di Barbozza.

### **CONSORZIO TUTELA DENOMINAZIONI VINI FRASCATI**

Con due decreti del 12 ottobre 2020, il Mipaaf ha approvato una modifica temporanea ai disciplinari di produzione, rispettivamente, dei vini a DOC Frascati e dei vini DOCG Frascati Superiore. In particolare, la modifica riguarda l'articolo 5 di entrambi i disciplinari ed è atta a consentire, fino al 31 luglio 2021, che le operazioni di vinificazione e imbottigliamento avvengano nell'intero territorio della provincia di Roma, a condizione che le ditte interessate ne diano comunicazione all'Organismo di controllo.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14984>

(Sezione 2 C. Domande "modifiche temporanee" disciplinari)

### **CONSORZIO TUTELA LUGANA DOC**

Il Garda diventa capitale nazionale del Golf e il suo bianco più rappresentativo proclamato vino ufficiale: è quanto accaduto al Lugana DOC che ha incontrato l'Open d'Italia per un weekend di sport e stile che ha attirato sul territorio l'attenzione di milioni di appassionati di tutta Europa. L'Open d'Italia è il principale torneo golfistico del nostro Paese e si tiene ogni anno nei più prestigiosi golf club. Per la 77° edizione, per la prima volta in assoluto, ha debuttato dal 22 al 25 Ottobre 2020 sul percorso dello Sherwood Golf San Vigilio Hotel SPA Resort di Pozzolengo, uno dei 5 comuni della DOC gardesana. In gara molti dei protagonisti dell'European Tour (il massimo circuito di golf continentale) a caccia di un montepremi da un milione di euro sfidandosi su quattro giri da 18 buche ciascuno. Oltre alla visibilità mediatica e online, nel sito web ufficiale della manifestazione, la Denominazione è stata al fianco dei giocatori lungo il percorso di gara, personalizzato con il logo del Consorzio. Il Lugana è stato inoltre il vino ufficiale servito in esclusiva all'interno dell'area hospitality comune e delle players' lounge. Infine, il trionfatore del torneo ha ricevuto una bottiglia di

Lugana Spumante, una delle 5 tipologie forse meno note del Lugana DOC ma che rappresenta, al di là dell'esiguità dei numeri produttivi, una tradizione consolidata e una straordinaria dimostrazione delle potenzialità del vitigno Turbiana.

### **ISTITUTO MARCHIGIANO DI TUTELA VINI**

Produzione in crescita del 5% rispetto al 2019 e qualità buona con punte di eccellenza. Il vino marchigiano rialza la testa dopo mesi in trincea, grazie a una vendemmia 2020 che raggiunge quota 857mila ettolitri contro gli 816mila dell'anno passato e un mercato che nonostante tutto si muove. Un'annata la 2020, che dal punto di vista enologico rappresenta una garanzia, ma che pone ancora molte sfide sul fronte dei mercati a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Sotto questo profilo, le Marche hanno subito, secondo Istat, una contrazione nel primo semestre del 2,2%, circa la metà rispetto alla media export nazionale (-4,2%). Tengono le vendite verso l'Unione europea (+4%) con il Covid-19 che ha invece fatto maggiori danni tra i buyer extra-Ue (-4,6%). Tra i Paesi, in ulteriore crescita i top 3 buyer Stati Uniti, Germania e Giappone, mentre calano in doppia cifra Regno Unito, Canada, Svizzera e soprattutto la Cina (-37,5%).

### **CONSORZIO DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO**

"Vino Nobile di Montepulciano: un calice di bellezza". È questo il claim della campagna pubblicitaria che dall'11 ottobre ha portato il territorio di Montepulciano insieme alla sua DOP alla ribalta su tutti i canali Mediaset. Uno spot di 15 secondi, in onda in varie fasce della giornata, nel quale si è puntato sul binomio di eccellenze della cittadina toscana. Un progetto in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Montepulciano che nell'anno della pandemia mira ad arrivare ai consumatori nazionali. Lo spot non sarà il primo intervento sui media nazionali, ma fa parte di un ampio progetto di promozione territoriale condiviso tra Comune di

Montepulciano e Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano.

Ed è forte la preoccupazione per il mondo del vino a Montepulciano, dove il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, in rappresentanza della filiera vitivinicola del territorio, con un indotto economico locale che sfiora il 70% tra turismo e altre attività correlate al vino, si è fatto portavoce delle preoccupazioni del settore. "Siamo convinti tutti che si debbano prendere le giuste misure precauzionali per arginare e lottare questa pandemia - commenta Andrea Rossi, Presidente del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano - tuttavia certe misure sono pensate soprattutto per le grandi realtà urbane che in parte non hanno niente a che fare a confronto con la nostra realtà dove il controllo è elevato e soprattutto il rischio di assembramento fortemente limitato rispetto alle metropoli". Interventi che, secondo il Consorzio dei produttori, vanno a danneggiare ancora di più la posizione di un'economia che vive sul rapporto tra imprenditori del mondo del turismo che interagiscono da sempre con il settore vitivinicolo e che ora sono di nuovo bloccati. "Si è pensato a tutte le categorie, dando giustamente la priorità a scuole, sistema sanitario, ecc. - continua Rossi - ma al momento non è stato preso in considerazione il nostro settore". "Auspiciamo che le istituzioni locali, regionali e nazionali si facciano carico delle nostre istanze e di quelle di tante altre realtà simili alla nostra", chiude il Presidente del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, Andrea Rossi.

### **CONSORZIO TUTELA MORELLINO DI SCANSANO**

Un calo delle rese del 20%, a causa della siccità del mese di agosto, ma ottime prospettive sul fronte della qualità. E' il giudizio sulla vendemmia 2020 appena conclusa del Consorzio del Morellino di Scansano, denominazione che, nonostante le difficoltà del complesso scenario attuale, ha saputo mantenere le proprie quote di mercato.

### **CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE**

Nella Milano da bere della #MWW2020 nasce un aperitivo che sorridendo un po' con la leggerezza che serve in questi casi ti porterà ... Oltre. È un cocktail che promette una gita, da organizzare senza troppi pensieri, perché solo ad un'ora da Milano, in Oltrepò Pavese, da dove fra l'altro la strada può proseguire per Torino. Oltre: Milano, Torino. Cocktail di parole. Ecco che nasce "OltreMITO" una declinazione nuova del famoso MilanoTorino, conosciuto al Nord come Mito, due città unite da due ingredienti: Vermouth e Campari, che nella versione Oltre diventano Bonarda e Bitter (Campari), un vino pop delle colline d'Oltrepò che si sposa benissimo nel bicchiere di un cocktail giovane, divertente, che gioca con la promozione di un territorio da sempre patria del vino.

### **CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO**

Oltre cinquemila visitatori hanno animato il fine settimana di Caseifici Aperti, sabato 3 e domenica 4 ottobre, andando alla scoperta del Parmigiano Reggiano DOP negli oltre trenta caseifici sulle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Mantova. Numeri ancora più significativi se si pensa che Caseifici Aperti è stato realizzato nel rispetto totale delle norme anti-contagio, grazie al sistema di prenotazioni online e al tetto massimo di visitatori imposto per l'edizione 2020. Visite guidate al caseificio e al magazzino di stagionatura, spacci aperti, eventi per bambini e degustazioni, uniti alla passione dei casari hanno offerto la possibilità di vivere un'esperienza unica: un fine settimana alla scoperta della zona d'origine del Parmigiano Reggiano, delle sue terre ricche di storia, arte e cultura. Un autentico viaggio nel tempo alla scoperta del metodo di lavorazione artigianale, rimasto pressoché immutato da quasi mille anni. Le visite alla produzione del Parmigiano Reggiano DOP continuano anche dopo Caseifici Aperti, grazie alla sezione "Prenota una Visita", presente sul sito web [www.parmigianoreggiano.it](http://www.parmigianoreggiano.it): in pochi clic si può individuare e contattare il

caseificio più vicino, anche tramite mappa interattiva.

E a Reggio Emilia, presso la sede del Consorzio, è stato firmato il Protocollo di Intesa tra il Consorzio e Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A. Lo scopo dell'Intesa è quello di valorizzare il formaggio Parmigiano Reggiano DOP attraverso specifiche iniziative tra cui la costituzione di un mercato telematico regolamentato riferito al prodotto DOP di montagna, un'eccellenza nell'eccellenza. Tramite il mercato telematico sarà possibile acquistare il prodotto ancora in fase di stagionatura in consegna differita. Questo meccanismo è una vera innovazione per i formaggi a lunga stagionatura e sarà operativo dal 2021. Il tutto avverrà sempre nel rispetto della trasparenza e della competitività dei mercati. Sarà l'occasione per capire l'impatto a livello internazionale e per valutare un'eventuale estensione anche a molti altri prodotti di qualità.

Da segnalare, infine, la nascita di Parmigiano Reggiano Experience, l'offerta di turismo enogastronomico della DOP. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare un "prodotto turistico" strutturato in grado di intercettare la crescente domanda, italiana e mondiale, legata ai viaggi del gusto.

### CONSORZIO TUTELA PECORINO ROMANO DOP

Cresce la produzione, aumenta l'export nei Paesi europei e in Canada, cala negli Stati Uniti, il prezzo si attesta fra 7,30 e 7,55 euro al chilo che risulta in costante crescita da febbraio-marzo 2019. E' questa la fotografia della campagna casearia 2019/2020 del Pecorino Romano DOP, che regala una sorpresa: la Cina, dove si registra una interessante tendenza di crescita.

### CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA

La nota classifica di CNN Traveller dei "migliori cibi al mondo" è stata appena aggiornata confermando la presenza del Prosciutto di Parma che resta stabile al 31esimo posto. L'Italia conquista altri due posti in classifi-

ca con le lasagne al 23esimo posto e sale sul podio piazzandosi in seconda posizione con la pizza napoletana. La presenza del Prosciutto di Parma in classifica conferma la sua notorietà e la solida reputazione negli Stati Uniti che cresce anno dopo anno. Basti pensare che soltanto tre anni fa, nel 2017, il Prosciutto di Parma si piazzava al 48esimo posto. I lettori della CNN hanno premiato la tradizione italiana, il sapore e la dolcezza inconfondibile del Prosciutto di Parma e la sua versatilità negli abbinamenti, in particolare con pizza, melone, grissini e insalata.

### CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

Come riporta la testata WineNews, se il Prosecco tiene negli Stati Uniti, è grazie al suo appeal ma anche all'on-line. Su realtà come Wine.com, il Prosecco DOC ha infatti registrato un aumento del 274% di vendite a luglio 2020 sullo stesso mese nel 2019; SevenFifty ha avuto un'impennata del 40% e Binny's, una catena di negozi del Midwest, ha registrato un aumento del 24%. Si tratta di alcuni dei principali player dell'e-commerce di vino in Usa, in rappresentanza degli oltre 500 retailer reclutati dall'agenzia di comunicazione newyorchese Colangelo PR che, con l'evento di National Prosecco Week, in luglio, ha creato per il Prosecco un vero e proprio palcoscenico virtuale, mettendo in piedi una rete coesa di esperienze digitali - degustazioni, seminari e masterclass virtuali - e di promozioni che hanno sostenuto le vendite ed i consumi, spostati in gran parte, come nel resto del mondo, tra le mura domestiche.

E la stella del Prosecco continua a brillare sui mercati internazionali. Anche nel bel mezzo della pandemia. Non altrettanto si può dire per lo Champagne e il Cava spagnolo. Nei primi 6 mesi del 2020 l'export di Prosecco DOP (che comprende DOC e DOCG) è aumentato del 4,7% a oltre 189 milioni di bottiglie. Trainato soprattutto da Stati Uniti (+3%) e Francia (+36%). Tra i grandi paesi consumatori cede lo 0,4% solo il Regno Unito. Sul mercato domestico l'ufficio studi del Consorzio

del Prosecco DOC, stima vendite per 82,7 milioni di bottiglie di Prosecco DOP. Che sommate all'export diventano 271,7 milioni di bottiglie. "La performance dell'export è superiore alle attese", commenta il Direttore del Consorzio Luca Giavi, "con il +36% in Francia che ci riempie di orgoglio". Giavi però si sofferma anche sul calo del mercato italiano, stimabile intorno al -10% nei primi 9 mesi: ha trascinato in rosso il dato totale dell'importazione di Prosecco DOC a -1,4%. "Ma questo dato", puntualizza, "non tiene conto dell'effetto Rosé: nel primo giorno sono state richieste fascette per 2 milioni di bottiglie". Oggi i prezzi del Prosecco DOC sono in sostanziale stabilità (-1,8%) mentre le giacenze a inizio ottobre, risultati al Mipaaf, sono di 2 milioni di ettolitri contro 1,8 milioni dell'anno scorso. Ma si è in attesa delle nuove denunce di produzione.

Sulla GUUE del 28 ottobre, è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della "DOC Prosecco". La predetta modifica riguarda l'inserimento nel disciplinare della nuova tipologia Spumante rosé.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C\\_.2020.362.01.0026.01.ITAEtOc=OJ%3AC%3A2020%3A362%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C_.2020.362.01.0026.01.ITAEtOc=OJ%3AC%3A2020%3A362%3ATOC)

"Gentilissimi produttori, con l'approvazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 362 del 28 ottobre 2020, si è concluso il percorso comunitario per il riconoscimento della tipologia rosé, pertanto, da ora, sarà possibile esportare e commercializzare il Prosecco DOC rosé anche nei mercati esteri. Con tale opportunità, ci si aspetta di dare uno sviluppo virtuoso alla denominazione con un prodotto di elevata qualità, esprimendo al meglio i fattori ambientali e quelli umani che caratterizzano il nostro territorio". Con queste chiare parole prende corpo la comunicazione da parte del Consorzio di tutela della DOC Prosecco ai propri produttori, un esercito di 11.460 viticoltori, 1.192 aziende vinificatrici, 347 case spumantistiche che concorrono alla costituzione del complesso sistema responsabile del successo senza eguali di una denominazione tutta



made in Italy, che del genio italiano è diventata emblema e indiscussa bandiera nel mondo. La DOC Prosecco potrà dunque esportare l'ultimo nato di famiglia, il Prosecco DOC Rosé, tanto atteso dai principali mercati del mondo, al punto che la stragrande maggioranza delle bottiglie prodotte era già stata prenotata prima ancora di uscire dalle autoclavi dove il disciplinare di produzione le impone un affinamento di almeno 60 giorni prima di essere messa a disposizione del consumatore. Si tratta di circa 20 milioni di bottiglie di nettare color rosa tenue, in parte già distribuite entro i confini nazionali tra settore Horeca (ristorazione) e GDO (grande distribuzione organizzata), che ora potranno raggiungere anche i principali mercati esteri, dai quali il Consorzio si attende le maggiori soddisfazioni. "Infatti - conferma il Presidente Stefano Zanette - dei 486 milioni di bottiglie prodotte, circa il 78% di esse prende la via dell'export e, grazie al riconoscimento europeo, si stima che le vendite troveranno maggiore stimolo e vigore in questo ultimo trimestre del 2020. Mi congratulo con quei produttori che si sono dimostrati prontissimi ad afferrare questa opportunità, impegnandosi fin da subito per non farci cogliere impreparati". "Un ringraziamento - chiosa il Direttore Luca Giavi - lo dobbiamo come Consorzio in rappresentanza dell'intero sistema produttivo, alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, al Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per l'Agricoltura della Commissione Europea, e a quegli europarlamentari, primo fra tutti l'On. Paolo De Castro, che si sono impegnati nel far capire l'opportunità di una tempestiva pubblicazione del provvedimento, in questo particolare momento che l'Italia, l'Europa e il mondo intero stanno vivendo." Dopo questo importante quanto atteso traguardo, il Consorzio sta già guardando al futuro; in settimana, infatti, verranno avviati i primi test tesi a definire le tipologie da riservare ai produttori del territorio triestino e in particolare alla menzione Prosekar. Un'opportunità che guarda a un territorio dalle indubbie potenzialità, da condividere con un numero sempre maggiore di produttori locali.

### CONSORZIO VINI DI ROMAGNA

Sulla GURI del 2 ottobre 2020 è stato pubblicato il comunicato Mipaaf recante Proposta di modifica unionale del nome della DOP dei vini «Colli di Rimini» in «Rimini» e del relativo disciplinare di produzione.

[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-02&atto.codiceRedazionale=20A05201&elenco30giorni=true](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-10-02&atto.codiceRedazionale=20A05201&elenco30giorni=true)

### SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI

Il Sannio Beneventano svela tutto il bello e tutto il buono che ha da offrire nella nuova perla della collana Italia del Vino delle Guide di Repubblica. La Guida conduce attraverso 10 itinerari alla scoperta di ogni angolo di territorio sannita, proponendo il racconto di 40 produttori di vino e oltre 200 consigli su dove mangiare, dove dormire e cosa comprare, con un'attenzione particolare alle enoteche e ai winebar. Infine, 10 ricette degli chef nelle quali il vino non solo è abbinato, ma figura anche tra gli ingredienti. Testimonial d'eccezione della Guida, il Presidente del Sannio Consorzio Tutela Vini, Libero Rillo, l'artista Mimmo Paladino e il direttore d'orchestra Antonio Pappano, intervistati dal Direttore de Le Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa.

### CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

Soave Terroir, il libro del Consorzio del Soave che racchiude la rivoluzione avvenuta nel Soave con l'introduzione delle Unità Geografiche aggiuntive, è protagonista in queste settimane di diversi appuntamenti che vedono il Soave e il suo paesaggio su importanti palcoscenici in Italia e non solo. Si è conclusa infatti a Dusseldorf il Weinwirtschaft wine trade summit, il tradizionale incontro del mondo del vino tedesco, sommelier e buyer, con i produttori e i grandi territori del vino. Un grande focus è stato dato al nuovo sistema delle Unità Geografiche e

alla degustazione di alcuni vini della denominazione che li rappresentano all'interno delle masterclass dedicate ai vini italiani e non. Quello tedesco è il primo appuntamento estero della denominazione per la presentazione al pubblico di Soave terroir, non solo il libro ma anche i nuovi video che presto saranno rilasciati sul sito del Soave e promossi in tutto il mondo. Soave Terroir è arrivato anche a Terra Madre, nell'incontro intitolato "Le mappe dei paesaggi rurali per la valorizzazione e la salvaguardia delle attività e delle tradizioni agricole delle comunità locali". Il convegno, organizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, ha fatto sintesi del lavoro in atto sul marchio dei paesaggi storici rurali italiani, in cui il Soave figura come primo iscritto e che si sta arricchendo di anno in anno di nuovi territori. La testimonianza del Soave è stata presa a esempio come territorio che ha intrapreso tra i primi questo percorso di valorizzazione del proprio patrimonio paesaggistico e ha creduto nei valori del paesaggio e della sua preservazione con soluzioni e interventi attivi. Il libro è stato scelto anche come premio per i vincitori della campagna By the Glass del Consorzio del Soave, essendo stato tradotto anche nella lingua nipponica grazie alla collaborazione con Soloitalia. I vincitori per l'anno 2020 sono: come ristorante di cucina italiana Latteria Porcini ad Osaka; come top restaurant Pecora a Fukuo-ka, come ristorante che ha venduto più bottiglie in relazione ai coperti Nord a Kyoto e come ristorante di cucina giapponese Aracarte 13 a Osaka.

Aldo Lorenzoni saluta il timone della Casa del vino e dei suoi Consorzi e Strade dopo 22 anni al servizio di tutte le aziende socie e non. Enologo, classe 1958, ha contribuito negli anni allo sviluppo del mondo consortile veneto, progettando e implementando sia nuovi sistemi produttivi a denominazione (Arcole e Merlara), sia realizzando significative modifiche delle regole produttive.

## CONSORZIO VINI VENEZIA

Sulla GUUE del 21 ottobre è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica dell'Unione al disciplinare di produzione della "DOC Venezia". Con la modifica vengono introdotte le categorie vino spumante e vino spumante di qualità del tipo aromatico.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C\\_.2020.351.01.0020.01.ITAEtoc=OJ%3AC%3A2020%3A351%3ATO](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C_.2020.351.01.0020.01.ITAEtoc=OJ%3AC%3A2020%3A351%3ATO)

## 200MILA EURO ALL'ASSOCIAZIONE CHE UNISCE CONSORZIO VINO CHIANTI E CONSORZIO TUTELA MORELLINO DI SCANSANO

Un finanziamento da 200mila euro per la promozione, la partecipazione a fiere internazionali e l'organizzazione di importanti eventi. As.Co.t-Associazione Consorzi Toscani per la qualità Agroalimentare, costituita da Consorzio Vino Chianti e Consorzio a Tutela del Vino Morellino di Scansano (110 milioni di bottiglie e oltre 750 milioni di euro di giro d'affari insieme all'anno), si è aggiudicata il bando 3.2 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana. Vinexpo Paris 2021 sarà il primo appuntamento internazionale per l'associazione, con un'area espositiva istituzionale. Atte-sissima anche la presentazione, sempre a febbraio, delle anteprime con la nuova edizione di Chianti Lovers alla Fortezza da Basso di Firenze.

## UN VINO BULGARO MINACCIA IL BOLGHERI DOC E IL BOLGHERI SASSICAIA DOC: INTERROGAZIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Un vino bulgaro minaccia il Sassicaia e tutta la DOC del Bolgheri. È un mix di Syrah e Merlot, è prodotto da una delle più grandi cantine della Bulgaria e si chiama "Bolgarè": un nome simile, troppo simile a quello della DOC toscana. Rispetto al Sassicaia,

sul mercato lo si vende a un decimo del prezzo. Ma la sua assonanza con la DOC di cui fa parte il Supertuscan può facilmente ingannare i consumatori internazionali. Così, all'Italia non resta che dare battaglia legale ai rivali della Tracia. "Ci risiamo: come già successo per altri prodotti alimentari a denominazione di origine e indicazione geografica protetta, questa volta sono i vini Bolgheri DOC e Bolgheri Sassicaia DOC a subire l'usurpazione commerciale di un marchio bulgaro chiaramente evocativo, ma che nulla ha a che fare con le nostre eccellenze vitivinicole, riconosciute e tutelate a livello europeo", scrivono gli euro-parlamentari Simona Bonafè e Paolo De Castro in un'interrogazione prioritaria presentata alla Commissione UE, alla quale chiedono di intervenire per far cessare l'uso del marchio Bolgarè. I due euro-parlamentari si appellano al regolamento UE sulla qualità 1308/2013, introdotto nella scorsa legislazione: "Questo regolamento - spiega De Castro - introduce per la prima volta il principio dell'evocazione. Per poter essere utilizzato in Europa, cioè, un determinato marchio non solo non deve essere uguale a un altro, ma non deve nemmeno essere simile". L'interrogazione italiana si è resa necessaria perché l'Euipo, cioè l'Ufficio europeo per la proprietà intellettuale, non ha accettato il ricorso presentato dal Consorzio per la tutela dei vini Bolgheri DOC contro il marchio bulgaro.

## TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA ASSOLUTA PER LA FILIERA SUINICOLA DOP

Trasparenza, identificazione e tracciabilità lungo tutto il sistema produttivo delle denominazioni Prosciutto di San Daniele DOP e Prosciutto di Parma DOP grazie all'adozione di un sistema di rintracciabilità completamente informatizzato (Registro Italiano Filiera Tutelata) che rappresenta la struttura portante dei nuovi piani dei controlli attivi dal 1° gennaio 2020. È questo l'importante punto di arrivo raggiunto grazie al Report Filiera Suinicola, il primo resoconto, pubblicato a cadenza mensile, con i dati fondamentali della filiera a denominazio-

ne di origine, realizzato attraverso la condivisione di informazioni controllate, certe e affidabili dalla fase di nascita dei suini fino alla omologazione delle cosce. Un progetto concretizzato grazie alla volontà dei Consorzi di tutela, alla collaborazione di tutti gli operatori e delle associazioni che li rappresentano e alla cooperazione e condivisione delle informazioni fra gli enti di certificazione. Un risultato sostanziale che rende pubbliche per la prima volta, le informazioni complete della filiera suinicola a Indicazione Geografica. Un atto di trasparenza totale verso il consumatore e gli altri stakeholder, frutto di un importante percorso di evoluzione iniziato il 1° gennaio 2020 con l'approvazione del nuovo piano dei controlli approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

## AGENDA APPUNTAMENTI

### **5 NOVEMBRE 2020**

DINDOC, IL NUOVO FORMAT  
DI COMUNICAZIONE DI  
FEDERDOC

Un prodotto nuovo, fresco e originale per parlare del mondo dei vini italiani a Denominazione d'Origine: questo è DinDoc, format ideato da FEDERDOC in collaborazione con Tinto, a partire dal 5 novembre sui canali social della Federazione e su [dindoc.it](https://www.dindoc.it)

<https://www.dindoc.it/>

### **10 NOVEMBRE 2020**

CDA FEDERDOC

Il Consiglio di amministrazione della federazione si riunirà per discutere le ultime misure adottate per fronteggiare gli effetti della pandemia e le novità di settore.

